

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

27 giugno 2014 verbale n. 7 Cda/2014	pagina 1/7 allegati: 1
---	---------------------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10,00 è stato convocato il consiglio di amministrazione con nota del 19 giugno 2014, prot. n. 10694, tit. II/cl. 7/fasc. 8, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il consiglio di amministrazione dell'Università luav di Venezia:

prof. **Amerigo Restucci** rettore

dott. **Francesco Miggiani** componente esterno

dott. **Angelo Tabaro** componente esterno

prof. **Giovanni Benzoni** rappresentante esterno del personale tecnico e amministrativo

sig. **Giordano Basso** rappresentante degli studenti

Hanno giustificato l'assenza:

dott.ssa **Gabriella Belli** componente esterno

dott. **Fabrizio D'Oria** esperto esterno designato dal senato degli studenti

Presiede il rettore, prof. Amerigo Restucci, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 10,45.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott.ssa Anna Maria Cremonese.

Assiste il dott. Francesco Battini, presidente del collegio dei revisori dei conti per il triennio 2013/2016.

Partecipa alla seduta il prof. **Bruno Bernardi** al fine di relazionare in merito al punto 4 dell'ordine del giorno.

Il consiglio di amministrazione è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

1 Comunicazioni del presidente

2 Approvazione verbale della seduta del 28 maggio 2014

3 Ratifica decreti rettorali

4 Relazione annuale sulla performance di luav 2013

5 Finanza:

a) variazioni al budget 2014 dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori

b) variazioni al budget 2014 della direzione

c) esiti della ricognizione inventariale dei beni mobili di luav: approvazione

6 Ricerca:

a) convenzione per il finanziamento di una borsa di studio nell'ambito della scuola di dottorato luav, corso di dottorato Architettura, Città e Design – curriculum nuove tecnologie per il territorio, la città e l'ambiente XXX ciclo, anno accademico 2014/2015

b) rinnovo della registrazione di disegni di telai per cicli e motocicli con titolarità Università luav di Venezia: autorizzazione e variazioni al budget 2014

c) sviluppo e potenziamento di Cluster Tecnologici Nazionali: assunzione di finanziamento ai sensi del D.M. 593/2000 e s.m.i. e conferimento poteri di sottoscrizione del disciplinare/contratto

7 Contratti e convenzioni:

a) convenzioni di partenariato operativo nell'ambito dei progetti monodisciplinari e multidisciplinari dell'Università luav di Venezia finanziati nell'ambito del Programma operativo FSE 2007/2013 – DGR n. 1148 del 5 luglio 2013 "Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione - Assegni di Ricerca"

8 Varie ed eventuali

Il consiglio di amministrazione prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

27 giugno 2014 verbale n. 7 Cda/2014	pagina 2/7 allegati: 1
---	---------------------------

1 Comunicazioni del presidente

- la Camera di Commercio di Commercio di Treviso ha comunicato che a seguito del taglio del 50% ai cosiddetti diritti camerali previsti dal piano Renzi (tagli che si aggirano intorno agli 8,5 milioni di euro) con tutta probabilità verranno meno anche gli interventi a favore delle Università e in particolare sarà impossibile rinnovare la convenzione con luav per la gestione dei corsi di design industriale e della moda a Treviso.

Secondo le linee guida del governo, le Camere di commercio dovranno riorganizzarsi su base regionale, eliminando ogni tipo di rappresentanza attualmente esistente a quel livello e di conseguenza verrà meno la possibilità di destinare risorse per lo sviluppo del territorio. A tale riguardo il presidente ricorda che la Camera di Commercio di Treviso mette a disposizione 1,9 milioni per luav e che l'ultima convenzione triennale che dava copertura ai costi relativi agli anni accademici 2011/2012 2012/2013 e 2013/2014 è ora in scadenza. Se il piano dei tagli rimane tale, il segretario della Camera di Commercio di Treviso, il dott. Marco d'Eredità ha dichiarato che per il prossimo anno, fino a settembre 2015, verrà garantita solo la logistica in quanto vi è un contratto in essere mentre sulla didattica non sarà più possibile investire.

Il presidente informa pertanto che al fine di trovare delle risorse che permettano una risoluzione del problema parteciperà a breve ai seguenti incontri:
il primo con il sindaco di Treviso ed i rappresentanti della Camera di Commercio di Treviso;
il secondo con il Ministro dei beni culturali.

Il presidente informa altresì il consiglio che con nota del 23 giugno 2014 prot. n. 10823 ha convocato il senato accademico in seduta straordinaria per il giorno 30 giugno 2014 al fine valutare in che modo luav possa sostenere ugualmente l'attività dei due corsi di studio sopra citati in quanto qualora l'intenzione della Camera di Commercio di Treviso fosse confermata, a IUAV verrebbero a mancare improvvisamente 800.000 euro per la realizzazione dell'offerta didattica già avviata, mettendone a grave rischio la prosecuzione, a fronte di un processo già in atto di selezione e immatricolazione degli studenti che l'Ateneo non intende vanificare.

Dopo tale seduta informerà il consiglio stesso sia rispetto agli esiti della discussione in senato accademico sia rispetto agli esiti degli incontri con le rappresentanze trevigiane e ministeriali in quanto la risoluzione di tale problema comporterà un intervento mirato in sede di approvazione del bilancio unico di ateneo di esercizio 2013 che sarà oggetto di deliberazione nelle prossime sedute degli organi di governo di luav.

Nel corso della comunicazione interviene il presidente del collegio dei revisori dei conti di luav, dott. **Francesco Battini** il quale suggerisce di tenere conto che tra la logistica che può venir meno in futuro vi sono anche mobili concessi in uso gratuito dalla Camera di Commercio di Treviso.

- nella seduta del 14 aprile 2014 il Nucleo di Valutazione dell'Università luav di Venezia ha approvato la relazione annuale sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni e sull'attestazione degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità (art. 14, comma 4, lettera a e lettera g del d. lgs. n. 150/2009), riferita all'anno 2013, attestando in questo modo l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione mediante la griglia di rilevazione (allegato A.1 alla relazione)

Il Nucleo ha effettuato la propria verifica di conformità sulla pubblicazione di ciascun dato ed informazione e ha svolto i propri accertamenti, tenendo anche conto dei risultati e degli elementi emersi da:

1. il monitoraggio della CiVIT sui Programmi triennali della trasparenza;
2. la propria Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni.

La relazione, allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 20) è stata pubblicata (ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. 150/2009) nella sezione "amministrazione Trasparente" del sito IUAV e sul Portale della Trasparenza, attivato da

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

27 giugno 2014 verbale n. 7 Cda/2014	pagina 3/7 allegati: 1
---	---------------------------

ANVUR in collaborazione con l'Autorità Nazionale Anticorruzione, secondo le disposizioni trasmesse da ANVUR il 28 aprile 2014.

- con verbale n. 5 del 27 maggio 2014 il collegio dei revisori dei conti ha provveduto ad effettuare la verifica di cassa alla data del 22 maggio 2014 e ad esaminare i principali scostamenti rispetto alla verifica di cassa relativa al 29 novembre 2013.

Ha inoltre effettuato:

- un esame della documentazione relativa alle missioni del personale tecnico e amministrativo di luav dal quale non si sono riscontrate irregolarità;
- un controllo a campione sui decreti rettorali portati a ratifica nella seduta del 30 aprile 2014 dal quale si rileva che per il decreto rettorale 18 marzo 2014 n. 127, Corso di perfezionamento "Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile" anno accademico 2013-2014 - approvazione del conto economico e conferimento incarichi di docenza, l'approvazione del conto economico è successiva all'inizio del corso stesso;

Per quanto riguarda i decreti rettorali 24 aprile 2014 n. 213 e 214 portati all'approvazione del consiglio di amministrazione nella seduta del 28 maggio 2014, il collegio ha suggerito infine di predisporre un unico provvedimento autorizzatorio per l'accordo quadro con il Consorzio della rete dei laboratori universitari di ingegneria sismica - Reluis e di rinviare ai dipartimenti interessati la stipula dei singoli contratti.

Il verbale del collegio è depositato presso la segreteria del direttore e degli affari istituzionali.

Al termine delle comunicazioni interviene lo studente **Giordano Basso**, il quale, pur dichiarandosi lieto della volontà del rettore di riformare la Fondazione luav, non può che ribadire la sua perplessità sulle questioni di metodo già sollevate dal presidente del senato studenti Cesare Benedetti in una lettera del 13 febbraio 2014 (prot. n. 2778 del 18 febbraio 2014), le quali coincidono con alcune prese di posizione del consigliere stesso.

Nelle sedute rispettivamente del senato accademico e del consiglio di amministrazione del 16 e 18 dicembre 2013 sono state deliberate in seduta le nomine di due membri del nuovo consiglio di amministrazione della Fondazione. Non è stato allegato a materiale istruttorio né un documento che presentasse le attività della Fondazione svolte sinora, né un programma con il quale il rettore sostenesse la sua candidatura a presidente nonché i curricula con i quali gli organi di governo avrebbero dovuto valutare le candidature dei due membri eletti.

Inoltre non sono state prese in considerazione le due note con cui il presidente Cesare Benedetti aveva chiesto formalmente nei mesi di aprile e maggio (prott. n. 5580 e n. 9016) di valutare l'inserimento di un rappresentante degli studenti nel consiglio di amministrazione, dato che le finalità definite dallo statuto della Fondazione sono strettamente attinenti alle attività studentesche.

Infine, come già sostenuto nella seduta del 18 dicembre 2013, ribadisce che prima di portare qualsiasi proposta di delibera negli organi di governo dell'ateneo in merito alla Fondazione luav è necessario, secondo l'articolo 18 dello statuto, procedere alla modifica dello stesso.

Interviene inoltre il prof. **Giovanni Benzoni** il quale pone l'attenzione su due aspetti: da un lato chiede se attualmente la Fondazione luav abbia la dotazione economica necessaria per poter svolgere attività culturali ed a tale riguardo sottolinea che è necessario proporzionare i progetti alla dotazione economica stessa; dall'altro ricorda che già nella seduta del consiglio di amministrazione di dicembre era stato rilevato un comportamento gestionale della residenza universitaria che a propria opinione sfugge ad ogni criterio di buon senso per i quali è necessario un intervento prioritariamente della Fondazione e successivamente dell'ateneo.

Riprende la parola il **presidente** il quale ricorda che, come già illustrato nelle sedute degli organi di governo di luav citate dal consigliere Giordano Basso, conclusi definitivamente i lavori di recupero dell'ex Caserma Manin e concluse le procedure di assegnazione della

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

27 giugno 2014 verbale n. 7 Cda/2014	pagina 4/7 allegati: 1
---	---------------------------

residenza universitaria al gestore, si rende necessario procedere alla nomina dei nuovi organi della Fondazione luav.

Ricorda altresì che ai sensi, rispettivamente, degli articoli 9 e 10 dello statuto della Fondazione luav:

- il presidente è designato dall'ente di riferimento, ovvero l'Università luav;
- il consiglio di amministrazione è composto da un minimo di tre ad un massimo di nove componenti, compreso il presidente, secondo quanto deciso di volta in volta al momento della nomina dall'ente di riferimento. Un componente è designato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e i restanti membri sono designati direttamente dall'ente di riferimento.

Il presidente e il consiglio di amministrazione restano in carica per un massimo di tre esercizi.

Ricorda inoltre che nelle sedute sopra citate sono stati designati:

- il rettore, prof. Amerigo Restucci, quale presidente della Fondazione luav;
- i dottori Michele Barbisan e Fiorenzo Tagliabue quali componenti del consiglio di amministrazione della fondazione stessa.

In particolare, in attesa della nomina da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del proprio rappresentante, sono stati designati due degli altri quattro componenti del consiglio di amministrazione della fondazione per il triennio 2013/2016, rinviando la nomina dell'ultimo componente ad una prossima seduta.

Sottolinea altresì, al fine di rendere le nuove nomine funzionali alle tipologie di attività previste dall'articolo 4 dello statuto della Fondazione luav, la necessità di dare più spessore a quanto contenuto nello statuto ed in particolare ritiene opportuno che la Fondazione luav non si occupi solamente della realizzazione e della gestione di strutture di edilizia universitaria ma anche dello svolgimento di attività strumentali e di supporto alla didattica e alla ricerca scientifica e tecnologica.

Ritiene inoltre necessario che la Fondazione luav al fine di perseguire le finalità previste dallo statuto possa intraprendere azioni di fund raising promuovendo la raccolta di fondi privati e pubblici e la richiesta di contributi pubblici e privati locali, nazionali, europei ed internazionali da destinare agli scopi della Fondazione stessa.

Nella scelta dei componenti è stata pertanto valutata la capacità dei soggetti ad intraprendere le attività sopra descritte.

In particolare ricorda che la scelta dell'ultimo componente è strettamente legata alla nomina da parte del Ministero del proprio componente per poter meglio valutare quali possano essere le caratteristiche dello stesso ma tale designazione non è ancora stata fatta per cui è sua intenzione predisporre una nota con la quale sollecita il ministero stesso a procedere con gli adempimenti di competenza in modo che la composizione del consiglio di amministrazione possa essere completa.

Accogliendo quanto richiesto dal consigliere Giordano Basso dà lettura dei curricula dei due componenti nominati, esprimendo l'intenzione di trasmetterli quanto prima ai consiglieri.

Informa inoltre il consiglio che nel momento in cui vi sarà il nuovo rappresentante è sua intenzione:

nominare un comitato scientifico all'interno del quale verranno inclusi anche dei rappresentanti degli studenti;

predisporre una relazione sulle attività della Fondazione luav per valutare l'opportunità o meno di procedere con una modifica dello statuto della Fondazione stessa.

Per quanto riguarda gli aspetti gestionali, lasciati in eredità dalla precedente gestione, rileva che sono presenti le risorse necessarie per proporre al consiglio di amministrazione delle attività in grado di sostenere un programma di ampio respiro culturale che possa essere sostenibile e che presenterà nella relazione che ha intenzione di predisporre.

Al termine delle comunicazioni **il presidente propone** al consiglio di amministrazione di **anticipare la discussione del punto 4 dell'ordine del giorno.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

27 giugno 2014
verbale n. 7 Cda/2014

pagina 5/7
allegati: 1

Il consiglio di amministrazione approva all'unanimità.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il consiglio di amministrazione:

4 Relazione annuale sulla performance di luav 2013 (rif. delibera n. 68 Cda/2014/Afru/ bilancio e controllo di gestione – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la relazione annuale sulla performance di luav 2013 allegata alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante.

Nel corso della discussione intervengono:

il prof. **Giovanni Benzoni** il quale ritiene opportuno e necessario, in considerazione del fatto che il complesso del piano della performance ha evidenti ricadute sulla distribuzione del fondo incentivante al personale, che gli scostamenti troppo evidenti devono essere corretti o "estirpati" in relazione alle particolari situazioni che li hanno generati. A tale riguardo rileva, a titolo esemplificativo, che situazioni come la chiusura della biblioteca o il passaggio ad un nuovo sistema di rendicontazione non debbano avere una ricaduta penalizzante sui dipendenti e che per risolvere tali situazioni si proceda ad una revisione degli indicatori. A tale scopo è necessario analizzare da un lato la natura dei servizi e da chi dipendono gli stessi e dall'altro le discrepanze tra i servizi della stessa area, chiedendo pertanto di rivedere l'uso dello strumento stesso. Ritiene inoltre opportuno prendere in considerazione che vi sono dei comportamenti negli attori interessati che possono essere prevedibili e che è necessario tenere conto della percezione degli attori stessi. A tale scopo è necessaria un'adozione sequenziale del sistema prevedendo una verifica del suo funzionamento: infatti se il valutato coincide con il valutatore è inevitabile che vi sia un'indulgenza nella valutazione stessa;

il dott. **Francesco Miggiani** il quale rileva che vi debba essere coerenza tra obiettivi del piano della performance e quelli del piano strategico di ateneo e che la riforma della pubblica amministrazione, scenario mobile che va osservato in maniera attenta, influenzerà molto le tematiche relative alla performance.

Concorda con il prof. Bruno Bernardi sul fatto che non bisogna ricercare la scientificità in quanto il sistema sviluppato da luav è già di alto livello. Il problema è l'utilizzo del sistema stesso basato da un lato sulle intersezioni con i grandi temi strategici e finanziari dell'ateneo dall'altro sulle capacità di utilizzare strumenti e risultati da parte del management e dei docenti. Al riguardo è fondamentale lavorare non tanto sul metodo quanto sugli strumenti di comunicazione

2 Approvazione verbale della seduta del 28 maggio 2014 (rif. delibera n. 69 Cda/2014/Dg-affari istituzionali)

delibera a maggioranza, con l'astensione dei consiglieri assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 28 maggio 2014

3 Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 70 Cda/2014/Dg-affari istituzionali)
delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.

5 Finanza:

a) variazioni al budget 2014 dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori (rif. delibera n. 71 Cda/2014/Arsbl/amministrazione finanziaria)

delibera all'unanimità di approvare le variazioni di budget tra voci di costo e voci di investimento riportate nella delibera di riferimento

b) variazioni al budget 2014 della direzione (rif. delibera n. 72 Cda/2014/Dg-promozione eventi – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare le variazioni di budget tra voci di costo e voci di investimento riportate nella delibera di riferimento

c) esiti della ricognizione inventariale dei beni mobili di luav: approvazione(rif. delibera n. 73 Cda/2014/area infrastrutture – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare i risultati della ricognizione inventariale, come risultante dalla relazione allegata alla delibera di riferimento.

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

27 giugno 2014 verbale n. 7 Cda/2014	pagina 6/7 allegati: 1
---	---------------------------

Il consiglio di amministrazione inoltre prende atto:

- 1) del nuovo registro inventariale e delle tabelle analitiche depositate presso la divisione patrimonio e approvvigionamenti;
- 2) dei valori patrimoniali risultanti.

Nel corso della discussione interviene il **presidente del collegio dei revisori dei conti** il quale, preso atto della complessità delle operazioni effettuate, suggerisce l'adozione di precise direttive al fine di un costante monitoraggio e controllo dei beni nonché di procedere alla modifica del "regolamento per la gestione patrimoniale dei beni mobili ed immobili dell'ateneo" in modo tale da mettere in luce le responsabilità dell'inventario.

6 Ricerca:

a) convenzione per il finanziamento di una borsa di studio nell'ambito della scuola di dottorato luav, corso di dottorato Architettura, Città e Design – curriculum nuove tecnologie per il territorio, la città e l'ambiente XXX ciclo, anno accademico

2014/2015 (rif. delibera n. 74 Cda/2014/Arsbl/formazione ricerca)

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare la convenzione per il finanziamento di una borsa di studio nell'ambito della Scuola di Dottorato di Ricerca luav, corso di dottorato Architettura, Città e Design – curriculum Nuove tecnologie per il territorio, la città e l'ambiente XXX ciclo, a. a. 2014/2015;
- 2) autorizzare il rettore alla stipula della convenzione e ad apportare alla stessa le eventuali modifiche formali che si rendessero necessarie;
- 3) autorizzare le conseguenti variazioni di bilancio

b) rinnovo della registrazione di disegni di telai per cicli e motocicli con titolarità

Università luav di Venezia: autorizzazione e variazioni al budget 2014 (rif. delibera n. 75 Cda/2014/Arsbl/rapporti con il territorio)

delibera all'unanimità di approvare il rinnovo per ulteriori cinque anni della registrazione di disegni di telai per cicli e motocicli nonché le variazioni di budget tra voci di costo e voci di investimento riportate nella delibera di riferimento

c) sviluppo e potenziamento di Cluster Tecnologici Nazionali: assunzione di finanziamento ai sensi del D.M. 593/2000 e s.m.i. e conferimento poteri di sottoscrizione del disciplinare/contratto (rif. delibera n. 76 Cda/2014/Arsbl/ricerca)

prende atto che:

- il finanziamento è garantito da privilegio generale ai sensi della vigente normativa;
- l'importo della suddetta quota di agevolazione potrà subire modifiche, sia in diminuzione che in aumento, a fronte di successivi provvedimenti del Ministero che potrebbero richiedere la formalizzazione di un nuovo disciplinare/contratto.

Conseguentemente delibera all'unanimità di:

- 1) assumere la quota di agevolazione;
- 2) autorizzare il rettore a sottoscrivere (disgiuntamente e con piena pari facoltà, anche a mezzo di speciali procuratori), in nome e per conto dell'Università luav di Venezia il disciplinare/contratto - secondo il testo predisposto dal MIUR - per l'assunzione della agevolazione per l'importo determinato dal MIUR, nonché ogni eventuale atto connesso (ivi incluso ogni eventuale disciplinare/contratto conseguente a nuovi decreti assunti dal Ministero in relazione all'agevolazione) assumendo tutte le obbligazioni derivanti dalla normativa vigente, dal Decreto di concessione dell'agevolazione stessa e dal disciplinare/contratto
- 3) conferire al rettore tutti i più lati poteri, nessuno escluso, a tal fine necessari e segnatamente, a titolo esemplificativo e non limitativo, quelli di:
 - porre a carico dell'università finanziata gli oneri tutti comunque derivanti dal disciplinare/contratto;
 - porre in essere tutti gli atti necessari per lo svolgimento dell'operazione;
 - rilasciare ogni dichiarazione od attestazione che fosse richiesta dal MIUR o dalla Banca concessionaria, impegnando in ogni caso la responsabilità della società medesima;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

27 giugno 2014 verbale n. 7 Cda/2014	pagina 7/7 allegati: 1
---	---------------------------

- convenire la competenza esclusiva del Foro di Roma per eventuali controversie.
Il tutto con pienezza di poteri e con dichiarazione di aver fin da ora per ratificato e valido l'operato del nominato rappresentante.

7 Contratti e convenzioni:

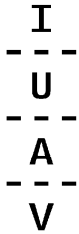
a) convenzioni di partenariato operativo nell'ambito dei progetti monodisciplinari e multidisciplinari dell'Università luav di Venezia finanziati nell'ambito del Programma operativo FSE 2007/2013 – DGR n. 1148 del 5 luglio 2013 “Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione - Assegni di Ricerca” (rif. delibera n. 70 Cda/2014/Arsbl/rapporti con il territorio – allegati: 2)

delibera all'unanimità di approvare:

- 1) gli schemi di convenzione di partenariato da stipulare con le aziende elencate nella delibera di riferimento autorizzando il presidente alla sottoscrizione e ad apportare alle stesse le eventuali modifiche formali che si rendessero necessarie;
- 2) la sottoscrizione delle convenzioni di partenariato con Altevie Technologies S.r.l. e con LA QUERCIA di Dal Ben Germano

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 12,40.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



NUCLEO DI VALUTAZIONE

RELAZIONE ANNUALE SUL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE, TRASPARENZA E INTEGRITÀ DEI CONTROLLI INTERNI E SULL'ATTESTAZIONE DEGLI OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRASPARENZA E ALL'INTEGRITÀ

(ART. 14, COMMA 4, LETTERA A E LETTERA G DEL D. LGS. N. 150/2009)

Venezia, 14 aprile 2014

Il Presidente del Nucleo di Valutazione di Ateneo
Avv. Daniela Salmini

Sommario

1 Premessa	3
2 Funzionamento complessivo del sistema di misurazione e valutazione	4
2.1 Performance organizzativa	4
2.2 Performance individuale	5
2.2.1 Definizione e assegnazione degli obiettivi, indicatori e target	5
2.2.2 Metodologia, misurazione e valutazione della performance individuale	5
2.3 Processo (fasi, tempi e soggetti coinvolti)	6
2.4 Infrastruttura di supporto	8
2.5 Utilizzo effettivo dei risultati del sistema di misurazione e valutazione	8
3 Integrazione con il ciclo di bilancio e i sistemi di controlli interni	9
3.1 Integrazione con il ciclo di bilancio	9
3.2 Integrazione con gli altri sistemi di controllo	9
4 Il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2013-15 e il rispetto degli obblighi di pubblicazione	10
5 Definizione e gestione di <i>standard</i> di qualità	10
6 Coinvolgimento degli <i>stakeholder</i>	10
7 Descrizione delle modalità del monitoraggio dell'OIV	11
8 Proposte di miglioramento del sistema di valutazione	12
9 riferimenti per la documentazione inerente il sistema di misurazione e valutazione della performance IUAV	14
9 Allegati	15

1 Premessa

Nelle università, le funzioni di OIV (Organismo Interno di Valutazione) ai sensi del D. Lgs 150/2009, sono svolte dai Nuclei di Valutazione, secondo quanto disposto dalla delibera CIVIT¹ 9/2010.

A partire da giugno 2013 le competenze in materia di valutazione delle attività amministrative degli atenei, prima svolte da CIVIT, sono trasferite ad ANVUR².

Nelle more di una definizione, da parte di ANVUR, di procedure specifiche per gli atenei, il Nucleo di Valutazione IUAV, mantiene le modalità operative e di rendicontazione già adottate negli anni precedenti, con riguardo al monitoraggio del sistema di misurazione e valutazione della performance, avviato dall'ateneo a partire dal 2011.

La presente relazione pertanto si ispira alle indicazioni delle linee guida, delle metodologie e delle indicazioni fornite dalla CIVIT e riferisce sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni, mettendone in luce criticità e aspetti positivi, dando dei suggerimenti per il miglioramento. La stessa sarà pubblicata nella sezione del sito di ateneo denominata "amministrazione Trasparente"³, ai sensi delle disposizioni D. Lgs. 33/2013.

La composizione del Nucleo di valutazione di ateneo (nominato per il triennio 2013-15) è la seguente:

- Avv. Daniela Salmini (presidente), Avvocato Distrettuale dello Stato presso Avvocatura dello Stato di Trieste,
- Prof. Bruno Bernardi, docente di Economia Aziendale dell'Università Ca' Foscari di Venezia,
- Prof.ssa Cristina Masella, docente di Economia e organizzazione aziendale presso il Politecnico di Milano,
- Prof. Fabio Peron, mandatario del Rettore per le attività di valutazione interna Iuav, docente di Fisica Tecnica presso università IUAV di Venezia,
- Sig. Andrea Bertanzon, delegato del Senato degli Studenti IUAV.

Il Nucleo ha individuato il prof. Bernardi come referente per il disposto del decreto legislativo 150/09.

La presente relazione è stata approvata dalla Nucleo di valutazione IUAV nella riunione del 14 aprile 2014.

¹CIVIT: Commissione Indipendente per la Valutazione, l'Integrità e la Trasparenza nella pubblica amministrazione, ora sostituita da A.N.AC (Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza della pubblica amministrazione)

² Art. 60 Decreto Legge 69/2013 (convertito con Legge 98/2013): *il sistema di valutazione della attività amministrative delle università e degli enti di ricerca di cui al Capo I del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, è svolto dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario (ANVUR) e della ricerca nel rispetto dei principi generali di cui all'articolo 3 e in conformità ai poteri di indirizzo della Commissione di cui al comma 5.*

³ <http://www.iuav.it/amministra/>

2 Funzionamento complessivo del sistema di misurazione e valutazione

2.1 Performance organizzativa

Iuav ha elaborato una gerarchia di obiettivi. A partire dalle indicazioni formulate dal Rettore in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione 2013 sono stati formulati sette obiettivi strategici di ateneo⁴. A partire da questi la direzione generale ha individuato:

- le azioni di intervento prioritario da realizzare da parte del sistema di gestione (personale dirigente, amministrativo e tecnico)
- indicatori globali di ateneo, concordati con gli organi di governo, per il monitoraggio delle dimensioni ritenute più rilevanti per il miglioramento dell'ateneo.

A cascata sono stati:

- individuati gli obiettivi delle diverse aree e strutture organizzative;
- definiti ex ante i parametri di misurazione del livello di raggiungimento dell'obiettivo.

Visti gli obiettivi riportati nel piano della performance, il Nucleo ritiene che:

- siano stati espressi in modo chiaro,
- siano ben definiti i parametri per la misurazione del raggiungimento degli obiettivi,
- rispondano alla missione istituzionale dell'ateneo e ai bisogni della collettività,
- siano volti al miglioramento della qualità dei servizi erogati,
- sia ben delineato l'arco temporale per loro realizzazione.

Il sistema degli obiettivi, definito a partire dagli obiettivi strategici e dalle azioni prioritarie ha una struttura ad albero e viene definito ai vari livelli, a cascata, dal Direttore Amministrativo ai dirigenti, ai responsabili di servizio fino ai collaboratori.

Ciascun responsabile ai vari livelli ha quindi il compito di definire gli obiettivi per i suoi diretti collaboratori. In particolare, i responsabili di area devono declinare sui propri diretti collaboratori gli obiettivi strategici e le azioni prioritarie loro assegnate.

Gli indicatori sono definiti in modo che i risultati conseguiti da ciascuna struttura siano in parte collegati a quelli della struttura di livello superiore.

Il modello di riferimento scelto dall'Università Iuav di Venezia per rappresentare la propria struttura gestionale nella definizione del sistema di misurazione e valutazione della performance è la catena del valore.

Il collegamento tra le quattro funzioni individuate nella catena del valore, da un lato, e i processi e le attività svolte dalle unità organizzative dell'Ateneo, dall'altro, viene definito attraverso la "mappa delle responsabilità".

⁴ Gli obiettivi strategici formulati per il 2013 sono in linea con quanto definito nei due precedenti Piani della Performance e con gli aggiornamenti delineati in documenti programmatici e strategici redatti nel corso del 2012. Riguardano le seguenti tematiche::

1. ricerca scientifica e razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa,
2. razionalizzazione del patrimonio immobiliare e piano di utilizzo degli spazi,
3. Fondazione universitaria IUAV e Iuav Studi & Progetti (ISP),
4. rafforzamento dell'identità della Scuola di dottorato nel panorama nazionale e internazionale
5. definizione linee di indirizzo e operative del Sistema dei Laboratori, a seguito della costituzione dei tre dipartimenti IUAV,
6. piano strategico dei sistemi informativi (completamento della piattaforma U-GOV)

sviluppo di un approccio multistakeholder per strutturare canali efficaci di comunicazione con i diversi portatori di interesse legati a IUAV

Sulla base di tale mappa, gli obiettivi strategici, di funzionamento e miglioramento continuo vengono declinati sui responsabili delle unità organizzative rispettivamente negli obiettivi di Ateneo e di gestione.

Inoltre, è prevista la possibilità, per i responsabili delle unità organizzative, di integrare tali obiettivi con obiettivi di innovazione inerenti le attività del proprio centro di responsabilità. Parallelamente, sono valutati alcuni comportamenti organizzativi adottati per raggiungere i risultati richiesti. Successivamente sono stati introdotti anche obiettivi di “struttura”.

2.2 Performance individuale

2.2.1 Definizione e assegnazione degli obiettivi, indicatori e target

Ad ogni unità di personale vengono assegnati obiettivi che possono essere distinti in obiettivi di gestione, obiettivi di ateneo e obiettivi di innovazione. A ciascuno di questi obiettivi viene assegnato un peso e un parametro di misurazione.

Nella scelta degli indicatori di performance individuali legati a obiettivi di gestione sono state privilegiate le dimensioni informative dell'efficacia e dell'efficienza. Per la determinazione degli obiettivi annuali è stata utilizzata una percentuale fissa rispetto al valore iniziale di riferimento dell'indicatore, pari al 1% annuo per gli indicatori relativi alla dimensione efficienza, e una del 3% annuo per gli indicatori relativi all'efficacia.

Per ogni responsabile di struttura è stata definita una specifica scheda obiettivi prevedendo una ponderazione specifica per ruolo, rispetto a ogni classe di obiettivi, la cui somma è 100%; è stato inoltre previsto un peso degli obiettivi di Ateneo legato al grado di responsabilità (più elevato per i dirigenti) e un peso maggiore degli obiettivi di gestione per i responsabili di staff, servizio o processo, in quanto direttamente coinvolti nella gestione operativa.

Il Nucleo valuta positivamente il collegamento tra obiettivi individuali e organizzativi e l'utilizzo delle schede di programmazione e valutazione per tutto il personale. In particolare sottolinea l'importanza di indicatori di performance presenti a diversi livelli gerarchici che consentono di raccordare i risultati di strutture gerarchicamente dipendenti.

Appare opportuna una analisi finalizzata alla valutazione dell'utilizzo di target % mirati per ciascun indicatore valutativo, definiti su valori storici.

Per la valutazione individuale 2013 non rilevano più gli indicatori di performance della struttura di riferimento del responsabile, ma rileva il valore medio degli indicatori di performance relativi all'area dirigenziale di appartenenza del valutato, così come risulta dall'art. 6 del CCI 2012; ciò indipendentemente dal fatto che ogni responsabile sia chiamato a indicare, attraverso un apposito sistema informatizzato, le misure che compongono gli indicatori a lui afferenti.

Inoltre la revisione del sistema intercorsa lo scorso anno, di seguito illustrata, ha selezionato un numero più ristretto di indicatori di performance di natura “valutativa”, distinguendoli da altri di natura solamente “informativa”.

2.2.2 Metodologia, misurazione e valutazione della performance individuale

Le metodologie adottate dall'ateneo per la misurazione della performance individuale riguardano tutto il personale dell'ateneo.

Per la valutazione della performance individuale l'ateneo ha definito specifiche schede per la pianificazione degli obiettivi e la valutazione, su scala da 1 a 10 (arrotondamento al centesimo) dei risultati conseguiti. Tutte le fasi del processo di valutazione, ovvero la pianificazione degli obiettivi, la revisione intermedia e la valutazione dei risultati, prevedono uno specifico colloquio tra valutato e valutatore, mediante un apposito sistema informatico basato su web che prevede la presa visione della scheda da parte del valutato e la certificazione da parte dei superiori gerarchici (fino al dirigente); la comunicazione della valutazione finale avviene anche mediante la stampa e la sottoscrizione della scheda finale da parte del valutatore e, per presa visione, del valutato.

Il procedimento utilizzato è il medesimo per i dirigenti e per il restante personale.

Il Nucleo ritiene sia adeguato il procedimento adottato da Iuav per le modalità di comunicazione della valutazione e auspica nel prossimo futuro, una completa apertura dell'informazione in merito, rimuovendo gli attuali ostacoli alla pubblicazione del range per la valutazione dei dirigenti. In sede di revisione del sistema il nucleo ha evidenziato l'importanza che i dirigenti effettuino una riflessione delle cause degli scostamenti.

Considerando positivamente la formazione realizzata in merito alla implementazione del Piano, del Manuale diffuso sul portale di Ateneo e del prolungato periodo di condivisione degli indicatori, Il nucleo valuta positivamente l'aggiornamento del documento sul Sistema di misurazione e valutazione ex art. 7 del Decreto Lgs. n. 150/2009 pubblicato lo scorso febbraio sul sito CIVIT come strumento di guida operativa e di comunicazione ai responsabili del modello di controllo utilizzato.

2.3 Processo (fasi, tempi e soggetti coinvolti)

Il piano della performance 2013 e la relazione sulla performance 2012 sono stati redatti dalla Direzione generale dell'ateneo, supportata dal Servizio Bilancio e Controllo di gestione, secondo la tempistica prevista dal D. Lgs 150/2009. Il Piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ateneo, previo parere del Nucleo di Valutazione.

Il sistema di pianificazione degli obiettivi e valutazione dei risultati ha coinvolto tutto il personale dell'ateneo.

Tra aprile e giugno 2013, a conclusione del primo ciclo di Performance, l'ateneo ha avviato un processo di revisione del Sistema di Misurazione e Valutazione, mediante la nomina di un apposito gruppo di lavoro⁵, al fine di superare le criticità emerse e sviluppare una maggiore condivisione del sistema con i dirigenti.

Al termine del Primo ciclo di performance era infatti stata rilevata la necessità di semplificare il Sistema, soprattutto con riguardo agli indicatori caratterizzati da scarsa manovrabilità da parte dei collaboratori, salvaguardando al tempo stesso il prezioso patrimonio informativo raccolto per mezzo degli stessi.

Il processo di revisione, che ha coinvolto attivamente i dirigenti dell'ateneo, ed è stato presentato sia all'OIV che all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

⁵ Il gruppo di lavoro è stato istituito con decreto DG 10.05.2013, prevedendo la presenza di diverse componenti (DG, dirigenza, responsabili delle strutture tecniche di supporto) e con la partecipazione dell'esperto di valutazione dell'OIV. con l'obiettivo di superare le criticità e sviluppare una maggiore condivisione del sistema con i dirigenti.

Le principali risultanze del processo di revisione sono:

1. mantenimento dell'impianto preesistente di indicatori gestionali di performance con valenza informativa e recepimento delle indicazioni fornite dai dirigenti per le strutture di rispettiva pertinenza nell'ambito degli incontri collettivi e individuali e in particolare dell'esigenza di semplificazione attraverso la selezione di un insieme ridotto di indicatori con valenza valutativa;
2. applicazione degli indicatori di costo unitario e di efficienza/efficacia oggettiva alla sola dirigenza, applicando a tutti gli altri i soli indicatori di customer satisfaction.;
3. definizione di una nuova procedura di gestione degli indicatori, che pone il dirigente al centro di ogni attività di modifica o integrazione che riguarda la misurazione dell'area di sua competenza;
4. esigenza che gli scostamenti del dato consuntivo rispetto agli obiettivi vengano opportunamente commentati, e la possibilità in casi eccezionali in cui sia oggettivamente riscontrabile un'influenza esogena di disapplicare un indicatore su richiesta motivata del dirigente;
5. possibilità di stabilire, in alcuni casi motivati, dei target di mantenimento.

Per quanto riguarda la rendicontazione delle attività 2013 relative alle disposizioni D. Lgs. 150/2009, sono state trasmesse a CIVIT e pubblicate nella sezione "amministrazione Trasparente" del sito IUAV le seguenti relazioni:

- relazione annuale sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni e sull'attestazione degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità (a cura dell'OIV),
- la relazione sulla performance 2012 (a cura della Direzione Amministrativa),
- la relazione di validazione della relazione sulla performance 2012 (a cura dell'OIV).

2.4 Infrastruttura di supporto

Il supporto amministrativo è costituito da:

- **servizio bilancio e controllo di gestione** che supporta la direzione per la stesura del piano performance e la relazione sulla performance e coordina il sistema degli indicatori di performance individuale,
- **servizio organizzazione e sviluppo**, che si occupa dei sistemi di valutazione del personale, incluso il sistema di valutazione delle prestazioni, e della formazione del personale. Il servizio organizzazione e sviluppo, nello specifico, ha curato la formazione del personale in merito al sistema di valutazione delle prestazioni e la fase di collegamento tra tale sistema e l'incentivazione derivante dalla distribuzione delle risorse del fondo salario accessorio;
- **servizio programmazione e valutazione**, che si occupa delle indagini di *customer satisfaction*, dalle quali derivano indicatori del sistema di misurazione e valutazione della performance, nonché del supporto alle attività dell'OIV.

Il Nucleo ritiene che il modello organizzativo consolidato dall'Ateneo, sia coerente con le disposizioni normative e che il livello di affinamento del Sistema raggiunto da IUAV rappresenti una delle più accreditate esperienze nel panorama universitario.

Una stima del costo del sistema è indicata nella tabella che segue, nella quale gli importi sono calcolati a partire dai costi stipendiali, in proporzione al tempo dedicato da ogni addetto alle attività connesse al sistema di misurazione e valutazione della performance.

	Servizi coinvolti nel sistema di misurazione e valutazione della performance			totale
	controllo gestione	organizzazione e sviluppo	programmazione e valutazione	
Costo stipendiale, calcolato in base alle ore di lavoro dedicate nell'anno 2013	44.421	31.884	6.400	82.705

2.5 Utilizzo effettivo dei risultati del sistema di misurazione e valutazione

Tra i vari utilizzi dei risultati del sistema di misurazione e valutazione si sottolinea la correlazione con la distribuzione del fondo per il salario accessorio. Oltre la metà di tale fondo viene infatti ripartito sulla base della valutazione delle prestazioni del personale tecnico amministrativo.

La valutazione delle prestazioni fornisce inoltre informazioni utili per la predisposizione dei piani del fabbisogno formativo, oltre a impattare sullo sviluppo del personale in termini di progressioni economiche, così come previsto dall'art. 82 del CCNL vigente.

Il Nucleo evidenzia il rilevante potenziale informativo che deriva dall'insieme di indicatori monitorati nel corso dell'ultimo triennio. Tali informazioni costituiscono una base fondamentale dei processi decisionali dell'ateneo e, in generale, della programmazione strategica di Iuav.

3 Integrazione con il ciclo di bilancio e i sistemi di controlli interni

3.1 Integrazione con il ciclo di bilancio

Dal 1 gennaio 2013 l'ateneo ha realizzato il passaggio dal sistema di contabilità finanziaria pubblica a quello della contabilità economico patrimoniale previsto dall'art.5 L. 240/2010. Contestualmente ha modificato il sistema informativo contabile, implementando il Data Warehouse di ateneo U-Gov del consorzio CINECA. Ciò ha comportato un forte sforzo da parte della struttura di supporto alla misurazione, e da parte delle strutture legate alle funzioni contabili, del personale e della ricerca. Contestualmente, a partire dal 1 gennaio e per tutto il 2013 la Direzione Generale è stata affidata, in qualità di *facente funzioni*, al Dirigente dell'Area Ricerca e dei Sistemi Bibliotecario e dei Laboratori.

Questa fase di transizione ha avuto inevitabili ricadute sul Piano 2013, modificato in senso incrementale rispetto a quello dell'anno precedente sulla base delle indicazioni strategiche del Rettore, in assenza di una procedura formalizzata di pianificazione strategica. Non è stato quindi possibile realizzare una adeguata analisi e definizione di strumenti per favorire l'integrazione e coordinamento tra soggetti, tempi e contenuti, del sistema di misurazione e valutazione con il ciclo della programmazione economico-finanziaria e quello di bilancio.

3.2 Integrazione con gli altri sistemi di controllo

Il Nucleo valuta positivamente le soluzioni organizzative adottate dall'amministrazione in quanto i processi attivati e i documenti prodotti dall'ateneo non rappresentano solo l'adeguamento alla normativa ma contengono elementi di ricerca che contribuiscono al dibattito su queste tematiche e che scaturiscono sia dalla partecipazione attiva a gruppi di lavoro quali quello del Politecnico di Milano sia dalla professionalità del personale dedicato.

Ancora non esiste un sistema di pianificazione formale ma il sistema di programmazione e controllo attivato si interfaccia strettamente con il sistema di valutazione e il sistema premiale.

Il Nucleo ritiene che la prassi seguita, e le relative priorità osservate, sia corretta e tale da perseguire – nelle specifiche condizioni del contesto- una efficace tempificazione dell'intervento di *change management*.

4 Il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2013-15 e il rispetto degli obblighi di pubblicazione

Nel corso del 2013, l'Ateneo ha approvato il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione⁶, ai sensi della L. 190/2012, nominandone come responsabile il Direttore Generale.

Per quanto riguarda il Piano Triennale per la Trasparenza e l'integrità, l'ateneo ha provveduto a nominare il responsabile, nella persona del Direttore Generale⁷.

La stesura di un documento formale per il Piano è ancora in corso, ma, nel frattempo, l'Ateneo ha riorganizzato le pagine del sito internet attivando una apposita sezione intitolata "Amministrazione trasparente"⁸ per rendere accessibili le informazioni relative alla sua organizzazione e alle sue attività.

Nel corso del 2013 un gruppo di lavoro ha operato per alimentare le diverse sezioni di tale sito, che risulta aggiornato e completo rispetto agli obblighi di pubblicazione di cui alla L. 133/2013⁹.

5 Definizione e gestione di standard di qualità

E' in corso di realizzazione un monitoraggio dei processi organizzativi di tutto l'ateneo a valle del quale ci saranno gli elementi necessari per la definizione degli standard di qualità.

Il Piano della performance 2014 prevede, tra le azioni di intervento prioritario, la definizione di uno schema-tipo per la redazione della carta dei servizi di Ateneo, prevedendo per l'anno successivo la definizione della stessa per tutti gli uffici.

L'ateneo partecipa inoltre al progetto Good Practice 2013/14, che prevede tra i propri scopi quello di definire una mappatura dei diversi livelli di servizio.

6 Coinvolgimento degli stakeholder

Il coinvolgimento degli stakeholder finora è avvenuto prevalentemente attraverso analisi di *customer satisfaction*,

Un importante sviluppo della dimensione relativa al coinvolgimento degli Stakeholder è rappresentata dalla previsione, tra le azioni prioritarie del Piano della performance 2014-16, della predisposizione di Primo Bilancio sociale e ambientale IUAV.

Per quanto riguarda le indagini di *customer satisfaction*, IUAV realizza diverse indagini mediante questionari, allo scopo di valutare i livelli di soddisfazione degli utenti nei riguardi di:

- **attività degli uffici:** utilizzando la piattaforma del Progetto Good Practice, e attraverso un articolato sistema di questionari integrativi di ateneo, il Sistema di Misurazione e

⁶ Decreto rettorale 106 del 29/3/2013, ratificato dal CDA del 24/4/2013

⁷ Decreto Rettoriale 82 del 25/2/2014.

⁸ <http://www.iuav.it/amministra/>

⁹ Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2015, approvato con Decreto Rettoriale n. 206 del 29/3/2013, ratificato dal Consiglio di amministrazione il 24/4/2013

Valutazione IUAV valorizza circa 1/3 degli indicatori globali e di performance utilizzati nel piano della performance¹⁰,

- **attività didattica:** mediante i questionari del Nucleo di valutazione per valutare la soddisfazione degli studenti nei riguardi della didattica e mediante i questionari Almalaurea per misurare il livello di occupazione dei laureati e la loro soddisfazione per l'attività lavorativa svolta,
- **motivazioni e fonti informative** che incidono nella scelta degli studenti di accedere ai corsi di studio IUAV,
- **Customer satisfaction** delle ditte che hanno ospitato studenti o laureati per attività di **stage tirocinio**.

Sono inoltre formalizzati, nella fase di progettazione dei corsi di studio, specifici incontri con organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione servizi e delle professioni.

Il Nucleo esprime apprezzamento per le iniziative finora messe in atto dall'ateneo e valuta positivamente le nuove aperture previste nel Piano performance 2014-15 su temi quali bilancio sociale e ambientale.

7 Descrizione delle modalità del monitoraggio dell'OIV

Fin delle fasi iniziali di avvio del processo di Misurazione e Valutazione, il Nucleo ha seguito, attraverso il proprio delegato, prof. Bruno Bernardi, le attività svolte da IUAV in adempimento alle disposizioni D. Lgs 150/2009.

Tale accompagnamento è continuato a conclusione del primo ciclo di Performance, mediante il coordinamento del gruppo di lavoro che si è occupato, nel 2013, della prima revisione del sistema di misurazione e valutazione.

Il coinvolgimento del Nucleo, nel 2013, è avvenuto con le seguenti modalità;

- illustrazione del Piano 2013 al Nucleo di valutazione (riunione del 22 febbraio 2013);
- partecipazione al Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2013 per la presentazione del Piano della Performance 2013;
- coordinamento, a partire da aprile 2013, del gruppo di lavoro di ateneo incaricato di perfezionare il sistema, (,
- Presentazione al Nucleo, delle modifiche del Sistema proposte dal gruppo di lavoro (riunione 7 giugno 2013),
- Partecipazione al consiglio di amministrazione del 26 giugno 2013 (per la approvazione delle modifiche da apportare al Sistema di Misurazione e Valutazione).

I tempi e i dati risultano:

- dal Piano della Performance 2013 elaborata dalla Direzione Amministrativa con il supporto del Controllo di Gestione, approvato dal Consiglio di amministrazione;
- dai verbali delle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Nucleo di Valutazione;

¹⁰ Vengono intervistati docenti, studenti, studenti dei laboratori, dottorandi, tirocinanti, studenti stranieri, componenti degli organi di governo, componenti delle commissioni di autovalutazione dei corsi di studio, componenti delle commissioni didattiche paritetiche docenti-studenti, direttori di dipartimento, prorettori.

- dai dati raccolti relativi al processo di valutazione delle prestazioni, sia in termini di pianificazione degli obiettivi, che in termini di risultati raggiunti. Tali dati sono gestiti dal servizio organizzazione e sviluppo.

8 Proposte di miglioramento del sistema di valutazione

Concluso il primo ciclo della Performance, il Nucleo sottolinea la rilevanza del lavoro svolto da IUAV, in quanto non si limita ad assolvere le prescrizioni di legge ma, recepisce le *best practice* nazionali¹¹ e contiene spunti originali di elaborazione.

Il processo ha comportato la messa a regime di un sistema di indicatori e descrittori delle diverse aree di attività di IUAV che ha consentito: un migliore autocontrollo da parte degli operatori, misure esplicite per la valutazione delle prestazioni, assunzione di responsabilità verso la diversificata tipologia di stakeholder interni ed esterni.

Il Nucleo, insieme al Consiglio di amministrazione di ateneo, ha accompagnato l'ateneo in questo processo, che non solo è diventato operativo e sistematico, ma ha già affrontato un'analisi critica dei primi risultati, arrivando a definire la prima revisione del Sistema di Misurazione e Valutazione (descritta nel paragrafo 2.3).

Di tale revisione il Nucleo apprezza in particolare:

- il ruolo centrale assunto dai dirigenti nella gestione degli indicatori della propria area e nella comunicazione con i collaboratori,
- il mantenimento del quadro completo degli indicatori informativi (sono circa 120), selezionando un gruppo ristretto di indicatori (circa 10 per Area) ai fini della valutazione della Performance 2013,
- la previsione di una scheda esplicativa dell'assetto numerico degli indicatori utilizzati ai fini valutativi, per commentare e contestualizzare i valori numerici degli stessi,
- la definizione di *una procedura per la gestione degli indicatori*, al fine di evitare il protrarsi delle fasi di definizione degli stessi, di prevenire comportamenti opportunistici e di definire l'iter per le eventuali contestazioni (iter che dovrà prevedere un passaggio attraverso il Nucleo di Valutazione).

Restano tra gli obiettivi da realizzare:

a) il superamento delle percentuali fisse dei target assegnati (fissati in 3% per gli indicatori di efficacia e 1% per quelli di efficienza) - che hanno rappresentato una semplificazione consapevolmente adottata in fase iniziate allo scopo di consentire uno sviluppo della cultura del

controllo di gestione (necessaria per passare a soluzioni più avanzate ma meno semplici) - sulla base delle elaborazione di un dataset storico in grado di supportare una definizione mirata delle percentuali. ciò sarà possibile non appena la serie di dati storici sarà più articolata temporalmente (al momento sono infatti disponibili al massimo tre valori) Un correttivo introdotto dalla revisione ha comunque consentito la definizione di target di mantenimento.

b) il potenziamento delle attività di raccolta ed elaborazione dei risultati periodici infrannuali, al fine di velocizzare il processo di raccolta e storicizzazione dei dati, in particolare riguardo agli obiettivi di ateneo e innovativi; in particolare appare utile anticipare la approvazione del Piano delle performance, finora avvenuta nel mese di gennaio (come peraltro previsto dalla norma) del primo anno di piano alla fine dell'anno precedente: ciò consentirebbe di saldare meglio le informazioni necessarie alla definizione del Piano con quelle necessarie alla elaborazione del bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, anche nell'ottica di una migliore definizione delle risorse necessarie al raggiungimento degli obbiettivi di performance,

c) la revisione del sistema di ponderazione specifica per ruolo degli obiettivi assegnati, che tenga conto di un livello massimo di peso per gli obiettivi di gestione del personale delle categorie più basse adeguato;

Il Nucleo invita infine l'ateneo a sviluppare un processo formalizzato di pianificazione strategica dal quale discendano obiettivi strategici ben definiti, su cui costruire un sistema di obbiettivi di performance strutturato, e a sviluppare un legame più stringente tra pianificazione, programmazione e sistema degli indicatori di performance.

9 riferimenti per la documentazione inerente il sisema di misurazione e valutazione della performance IUAV

Tutta la documentazione alla quale ha fatto riferimento il Nucleo di valutazione nel presente documento, è consultabile nella pagina web di ateneo , sezione amministrazione trasparente.

In particolare si segnalano i seguenti link:

Argomento	link
Piani della performance (a partire dal 2011)	http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Piano-dell/index.htm
Sistema di misurazione e valutazione della performance IUAV	http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/sistema-di1/index.htm
Relazioni sulla performance 2011 e 2012	http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Relazione-/index.htm
documento dell'organismo interno di valutazione (OIV) di validazione della relazione sulla performance (2012 e 2013)	http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Documento-/index.htm
relazione dell'organismo interno di valutazione (OIV) sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (2012 e2013)	http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Relazione-1/index.htm
Revisione del sistema di misurazione e valutazione (delibera CDA del 26 giugno 2013)	http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/Ufficio-Af/Consiglio-/2013/verbale-cda-26-giugno-2013.pdf

9 Allegati

A2. Griglia di rilevazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione a cura dell'OIV;

B. Documento di Attestazione.

Allegato A.2 - Griglia di rilevazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione

Ente	Università luav di Venezia
Compilato da (nome OIV):	Nucleo di Valutazione
Data di compilazione:	14-apr-14

	Obblighi di pubblicazione (Allegato 1 delibera 2/2012)	La pubblicazione è prevista nel Programma? (SI/NO)	La pubblicazione è inserita nella sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"? (SI/NO)	Se la pubblicazione non è ancora avvenuta, nel Programma è indicato il termine previsto per la stessa? (SI/NO)	L'informazione pubblicata è completa? (SI/NO)	La pubblicazione è aggiornata rispetto alla data dell'attestazione? (SI/NO)	Il dato è pubblicato in formato aperto? (specifiche del formato)	Note
	Documenti:							
1a	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	SI	SI			SI	IN PROGRESS	Nominato il responsabile, realizzatol sito amm.ne trasparente, in corso stesura formale del Piano per la trasparenza
2	Sistema di misurazione e valutazione della performance	SI	SI		SI	SI	PDF	
3a	Piano sulla performance	SI	SI		SI	SI	PDF	
3b	Relazione sulla performance	SI	SI		SI	SI	PDF	
4	Dati informativi sull'organizzazione e i procedimenti:							
4a	organizzazione (organigramma, articolazione degli uffici, attribuzioni e organizzazione di ciascun ufficio anche di livello dirigenziale non generale, nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici, nonché settore dell'ordinamento giuridico riferibile all'attività da essi svolta)	SI	SI		SI	SI		
4b	elenco completo delle caselle di posta elettronica istituzionali attive, specificando se si tratta di una casella di posta elettronica certificata	SI	SI		SI	SI		
4c	elenco delle tipologie di procedimento svolte da ciascun ufficio di livello dirigenziale non generale, il termine per la conclusione di ciascun procedimento ed ogni altro termine procedimentale, il nome del responsabile del procedimento e l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale	SI	SI					
4d	tempi medi di definizione dei procedimenti e di erogazione dei servizi con riferimento all'esercizio finanziario precedente	SI	NO	SI				In progress
4e	scadenze e modalità di adempimento dei procedimenti individuati ai sensi degli art. 2 e 4 della legge n. 241/1990	SI	NO	SI				in progress
4f	elenco degli atti e documenti che l'istante ha l'onere di produrre a corredo dell'istanza, per ciascun procedimento amministrativo ad istanza di parte di tutte le amministrazioni ex art.1, comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001	SI			SI			
4g	elenco di tutti gli oneri informativi, anche se pubblicati nella Gazzetta Ufficiale, gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i regolamenti ministeriali o interministeriali, nonché con i provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato al fine di regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, e l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici. Per onere informativo si intende qualunque adempimento che comporti la raccolta, l'elaborazione, la trasmissione, la conservazione e la produzione di informazioni e documenti alla pubblica amministrazione	NO						
5	Dati informativi relativi al personale:							
5a	trattamento economico annuo onnicomprensivo dei dirigenti, costituito da tutti gli emolumenti o retribuzioni a carico delle finanze pubbliche nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con pubbliche amministrazioni statali di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni (compreso quello del personale in regime di diritto pubblico di cui all'articolo 3 del medesimo decreto legislativo, e successive modificazioni), ivi inclusi i compensi per gli incarichi e le consulenze conferiti dall'amministrazione di appartenenza o autorizzati dalla medesima. (Cfr. art.3 comma 44 L.244/2007 – Legge finanziaria 2008, art. 23ter D.L. 201/2011).	SI	SI		SI	SI		
5a1	trattamento economico annuo annicomprensivo a carico delle finanze pubbliche dei componenti degli OIV, del Responsabile della trasparenza e del Responsabile della struttura tecnica permanente (Cfr. art.3 comma 44 L.244/2007 – Legge finanziaria 2008, art. 23ter D.L. 201/2011)	SI			SI	SI		
5b	curricula dei dirigenti, indirizzi di posta elettronica, numeri telefonici ad uso professionale, ruolo - data di inquadramento nella fascia di appartenenza o in quella inferiore, data di primo inquadramento nell'amministrazione, decorrenza e termine degli incarichi conferiti ex art. 19, commi 3 e 4, del D. Lgs. n. 165/2001	SI	SI		SI	SI		
5c	trattamento economico annuo onnicomprensivo a carico delle finanze pubbliche di coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico amministrativo nonché trattamento economico annuo onnicomprensivo a carico delle finanze pubbliche di coloro che compongono gli uffici di staff e di diretta collaborazione, percepito nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con pubbliche amministrazioni statali, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni (compreso quello del personale in regime di diritto pubblico di cui all'articolo 3 del medesimo decreto legislativo, e successive modificazioni), ivi inclusi i compensi per gli incarichi e le consulenze conferiti dall'amministrazione di appartenenza o autorizzati dalla medesima. (Cfr. art.3 comma 44 L. 244/2007 – Legge finanziaria 2008, art. 23ter D.L. 201/2011)	SI	SI		SI	SI		
5d	curricula di coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico amministrativo e dei relativi uffici di supporto, ivi compresi, a titolo esemplificativo, i vertici politici delle amministrazioni, i capi di gabinetto e gli appartenenti agli uffici di staff e di diretta collaborazione nei ministeri; i titolari di altre cariche di rilievo politico nelle regioni e negli enti locali	SI	SI		SI	SI		
5e	nominativi e curricula dei componenti degli OIV, del Responsabile della trasparenza e del Responsabile della struttura tecnica permanente	SI	SI		SI	SI		
5f	curricula dei titolari di posizioni organizzative	SI	SI		SI	SI		
5g	tassi di assenza e di maggiore presenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale, nonché il ruolo dei dipendenti pubblici	SI	SI		SI	SI		

Allegato B – Documento di attestazione



Università Iuav di Venezia

Nucleo di Valutazione di Ateneo
Santa Croce 191
30135 Venezia
c. f. 80009280274

Venezia, 14 aprile 2014

Spett.le

**ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione e per la
valutazione de la trasparenza nella pubblica amministrazione**

Portale della Trasparenza

**OGGETTO: documento di attestazione (ai sensi della delibera
CIVIT 4/2012)**

A. L'Organismo Indipendente di Valutazione dell'Università IUAV di Venezia, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera g), del D. Lgs. n. 150/2009 e della successiva delibera n 2/2012, ha preso in esame la rilevazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione in data 14/4/2014 mediante la Griglia di rilevazione (allegato A.1) e ha effettuato la propria verifica di conformità sulla pubblicazione di ciascun dato ed informazione elencati nel suddetto allegato A.1.

B. L'OIV ha svolto i propri accertamenti, tenendo anche conto dei risultati e degli elementi emersi da:

1. il monitoraggio della CiVIT sui Programmi triennali della trasparenza;
2. la propria Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni;

Sulla base di quanto sopra, l'OIV, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera g) del D. Lgs. n. 150/2009,

ATTESTA:

1. ☒ l'adozione / ☐ la mancata adozione del Programma triennale 2012-2014 per la trasparenza e l'integrità e la sua ☒ coerenza / ☐ non coerenza con le linee guida CiVIT (delibere nn. 105/2010 e 2/2012):

2. ☒ la veridicità e attendibilità / ☐ non veridicità e attendibilità di quanto riportato nell'allegato A.1 a cura del Responsabile della trasparenza riguardo all'assolvimento di ciascun obbligo di pubblicazione sul sito web dell'amministrazione (in apposita sezione "Trasparenza, valutazione e merito") dei dati previsti dalle leggi vigenti nonché dell'aggiornamento dei medesimi dati al momento dell'attestazione *

3. ☒ la veridicità e attendibilità / ☐ non veridicità e attendibilità di quanto riportato nell'allegato A.1 a cura del Responsabile della trasparenza riguardo all'effettiva pubblicazione nella sezione "Trasparenza valutazione e merito" del sito istituzionale, di eventuali ulteriori dati che l'amministrazione, discrezionalmente, ha deciso di effettuare, impegnandosi in tal senso nel Programma triennale *

L' OIV riporta una sintetica motivazione di quanto attestato: si rinvia al paragrafo 4 della relazione

Il Presidente del Nucleo di Valutazione IUAV
Avv. Daniela Salmini



(*) Il concetto di veridicità è intesa qui come conformità tra quanto dichiarato dai singoli dirigenti e rilevato dal Responsabile della trasparenza e quanto pubblicato sul sito istituzionale. In caso di mancata veridicità e attendibilità di uno o più dati, l'OIV deve chiaramente evidenziare, nella Griglia A 2, le difformità rilevate rispetto a quanto riportato dal Responsabile della trasparenza nella Griglia A.1.

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2014 delibera n. 68 Cda/2014/Afru/ bilancio e controllo di gestione	pagina 1/2 allegati: 1
--	---------------------------

4 Relazione annuale sulla performance di luav 2013

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che, ai sensi dell'articolo 10 del D.Lgs. n. 150/2009, è stata redatta la Relazione sulla performance per l'anno 2013 secondo le linee guida indicate dalla CiVIT (Commissione indipendente per la Valutazione, l'Indipendenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche) con delibera n. 5 del 7 marzo 2012.

Tale relazione deve essere adottata entro il 30 giugno di ogni anno e trasmessa alla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche e al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel merito il presidente cede la parola al prof. **Bruno Bernardi**, esperto di valutazione del nucleo di valutazione di luav, invitato alla seduta odierna per illustrare i contenuti della relazione allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 30).

Il prof. Bruno Bernardi rileva che il documento illustra i risultati positivi ottenuti da luav sia rispetto all'implementazione del sistema di pianificazione e controllo secondo i criteri definiti dallo stesso decreto legislativo 150/2009, sia in relazione agli obiettivi di gestione ed alle azioni di intervento prioritario pianificate attraverso il piano della performance luav 2013/2015 approvato con decreto rettorale 29 gennaio 2013 n. 52 e ratificato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 28 febbraio 2013.

Il prof. Bruno Bernardi osserva come l'Università luav, applicando le direttive impartite dai decreti attuativi della legge 240/2010, nel 2013 abbia intrapreso un cammino virtuoso di miglioramento di misurazione delle performance dell'ateneo e dell'accountability, attraverso anche l'adozione del sistema di contabilità economico patrimoniale e del sistema informativo U-GOV come previsto dal Piano delle Performance luav 2012/2014.

Il 2013 ha rappresentato un'importante fase di transizione e di cambiamenti che hanno visto anche il consolidamento e l'avvio delle attività, sia nell'ambito della didattica che della ricerca, dei tre dipartimenti e la riformulazione dell'offerta formativa, con l'istituzione e la modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di studio di primo e secondo livello per l'anno accademico 2013-2014, nel rispetto del D.M. n. 47 del 30/01/2013, e l'istituzione del Presidio di qualità di ateneo.

Le soluzioni organizzative adottate dall'Amministrazione per il sistema di misurazione e valutazione della performance non rappresentano solo l'adeguamento alla normativa vigente ma recepiscono le best practice nazionali arricchendole con spunti originali di elaborazione che contribuiscono alla diffusione della "cultura della programmazione e della valutazione", anche grazie alla professionalità del personale dedicato. Il continuo diffondersi di questa cultura ha favorito il coinvolgimento dei soggetti fruitori dei servizi dell'Ateneo, riconoscendo agli utenti, in quanto primi portatori di interesse, la capacità di esprimersi sulla qualità dell'erogazione offerta e, al tempo stesso, di indirizzarne il miglioramento.

Il processo ha comportato la messa a regime di un sistema di indicatori e descrittori delle diverse aree di attività di IUAV che ha consentito un migliore autocontrollo da parte degli operatori, misure esplicite per la valutazione della prestazioni e l'assunzione di responsabilità verso la diversificata tipologia di stakeholder interni ed esterni. La particolare attenzione rivolta agli stakeholder è testimoniata dall'articolazione del sistema di questionari di customer satisfaction rivolti a un insieme articolato di soggetti che realizza una modalità di interfacciamento e di misurazione che ha incidenza sugli indicatori di performance e quindi sui sistemi di ricompensa del personale, evidenziati nella relazione. L'Organismo Interno di Valutazione (Nucleo di valutazione dell'ateneo) insieme al consiglio di amministrazione ha accompagnato costantemente l'ateneo in questo processo, che è divenuto sistematico, e lo ha supportato nell'analisi critica dei primi risultati, arrivando a definire nel 2013 una prima revisione del Sistema di Misurazione e Valutazione. In tale occasione ha posto in evidenza il ruolo centrale dei dirigenti quali soggetti attivi del sistema, in particolare nella gestione degli indicatori della propria area e nella comunicazione con i

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2014 delibera n. 68 Cda/2014/Afru/ /bilancio e controllo di gestione	pagina 2/2 allegati: 1
---	---------------------------

collaboratori. La revisione, che ha comportato una selezione degli indicatori utilizzati ai fini valutativi, ha inoltre previsto una contestualizzazione e commento dei risultati emersi da parte dei dirigenti e il miglioramento della procedura per la gestione degli indicatori, al fine di disciplinare le fasi e i soggetti coinvolti. L'OIV ha anche constatato la necessità di perfezionare ulteriormente il sistema sollecitando l'ateneo a sviluppare un processo formalizzato di pianificazione strategica finalizzato a saldare legami stretti tra pianificazione, programmazione e sistema degli indicatori di performance.

Per quanto riguarda i risultati emersi nel 2013, sintetizzati nella relazione allegata alla presente delibera, si evidenziano le difficoltà inerenti l'elaborazione di alcuni dati collegati agli indicatori di performance (ad es. costi retributivi per struttura) derivanti dai complessi cambiamenti introdotti dal nuovo regime contabile (dal 1 gennaio 2013) e da una ancora limitata conoscenza delle strumentazioni di elaborazione e di estrazione dei dati con il nuovo Data Warehouse di ateneo, il cui modulo contabile è stato attivato nel 2013, difficoltà che hanno limitato l'elaborazione di alcuni indicatori di carattere informativo (non usati nella valutazione).

Questo sistema di indicatori di performance, che in genere incide sul 20% della valutazione complessiva (la parte rimanente della valutazione riguarda indicatori di progetto inerenti obiettivi di ateneo, di struttura, di innovazione e i comportamenti) è fondato su un sistema informatico e su un sistema contabile che a partire dal 2013 sono cambiati profondamente, con ripercussioni forti e progressive che si manifesteranno nel corso di alcuni anni. Da un lato il DWH di ateneo (U-Gov del consorzio CINECA) facilita l'accessibilità del dato con la possibilità di costruire cruscotti di indicatori ad hoc secondo le esigenze specifiche e di elaborare scenari previsionali. Dall'altro il nuovo regime di contabilità economico patrimoniale consente di disporre di informazioni molto più significative per la misurazione delle performance.

Per la stesura della Relazione si è fatto riferimento al Piano delle performance 2013/2015, alla Relazione del Rettore al bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2013, alla Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo sul funzionamento complessivo del sistema di misurazione e valutazione 2013 e ai documenti gestionali della Area Finanza e Risorse Umane, Servizi Controllo di Gestione e Organizzazione.

La relazione 2013 è stata strutturata come di seguito riportato:

- la prima parte introduce le informazioni di interesse per cittadini e stakeholders, dalle quali trarre una sintesi sui principali dati dimensionali e organizzativi dell'Ateneo e sui risultati di maggiore impatto;
- la seconda parte fornisce i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi strategici e operativi programmati sulla trasparenza, e sulla valutazione degli obiettivi individuali;
- la terza parte riguarda alcune considerazioni sul miglioramento dell'efficienza e su alcune grandezze di bilancio, sui costi del sistema di misurazione e valutazione e infine sulle pari opportunità e il bilancio di genere.

Al termine della relazione del prof. Bruno Bernardi, riprende la parola il presidente il quale, dopo aver ringraziato il professore per il suo contributo, dà avvio alla discussione nella quale intervengo il prof. **Giovanni Benzoni** e il dott. **Francesco Miggiani** le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Alla conclusione della discussione, il **consiglio di amministrazione**

- **udita la relazione del presidente e del prof. Bruno Bernardi**

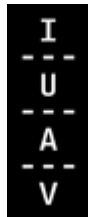
- **visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 ed in particolare l'articolo 10;**

- **vista la delibera della CiVIT n. 5 del 7 marzo 2012;**

- **visto il piano della performance luav per il triennio 2013-2015 ratificato nella seduta del 5 febbraio 2014**

delibera all'unanimità di approvare la relazione annuale sulla performance di luav2013 allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



Università Iuav di venezia

--

Relazione sulla performance Iuav 2013

--

giugno 2014

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

Il Piano della Performance per il triennio 2013-2015 dell'Università IUAV di Venezia, approvato con D.R. n. 52 del 29/01/2013, prot. n. 1826 del 30/01/2013 e ratificato dal C.d.A. il 28/02/2013 con delibera n.13, è il documento che illustra la programmazione triennale ed individua gli indirizzi, gli obiettivi strategici e operativi dell'ateneo oltre a definire, con riferimento agli obiettivi finali e intermedi e alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione. Esso è il terzo documento di programmazione redatto nel rispetto del D.Lgs. 150/2009 e rappresenta la naturale prosecuzione del percorso iniziato con il precedente piano 2012-2014.

La Relazione sulla performance prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 150/2009 costituisce il documento mediante il quale l'amministrazione illustra ai portatori di interessi, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il processo annuale di pianificazione e controllo.

L'Università Iuav, applicando le direttive impartite dai decreti attuativi della legge 240/2010, nel 2013 ha impresso maggiore impulso allo sviluppo di strumenti gestionali atti a migliorare la misurazione delle performance dell'ateneo e l'accountability, tra questi in primis l'adozione del sistema di contabilità economico patrimoniale a partire dal 1 gennaio 2013. Il passaggio operativo dal sistema di contabilità finanziaria pubblica a quello della contabilità economico patrimoniale, previsto dall'art. 5 della legge 240/2010, e inserito tra le Azioni di Intervento Prioritario di Ateneo delineate dal Piano delle Performance IUAV 2012 2014, ha comportato anche l'implementazione del nuovo Data Warehouse di ateneo U-Gov.

Il 2013 ha rappresentato un'importante fase di transizione e di cambiamenti che hanno visto anche il consolidamento e l'avvio delle attività, sia nell'ambito della didattica che della ricerca, dei tre dipartimenti e la riformulazione dell'offerta formativa, con l'istituzione e la modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di studio di primo e secondo livello per l'anno accademico 2013-2014, nel rispetto del D.M. n. 47 del 30/01/2013, e l'istituzione del Presidio di qualità di ateneo.

L'Organismo Interno di Valutazione (Nucleo di valutazione dell'ateneo) nella sua Relazione annuale sul sistema di misurazione e valutazione 2013, del 14 aprile scorso, ha sottolineato la rilevanza del lavoro svolto dall'Ateneo a tre anni dall'avvio e implementazione del sistema di valutazione, in quanto non si limita ad assolvere le prescrizioni di legge, ma recepisce le best practice nazionali e contiene spunti originali di elaborazione. Il processo ha comportato la messa a regime di un sistema di indicatori e descrittori delle diverse aree di attività di IUAV che ha consentito un migliore autocontrollo da parte degli operatori, misure esplicite per la valutazione della prestazioni e l'assunzione di responsabilità verso la diversificata tipologia di stakeholder interni ed esterni.

Il Nucleo, insieme al Consiglio di amministrazione di ateneo, ha accompagnato l'ateneo in questo processo, che è divenuto sistematico, ma ha già affrontato un'analisi critica dei primi risultati, arrivando a definire la prima revisione del Sistema di Misurazione e Valutazione (descritta nel paragrafo 2.3.1). Di tale revisione il Nucleo ha posto in evidenza il ruolo centrale dei dirigenti nella gestione degli indicatori della propria area e nella comunicazione con i collaboratori.

La revisione, che ha comportato una selezione degli indicatori utilizzati ai fini valutativi, ha inoltre previsto una contestualizzazione e commento dei risultati emersi da parte di dirigenti e il miglioramento della *procedura per la gestione degli indicatori*, al fine di disciplinare le fasi e i soggetti coinvolti, tra cui il Nucleo di valutazione. L'OIV ha anche constatato la necessità di perfezionare ulteriormente il sistema sollecitando l'ateneo a sviluppare un processo formalizzato di pianificazione strategica finalizzato a stabilire legami stretti tra pianificazione, programmazione e sistema degli indicatori di performance.

Le soluzioni organizzative adottate dall'amministrazione per il sistema di misurazione e valutazione della performance evidenziano come i processi attivati e i documenti prodotti non rappresentino solo l'adeguamento alla normativa ma contengano, secondo l'OIV interno, elementi di ricerca che

contribuiscano alla diffusione della “cultura della programmazione e della valutazione”, anche grazie alla professionalità del personale dedicato.

Il continuo diffondersi di questa cultura ha favorito il coinvolgimento dei soggetti fruitori dei servizi dell’Ateneo, riconoscendo agli utenti, in quanto primi portatori di interesse, la capacità di esprimersi sulla qualità dell’erogazione e, al tempo stesso, di indirizzarne il miglioramento. La particolare attenzione rivolta agli stakeholders è testimoniata dall’articolazione del sistema di questionari di customer satisfaction rivolti a un insieme articolato di soggetti che realizza una modalità di interfacciamento e di misurazione che ha incidenza sugli indicatori di performance e quindi sui sistemi di ricompensa del personale, evidenziati nella relazione.

La Relazione sulla Performance è stata realizzata dalla Direzione Generale con il supporto del Servizio Bilancio e Controllo di Gestione, del Servizio Organizzazione e del Servizio Programmazione e valutazione, che nel contesto IUAV rappresentano la “struttura tecnica permanente per la misurazione della performance”¹. La redazione della Relazione è iniziata a marzo 2014, non appena si sono resi disponibili i primi risultati della misurazione e valutazione delle performance 2013; essa si ispira alle linee guida definite dalla Commissione indipendente per la Valutazione, l’Indipendenza e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche (CiVIT) mediante le delibere n. 5/2012, n. 6/2013 e n. 23/2013.

Per la stesura della Relazione si è fatto riferimento al Piano delle performance 2013-2015, alla Relazione del Rettore al bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2013, alla Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo sul funzionamento complessivo del sistema di misurazione e valutazione 2013 e ai documenti gestionali della Area Finanza e Risorse Umane, Servizi Controllo di Gestione e Organizzazione.

La prima parte della relazione lascia spazio alle informazioni di interesse per cittadini e stakeholders, utili a fornire una sintesi della situazione organizzativa e socio demografica dell’Ateneo, con il riepilogo sull’offerta formativa erogata, sui principali dati dimensionali e organizzativi dell’Ateneo e sui risultati di maggiore impatto.

La seconda parte fornisce in dettaglio i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi strategici e operativi programmati su performance e trasparenza, e sulla valutazione degli obiettivi individuali.

Nella terza parte della Relazione si effettuano alcune considerazioni sul miglioramento dell’efficienza e su alcune grandezze di bilancio, sui costi del sistema di misurazione e valutazione, e infine sulle pari opportunità e il bilancio di genere.

¹ In particolare, oltre al Servizio bilancio e controllo di gestione, che ha anche coordinato la stesura della bozza di relazione presentata alla DG, hanno contribuito: il Servizio Organizzazione sui paragrafi: “Il sistema di valutazione delle prestazioni”, il Servizio Programmazione e valutazione sul paragrafo “Trasparenza, valutazione e merito” e il Servizio affari istituzionali e il Servizio Welfare di ateneo sulle pari opportunità.

Sommario

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE	2
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER GLI STAKEHOLDER	5
2.1. Il contesto esterno di riferimento	5
2.2. L'amministrazione.....	7
2.3. I risultati raggiunti	7
2.3.1 La revisione del sistema di misurazione e valutazione luav	7
2.3.2 Il sistema di valutazione delle prestazioni	8
2.3.3 Il primo confronto semestrale	9
2.3.4 L'applicativo eDaCoP	10
2.3.5 Il preconsuntivo 2013	10
2.3.6 Gli obiettivi strategici 2013	11
3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	12
3.1. Albero della performance	12
3.2. Obiettivi strategici	13
3.3. Obiettivi e piani operativi	14
3.3.1 Risultati relativi alla customer satisfaction.....	14
3.3.2.Valutazione delle prestazioni.....	16
3.3.3 Trasparenza, valutazione e merito	17
4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ	18
5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE	20
6 PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE.....	22
6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità.....	22
6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance	22
Allegato 1 Ateneo in cifre	24
Allegato 2 Azioni di intervento prioritario.....	26
Allegato 3 Risultati degli indicatori di performance individuali	28

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER GLI STAKEHOLDER

La Relazione sulle performance 2013, redatta secondo le linee guida della delibera CiVIT n. 5/2012, n. 6/2013 e n. 23/2013, illustra i principali risultati raggiunti fornendo ai portatori d'interesse una modalità di interazione e un accesso trasparente alle attività dell'ateneo.

Il Piano della Performance IUAV 2013-2015 coinvolge direttamente gli stakeholder principali (studenti, docenti di ruolo e non, dottorandi, assegnisti, personale non docente, ecc.) prevalentemente attraverso l'analisi di customer satisfaction, che consente di instaurare un feedback con questi portatori di interessi.

Particolare attenzione è stata data alla rilevazione dell'efficacia percepita, diffondendo questionari a vari gruppi di portatori di interessi. Le informazioni sono raccolte attraverso molteplici strumenti (questionari cartacei e on line) allo scopo di utilizzare indicazioni confrontabili con altri atenei (benchmarking esterno) e per evitare la proliferazione di domande.

Con l'obiettivo di sviluppare un approccio orientato alla comunicazione con i diversi stakeholder, per ottenere informazioni precise su aspetti rilevanti l'efficienza ed efficacia dell'attività degli uffici a partire dal 2007 IUAV partecipa al Progetto Good Practice (GP) del MIP Politecnico di Milano che comporta la distribuzione biennale di questionari al personale docente e non e agli studenti, per la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi amministrativi. Nel 2013 i questionari sono stati diffusi autonomamente dal nostro ateneo; poiché le domande inserite nei questionari GP non coprono tutti gli aspetti monitorati dal Piano sono stati diffusi dei questionari "integrativi", estesi anche ad altri target.

Oltre ai questionari sopra citati vengono anche utilizzati per alcuni indicatori di performance i dati risultanti da indagini periodicamente condotte:

1. sugli studenti, dirette a valutare la soddisfazione sulla didattica (indagine sull'opinione degli studenti frequentanti condotta dal Nucleo di valutazione per il ministero)
2. soddisfazione dei laureati per l'attività lavorativa ed il livello di occupazione (indagini Almalaurea);
3. valutazione del livello di soddisfazione delle strutture convenzionate – imprese, enti, studi professionali - che hanno ospitato studenti o laureati IUAV per attività di stage o tirocinio (questionari di customer satisfaction mirati).

L'Università IUAV si è adoperata con impegno crescente per favorire rapporti finalizzati allo sviluppo di progetti specifici di interesse comune con tutti i portatori di interessi esterni.

L'insieme di questi processi tende ad un progressivo abbandono di sistemi di valutazione autoreferenziali a favore di una giusta ricollocazione di IUAV nel contesto territoriale al quale offre servizi.

Nella fase di progettazione dei corsi di studio è inoltre stato organizzato un incontro specifico con organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione servizi e delle professioni.

2.1. Il contesto esterno di riferimento

L'ordinamento universitario nel 2013, è stato caratterizzato dalla parziale realizzazione del processo di riforma "Gelmini" L. 240/2010 con l'emanazione dei decreti applicativi. La riforma prevede tra l'altro la valorizzazione della qualità e dell'efficienza dell'università, attraverso il ricorso a meccanismi premiali nella distribuzione delle risorse pubbliche, nonché la revisione della disciplina contabile, rivolta a consentire l'individuazione dell'esatta condizione patrimoniale ed economica degli Atenei, una maggiore trasparenza, omogeneità e coerenza con la programmazione triennale. È in questa prospettiva che gli organi di governo dell'IUAV, come indicato tra le Azioni di Intervento Prioritario di Ateneo delineate dal Piano delle Performance IUAV 2013- 2015, hanno deciso, a seguito dell'adozione del nuovo sistema informativo contabile e dell'emanazione del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità (emanato con DR n. 254 del 19/04/2013), di predisporre in tempi stretti i Manuali di Controllo di gestione e di Contabilità

(approvati nel CdA del 3/12/2013) oltre a realizzare le condizioni per la realizzazione del primo stato patrimoniale di ateneo (ricognizione inventariale, degli edifici, ecc.).

Per quanto riguarda le attività istituzionali il 2013 ha rappresentato per IUAV un'importante fase di transizione e di cambiamenti riconducibili sia a fattori interni all'ateneo che esterni, con azioni rivolte in particolare al contesto nazionale e agli adempimenti imposti dalla legge 240/2010. Tra questi: il consolidamento e l'avvio delle attività, sia nell'ambito della didattica che della ricerca, dei tre dipartimenti; la riformulazione dell'offerta formativa, con l'istituzione e la modifica degli ordinamenti didattici dei corsi studio di primo e secondo livello per l'anno accademico 2013/2014; l'istituzione del Presidio di qualità di ateneo che assume la responsabilità operativa dell'assicurazione della qualità dell'Università IUAV al fine di promuoverne la cultura, costruire i processi per la sua assicurazione, garantire la capacità di miglioramento continuo dei corsi e di tutte le attività formative e di ricerca.

Il 2013 ha visto, inoltre, l'avvio delle procedure di accreditamento anche per i corsi di dottorato, nel rispetto di quanto previsto dal decreto ministeriale 8 febbraio 2013 n. 45: "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati", che ha comportato l'istituzione di un unico corso di dottorato, suddiviso in curricula, della Scuola di dottorato di ateneo e la revisione delle modalità di adesione alla Scuola dottorale interateneo in Storia delle arti.

Particolare menzione merita la conclusione dell'esercizio di valutazione della qualità della ricerca 2004-2010 con la pubblicazione dei risultati, che ha condotto il nostro ateneo ad un ottimo posizionamento per quanto concerne la produzione scientifica del personale docente e ricercatore. La riprogettazione della didattica è stata contestualizzata all'interno del lungo processo di avvio del sistema di assicurazione della qualità. L'ANVUR già nel corso del 2012 ha coinvolto gli atenei in un lungo processo di presentazione e condivisione degli scopi e dei contenuti del decreto ministeriale AVA (Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento) pubblicato il 30 gennaio 2013 (DM 47), relativo all'accREDITamento dei corsi di studio e delle sedi universitarie. In particolare le linee guida ANVUR per l'avvio del sistema AVA, sono state pubblicate a luglio 2012, avviando in ateneo un'attenta riflessione per la modifica dei propri assetti didattici, che ha trovato compimento: a) nella proposta dell'offerta formativa 2013/14, b) nella istituzione dei nuovi organi previsti dal DM (Presidio per la qualità, commissioni didattiche docenti-studenti) c) nella riorganizzazione dell'Area dirigenziale dei servizi alla didattica, d) nell'istituzione, all'interno della divisione programmazione didattica, del servizio per la Quality Assurance, con il compito di coordinare le procedure e le attività inerenti la Quality Assurance e di fornire il supporto amministrativo e tecnico al Presidio per la Qualità. Analogamente è stata avviata una riflessione in vista della riorganizzazione dei corsi di dottorato di ricerca, all'interno della Scuola di dottorato IUAV, necessaria per rispettare i vincoli imposti dal DM 45/2013 relativo alle procedure di accREDITamento delle sedi e dei corsi di dottorato.

Tra gli a.a. 2011/12 e 2012/13 Iuav ha perso circa 500 studenti sui corsi di studio di primo e secondo livello, pari al 9% della popolazione studentesca, su cui ha inciso la razionalizzazione dell'offerta formativa che ha determinato chiusure e accorpamenti di alcuni corsi di studio e la riduzione del numero programmato per altri; è da notare infine che nell'anno accademico 2012/13 non sono stati coperti 155 posti destinati a nuove immatricolazioni. Nell'anno accademico 2013/14 è intervenuta la completa riprogettazione dell'offerta formativa, con ulteriore contrazione del numero programmato che ha portato i posti disponibili per l'immatricolazione a 1646. Nonostante questa diminuzione e il permanere dell'attrattività di IUAV nel contesto nazionale i posti non coperti sono stati 71². Si tratta di variabili che vanno accuratamente monitorate anche per i loro riflessi sull'erogazione della didattica e le entrate per tasse e contributi degli studenti.

² Pari alla differenza tra i 1646 posti disponibili per l'immatricolazione e il numero di immatricolati e iscritti al primo anno nell'a.a 2013-14, estratti da DWH il 18 giugno 2014, pari a 1575.

Un ruolo determinante sulla disponibilità di risorse nel prossimo futuro è da attribuirsi alla progressiva riduzione del Fondo di Funzionamento Ordinario (FFO) che contrassegna in modo particolare gli anni recenti. Lo scenario che si è venuto a creare a livello di sistema universitario ha indotto a ipotizzare in sede di definizione del Bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2013-15 una riduzione del 2% annuo del FFO dell'intero sistema universitario, con una sensibile diminuzione delle risorse annualmente disponibili per il nostro ateneo anche nel prossimo biennio.

Infine l'evoluzione del quadro delle risorse umane disponibili, soprattutto sul versante della docenza, deve essere attentamente monitorato. La fluidità della materia previdenziale e i continui correttivi sulle cessazioni obbligatorie del personale strutturato dell'ateneo costituiscono fattori esogeni che devono essere costantemente tenuti sotto controllo per assicurare la garanzia dell'offerta formativa sotto il profilo dei requisiti necessari di numerosità di docenza (copertura quantitativa) e di copertura dei settori scientifico disciplinari (copertura qualitativa).

2.2. L'amministrazione

L'Università IUAV di Venezia, nasce come Istituto Universitario di Architettura nel 1926 e a partire dal 2001 ha affiancato alla storica facoltà di Architettura le facoltà di Pianificazione del territorio e di Design e arti.

È Ateneo dedicato alla cultura del progetto: come conoscenza, esercizio critico e attenzione alla complessità, responsabilità sociale e innovazione, con il fine di promuovere il progresso delle discipline dell'architettura, delle arti visive e del teatro, del design e della moda, della pianificazione urbanistica, territoriale e ambientale, della storia e della conservazione del patrimonio architettonico, della città e dell'ambiente costruito. L'Università IUAV di Venezia è quindi luogo di insegnamento, alta formazione e ricerca nel campo della progettazione di spazi e ambienti abitati dall'uomo, nella progettazione di oggetti d'uso quotidiano, nella progettazione di eventi culturali, teatrali, nella comunicazione visiva e multimediale.

Con il nuovo Statuto emanato nel 2012, Iuav ha dato attuazione alle prescrizioni della legge 240 sull'organizzazione dell'università e ha sostituito le facoltà con nuove strutture organizzative: i dipartimenti, centri di svolgimento delle attività di ricerca, didattiche e formative.

In conseguenza del nuovo assetto è stata realizzata la revisione della struttura organizzativa della divisione sistema bibliotecario e documentale. Dal primo maggio 2013 la divisione ha assunto una nuova articolazione organizzativa che ha portato alla collocazione del personale assegnato con funzioni e compiti attribuiti secondo le competenze e i profili di ruolo di ciascuno.

In allegato 1 il quadro riassuntivo della situazione dell'Ateneo relativa all'anno di riferimento della presente Relazione (Ateneo in cifre).

2.3. I risultati raggiunti

2.3.1 La revisione del sistema di misurazione e valutazione Iuav

La conclusione del processo di valutazione delle performance 2012 ha determinato nel corso del 2013 alcune riflessioni da parte della direzione generale f.f. e della dirigenza sull'aggiornamento del sistema degli indicatori di performance (che incidono per una parte della valutazione complessiva, solitamente pari al 20%), in parte già anticipate dalla relazione del Nucleo di valutazione di ateneo sul sistema di misurazione e valutazione (SMV) 2011, inerenti primariamente:

- la semplificazione del sistema
- la manovrabilità di alcuni indicatori da parte dei collaboratori (in particolare quelli di costo unitario)
- il coinvolgimento dei dirigenti nel processo di gestione degli indicatori di performance

Ciò ha determinato la costituzione di un gruppo di lavoro ad hoc (decreto D.G. 10 maggio 2013 n. 100) composto da diverse componenti (direttore generale f.f., dirigenza, responsabili delle strutture

tecniche di supporto) e con la partecipazione dell'esperto di valutazione dell'OIV, con l'obiettivo di superare le criticità e sviluppare una maggiore condivisione del sistema.

Ne è conseguita l'esigenza di un intervento significativo di revisione e semplificazione del SMV Iuav, in particolare sugli indicatori con valenza valutativa, apportando interventi che allo stesso tempo non intaccassero il prezioso patrimonio informativo esistente.

Il gruppo di lavoro è giunto a una prima proposta di revisione che è stata illustrata al direttore generale e dirigenti (23 aprile 2013). In seguito sono stati effettuati sia un'ulteriore riunione plenaria del gruppo di lavoro (3 maggio 2013), sia specifici incontri individuali con ciascun dirigente per approfondire ulteriormente gli aspetti specifici delle aree di afferenza e completare il quadro informativo necessario alla definizione della proposta finale di revisione del Sistema, presentata il 30 maggio 2013.

I principali contenuti della proposta finale di revisione sono stati:

1. il mantenimento dell'impianto preesistente di indicatori gestionali di performance con valenza informativa e la semplificazione del SMV attraverso la selezione di un insieme ridotto di indicatori con valenza valutativa;
2. l'applicazione per la valutazione del personale non dirigente degli indicatori di customer satisfaction selezionati per ciascuna area di afferenza, integrandoli con quelli di costo unitario e di efficienza/efficacia oggettiva appositamente selezionati per la dirigenza;
3. la definizione di una nuova procedura di gestione degli indicatori che pone il dirigente al centro di ogni attività di modifica o integrazione degli indicatori di performance dell'area di sua competenza;
4. l'esigenza che gli scostamenti del dato consuntivo rispetto agli obbiettivi vengano opportunamente commentati dal dirigente
5. la possibilità di stabilire, in alcuni casi motivati, dei target di mantenimento e, in casi eccezionali in cui sia oggettivamente riscontrabile un'influenza esogena, di disapplicare un indicatore su richiesta motivata.

Nella seduta del 7 giugno 2013 l'OIV interno, valutato il lavoro del gruppo di lavoro:

1. ha espresso apprezzamento per il lavoro congiunto realizzato dal gruppo di lavoro, che si inquadra nella linea virtuosa affinché gli strumenti di programmazione e controllo diventino patrimonio comune per la più efficiente gestione dei processi amministrativi
2. ha concordato in merito al mantenimento dell'impianto completo degli indicatori e al fatto di riservare, ai fini valutativi delle prestazioni, solo quelli nei riguardi dei quali gli operatori o i responsabili di servizio hanno leve dirette per apportare margini di miglioramento
3. ha ribadito che l'assetto numerico degli indicatori non è significativo in se stesso ma va opportunamente commentato e contestualizzato
4. ha ritenuto che la definizione della procedura per la gestione degli indicatori riveste importanza equivalente alla definizione del quadro degli indicatori
5. ha raccomandato un puntuale monitoraggio della rispondenza degli indicatori alle linee strategiche dell'ateneo, in particolare con riguardo alla valutazione dei dirigenti.

La proposta di revisione è stata infine approvata dal consiglio di amministrazione (delibera n 5 del 26/06/2013) e il documento di revisione del SMV è stato inviato alla CIVIT e al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

A conclusione del processo di revisione è stata prevista un'attività di messa a punto finale degli indicatori nuovi o modificati, necessaria per renderli pienamente operativi con l'inserimento nel database eDaCoP.

2.3.2 Il sistema di valutazione delle prestazioni

Il sistema di valutazione delle prestazioni Iuav ha avuto durante il 2013 uno sviluppo strettamente legato alla revisione del sistema. All'interno del sistema complessivo che considera tutti gli

indicatori utili a monitorare le performance (indicatori di progetto, legati agli obiettivi di ateneo, di struttura e di innovazione; indicatori di performance, legati agli obiettivi di gestione; comportamenti), nell'ambito degli indicatori di performance sono stati selezionati una decina di indicatori per ogni area da utilizzare per la valutazione; per i dirigenti è stato previsto l'utilizzo di indicatori di customer satisfaction e di efficienza/efficacia oggettiva, mentre per tutti gli altri valutati gli indicatori di customer satisfaction.

Per quanto riguarda la valutazione è previsto l'utilizzo del valore medio degli indicatori di performance (che incidono per una parte della valutazione complessiva, solitamente pari al 20%) relativi all'area dirigenziale di afferenza del valutato. Gli obiettivi di Gestione non sono previsti per il personale di categoria C e D che non percepisce indennità di responsabilità, anche se per queste categorie il dato incide sulla distribuzione della produttività collettiva.

Nel Contratto Collettivo Integrativo 2013 è stata confermata la ripartizione delle risorse previste per la produttività. I pesi attribuiti alle diverse classi di obiettivo sono evidenziati nella tabella 1.

Tab 1 pesi attribuiti alle diverse classi di obiettivo

CLASSE OBIETTIVI	RESPONSABILI				COLLABORATORI	
	di area	di divisione	di staff o servizio o processo o titolari di funzione spec.		EP	C/D
	Dirigenti	EP	EP	D		
Ateneo	40	40	30	30	30	10
Gestione	10	20	20	20	20	
Struttura			10	10	10	50
Innovazione	10	10	10	10	10	10
Comportamenti	40	30	30	30	30	30

Nell'ottica di migliorare e consolidare gli strumenti a supporto della gestione del sistema, è entrato nella prassi e utilizzato con successo l'applicativo e-Valuation, che permette la compilazione, la certificazione e anche la presa visione delle schede via web.

In ottemperanza a quanto previsto dal CCNL vigente che all'articolo 81 sul "sistema di valutazione delle prestazioni" prevede la possibilità per il dipendente di formulare, entro 15 giorni dalla data di comunicazione dell'esito della valutazione, le proprie osservazioni a un organo designato dall'amministrazione, è costituito il Comitato di valutazione delle prestazioni³ per la conciliazione di eventuali controversie segnalate dal dipendente mediante ricorso.

2.3.3 Il primo confronto semestrale

Il SMV Iuav prevede una prima raccolta dati semestrale a luglio per consentire: *"una taratura degli indicatori, dando modo ai responsabili di intraprendere eventuali azioni correttive"*.

Alla luce della revisione svolta nel 2013, la raccolta semestrale, iniziata lo scorso 08/07/2013 e conclusa il 31/07/2013 è stata di supporto per effettuare l'attività di messa a punto finale degli indicatori nuovi o modificati, e per renderli pienamente operativi. Tuttavia si sono verificate significative difficoltà legate alla raccolta di dati contabili da parte dei responsabili, in una fase ancora sperimentale di utilizzo del nuovo Data-Warehouse di ateneo U-Gov, la cui accessibilità e conoscenza della reportistica è ancora limitata. In particolare si è verificata l'impossibilità di ottenere i dati stipendiali per struttura in quanto le configurazioni e le verifiche di congruenza tra banche dati diverse e tra diversi strumenti di reporting non hanno potuto essere effettuate in tempo. Ciò non ha reso possibile da un lato il calcolo degli indicatori di performance globale legati a

³Costituito nel rispetto del D.Lgs. 150/2009 art. 7 per la conciliazione delle controversie relative alla valutazione delle prestazioni segnalate dai dipendenti mediante ricorso. Il comitato è composto dal Direttore Amministrativo in qualità di presidente e dai dirigenti d'area dell'ateneo, con il supporto tecnico del servizio organizzazione e sviluppo. E' prevista la facoltà, per il soggetto valutato, di farsi assistere da un rappresentante sindacale e/o da una persona di fiducia, nonché il rilascio di un verbale del tentativo di conciliazione.

determinate misure economico finanziarie (di bilancio), e dall'altro lato l'elaborazione degli indicatori di performance individuale legati ai costi medi unitari.

2.3.4 L'applicativo eDaCoP

Tale applicativo è oramai entrato nella prassi ed è utilizzato con successo sia per raccogliere tutti i dati elementari necessari alla costruzione degli indicatori di performance sia per la definizione degli obiettivi e per la valutazione delle performance.

Tale sistema prevede che alle scadenze previste, siano attivati degli «eventi di raccolta». Per ogni evento, sono selezionati (su apposito catalogo) i dati da richiedere alle singole Strutture dell'Ateneo. Le Strutture, secondo le scadenze prestabilite inseriscono i dati di loro pertinenza attraverso apposita pagina web, semplicemente accedendo con la propria password di posta elettronica. Tutti i dati raccolti sono anche certificati dal Responsabile della Struttura gerarchicamente superiore (Responsabile di Divisione, se presente, e Dirigente dell'Area) assicurando così che il dato sia stato visto. A questo punto l'evento di raccolta è storicizzato, i dati possono essere elaborati e in qualsiasi momento è possibile rintracciare non solo i dati storici, ma anche la fonte.

Nel corso del 2013 sono intervenute modifiche organizzative che hanno interessato la struttura tecnico amministrativa dell'Ateneo (in particolare il Sistema Bibliotecario) e che hanno comportato la creazione o l'eliminazione di alcune strutture, nonché l'avvicendamento di uno o più responsabili in capo alle stesse. Anche la revisione del sistema di misurazione e valutazione della performance Iuav ha portato alla creazione di nuovi indicatori e all'eliminazione di altri considerati non più significativi. In virtù di queste vicende è stato necessario apportare delle modifiche all'applicativo. E' opportuno ricordare che la implementazione del nuovo modulo U-Gov pianificazione e controllo, la cui ultimazione è prevista per l'anno in corso, con la costruzione di un cruscotto di indicatori di performance elaborati attingendo a tutti i moduli attivati (didattica, segreterie studenti, ricerca, contabilità, personale, patrimonio) è destinata a fornire la grande maggioranza dei dati ora ottenuti attraverso l'inserimento manuale da parte di fonti diverse in eDaCoP, con un duplice vantaggio: da un lato si eviteranno errori e spreco di energie da parte dei responsabili delle strutture, che non dovranno più inserire i dati estratti direttamente dal sistema in un altro applicativo, dall'altro si potrà disporre di estrazioni in qualunque momento, che potranno alimentare un reporting mirato. Questo aspetto si lega a un progetto in corso di definizione di un sistema di reporting mirato che sarà definito nei manuali e che consentirà un accesso alle informazioni in base al profilo di utenza.

2.3.5 Il preconsuntivo 2013

Il Piano della Performance 2011 ha delineato il SMP Iuav, prevedendo la realizzazione nel mese di novembre di ciascun anno di un monitoraggio pre-consuntivo finalizzato a *“cogliere l'andamento e i primi risultati delle azioni di sviluppo programmate”*, per offrire indicazioni utili per definire il Piano della performance dell'anno successivo, di cui rappresenta il punto di partenza. Le necessità contingenti che si sono verificate nel corso del 2013, e in particolare la transizione al nuovo regime contabile e la implementazione del DWH U-Gov anche per la contabilità, hanno causato delle difficoltà a realizzare la raccolta dati. Diverse ragioni (il protrarsi della fase di elaborazione dei manuali di contabilità e controllo di gestione, gli approfondimenti richiesti per la costruzione del primo stato patrimoniale di ateneo, la necessità di aggiornamento dello strumento di raccolta dati "eDaCoP" alla luce degli interventi organizzativi e alla revisione del SMV Iuav, le difficoltà dell'inserimento di dati contabili da parte dei responsabili in una fase in cui la conoscenza e la accessibilità della reportistica U-Gov necessaria risultava ancora limitata, l'impossibilità di ottenere i dati stipendiali per centro) hanno indotto a rinunciare a realizzare un preconsuntivo che pur richiedendo uno sforzo alle strutture sarebbe stato limitato nelle sue potenzialità informative. Per i dati di customer satisfaction si osserva che lo slittamento del processo di acquisizione dei dati relativi

ai questionario Good Practice legato a ragioni tecniche di diffusione e di raccolta di un numero significativo di risposte, non avrebbe potuto comunque garantire un'elaborazione del preconsuntivo per gli indicatori di customer satisfaction.

2.3.6 Gli obiettivi strategici 2013

I principali risultati relativi agli "obiettivi strategici" previsti dal Piano della Performance IUAV 2013-2015 sono di seguito sinteticamente specificati. Nei paragrafi seguenti seguiranno indicazioni più analitiche.

1. Nell'ambito della ricerca nel corso del 2013 è avvenuto il consolidamento e l'avvio delle attività dei tre dipartimenti, in applicazione del nuovo statuto emanato nel 2012 e delle disposizioni della legge 240/2010
2. In tema di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa sono state rispettate le indicazioni previste dal DM 47/2013 relativamente all'adozione del sistema integrato AVA e alla strutturazione del modello per la quality assurance dell'offerta formativa di Ateneo
3. Per quanto riguarda lo sviluppo di efficaci canali di comunicazione con approccio multistakeholder nel 2013 è stata realizzata la piattaforma e sono stati creati nuovi strumenti per la gestione dei questionari di Customer satisfaction rivolti anche ad utenti esterni alla comunità IUAV
4. Nell'ambito del Piano strategico dei sistemi informativi nel corso del 2013 è proseguito il completamento dell'implementazione in collaborazione del Consorzio CINECA del nuovo sistema informatico di Ateneo. La nuova piattaforma informatica U-GOV contempla i moduli Didattica, Ricerca, Contabilità, Risorse Umane, già attivi
5. I Manuali di Contabilità e di Controllo di Gestione sono stati realizzati entro i tempi stabiliti
6. Sono state avviate le procedure di accreditamento per i corsi di dottorato, nel rispetto di quanto previsto dal decreto ministeriale 94/2013 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato "
7. Riguardo alla Razionalizzazione del patrimonio immobiliare è stata completata la ricognizione e la valorizzazione dei beni mobili ed immobili. È stata attuata l'apertura della residenza universitaria dei Crociferi e si sono conclusi i lavori e le attività inerenti il cantiere di allestimento e trasferimento delle collezioni per l'apertura delle nuove sale della Biblioteca Centrale, a conclusione dei lavori di restauro dell'ala sud dei Tolentini.
8. Per quanto riguarda la Fondazione universitaria Iuav, si ricorda l'apertura della residenza universitaria dei Crociferi, a conclusione dei lavori di restauro condotti con la società IUAV Studi & Progetti srl. Rispetto a quest'ultima è stata deliberata dal consiglio di amministrazione dell'ateneo lo scorso giugno la liquidazione della Società.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1. Albero della performance

Viene riportato di seguito il riepilogo delle azioni di intervento prioritario e degli indicatori di performance assegnati alla struttura di gestione dell'Ateneo (albero della performance). I risultati di dettaglio raggiunti in relazione alle singole azioni di intervento prioritario e la misurazione relativa al sistema di indicatori individuato per ogni area dirigenziale saranno esposti nei paragrafi successivi.

Tab. 2 albero della performance 2013

	Direzione Amministrativa	Area Finanza e Risorse Umane	Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e dei Laboratori	Area Infrastrutture	Area Didattica e Servizi agli Studenti
Azioni di intervento prioritario (assegnate direttamente alla Direzione Amministrativa e alle Aree dirigenziali)	Progetto U-GOV Sistema di programmazione e controllo Bilancio Sociale e Ambientale Erogazione dei questionari on line di valutazione della didattica da parte degli studenti	Progetto U-GOV Adozione del sistema di contabilità economico-patrimoniale Re-ingegnerizzazione dei processi amministrativi	Progetto U-GOV Qualità della ricerca Progetto POR Sistema laboratori Progetto di ampliamento della Biblioteca Centrale Realizzazione biblioteca digitale	Progetto U-GOV Progetto per la costituzione di una centrale unica di acquisto Piano per la messa in sicurezza delle sedi Progetto "Carta degli impegni per la sostenibilità IUAV" Progetto POR Centro di restauro Badoer Progetto "Verbalizzazione digitale" Realizzazione biblioteca digitale Progetto "Università digitale" e attuazione del CAD	Progetto U-GOV Progetto per l'accreditamento e l'assicurazione di qualità dei corsi di studio Erogazione dei questionari on line di valutazione della didattica da parte degli studenti Progetto "Verbalizzazione digitale"
Efficienza (variazione annua indicatore pari a 1%)	Spese personale/entrate (al netto part giro) (*)	Costo unitario Divisione Amministrazione (costo Divisione/(totale Entrate+Uscite di bilancio))	Costo unitario Divisione Ricerca (costo Divisione/n. progetti di ricerca finanziati)	Costo unitario Divisione Facility Management	Costo unitario Divisione Programmazione Didattica (costo Divisione/n. corsi attivi)
	Autofinanziamento/FFO (*)	Costo unitario Divisione Organizzazione e Risorse Umane (costo Divisione/unità personale strutturato)	Costo unitario Divisione SBD (costo Divisione SBD/n. utenti potenziali) (*)	Costo unitario Divisione Servizi ICT	Costo unitario Divisione Servizi agli Studenti (costo Divisione/n. iscritti)
Efficacia (variazione annua indicatore pari a 3%)	Soddisfazione personale docente su servizi erogati	Soddisfazione docenti e tecnici amministrativi su servizi contabili	Soddisfazione dei docenti su servizi di supporto alla ricerca (*)	Soddisfazione docenti e tecnici amministrativi su sistemi informativi	Tasso di attrattività corsi (n. domande/numero posti disponibili) (*)
	Soddisfazione personale tecnico amministrativo su servizi erogati	Soddisfazione docenti e tecnici amministrativi su servizi al personale	Finanziamenti PRIN per docente	Soddisfazione docenti e tecnici amministrativi per servizi generali e logistica	Soddisfazione studenti su servizi di supporto agli studenti (*)
	Soddisfazione studenti su servizi erogati		Finanziamenti UE per docente	Soddisfazione docenti e tecnici amministrativi per approvvigionamenti	

(*) Indicatori Globali

3.2. Obiettivi strategici

I principali risultati inerenti gli obiettivi strategici definiti nel Piano della Performance Iuav 2013-2015 sono di seguito illustrati nel dettaglio.

Tab 3 obiettivi strategici

OBIETTIVO	REALIZZAZIONE, CRITICITA' E OPPORTUNITA'
Qualificazione della ricerca scientifica	Nel corso del 2013 è avvenuto il consolidamento e l'avvio delle attività dei tre dipartimenti, in applicazione del nuovo statuto emanato nel 2012 e delle disposizioni della legge 240/2010.
Razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di Ateneo	Sono state rispettate le indicazioni previste dal DM 47/2013 relativamente all'adozione del sistema integrato AVA e alla strutturazione del modello per la quality assurance dell'offerta formativa di Ateneo.
Razionalizzazione del patrimonio immobiliare e piano di utilizzo degli spazi	Si sono realizzati dei lavori di restauro dell'ala sud dei Tolentini finalizzati all'apertura delle nuove sale della Biblioteca Centrale. L'apertura della residenza universitaria dei Crociferi ha ampliato l'offerta di a disposizione degli studenti. E' stata inoltre completata la ricognizione inventariale e la valorizzazione dei beni mobili ed immobili.
Fondazione IUAV (Restauro Ex Caserma Manin) e liquidazione della. ISP – IUAV Studi e Progetti S.r.l	È stata deliberata dal consiglio di amministrazione dell'ateneo lo scorso giugno la liquidazione della IUAV Studi & Progetti srl e si è verificata la conclusione dei lavori di restauro della residenza universitaria dei Crociferi (ex caserma Manin).
Scuola di dottorato	Sono state avviate le procedure di accreditamento per i corsi di dottorato, nel rispetto di quanto previsto dal decreto ministeriale 94/2013
Sistema dei laboratori di Ateneo: analisi funzionamento laboratori didattici e di ricerca e ipotesi di iniziative condivise riguardo il servizio, la formazione, la condivisione di attrezzature	L'analisi è stata effettuata rispetto ai laboratori nella sede "Magazzino 7" e sono state gettate le basi per passare ad una fase operativa incentrata sull'attività formativa in ambito tecnico.
Piano strategico dei sistemi informativi: completamento del sistema informativo di Ateneo	Nel corso del 2013 è proseguito il completamento dell'implementazione in collaborazione del Consorzio CINECA del nuovo sistema informatico di Ateneo.. Sono stati implementati i sistemi di interrogazione e analisi dei dati (Data Warehouse) e di reporting di ateneo
Sviluppo di un approccio multistakeholder orientato alla strutturazione di efficaci canali di comunicazione con i diversi portatori di interesse legati a Iuav.	Nel 2013 e sono stati creati nuovi strumenti per la gestione dei questionari di Customer satisfaction rivolti anche ad utenti esterni alla comunità IUAV. In tema di orientamento ad un approccio multistakeholder è stato predisposto il documento contenente le indicazioni per un modello di bilancio sociale e ambientale. Tuttavia l'ateneo deve continuare a sviluppare una intensa comunicazione con i diversi portatori di interesse, che ne costituiscono la ragione di esistere

Al fine di favorire la realizzazione di alcuni degli obiettivi strategici sopra definiti e di altri progetti ritenuti di rilievo per l'Ateneo, la direzione amministrativa ha inoltre individuato una serie di *azioni di intervento prioritario* che vengono riportate in allegato 2, con indicazioni relative al raggiungimento del risultato atteso.

3.3. Obiettivi e piani operativi

Gli indicatori di performance individuali sono parametri obiettivo per monitorare il funzionamento e il miglioramento continuo.

Nella scelta degli indicatori di performance individuali considerati ai fini della valutazione delle prestazioni (obiettivi di gestione) le dimensioni informative dell'efficacia e dell'efficienza sono state prese in considerazione solo per i dirigenti.

Per la valutazione individuale 2013 del personale non dirigente si prendono a riferimento solo gli indicatori di customer satisfaction selezionati in sede di revisione del sistema, considerandone il valore medio ottenuto dall'area di afferenza.

Come previsto nel Piano della Performance IUAV 2013-2015, il risultato atteso consiste in una variazione, rispetto al valore iniziale determinato, pari al 1% annuo per gli indicatori relativi alla dimensione "efficienza", e una variazione pari al 3% annuo per gli indicatori relativi alla dimensione "efficacia".

In allegato 3 vengono presentati i risultati relativi al raggiungimento degli obiettivi operativi in relazione agli indicatori di performance individuali per ognuna delle aree dirigenziali dell'Ateneo.

3.3.1 Risultati relativi alla customer satisfaction

Per ragioni di semplicità, di economicità e di utilizzo di strumenti condivisi da altri atenei, la maggior parte dei dati elementari relativi alla customer satisfaction sono tratti da questionari raccolti con il progetto Good Practice coordinato dal MIP (Politecnico di Milano). Questo ha consentito anche di disporre di dati consuntivi di riferimento relativi alle precedenti edizioni, utili per attività di benchmarking. Verificata la non completa copertura delle aree informative che gli indicatori del Piano della Performance IUAV 2013-2015 prevedevano, i questionari Good Practice sono stati integrati con altri questionari, per i quali si è provveduto alla diffusione via web in autonomia. Gli stakeholders coinvolti nell'analisi risultano essere stati i seguenti:

Tab 4 questionari di customer satisfaction

STAKEHOLDERS	QUESTIONARIO GP 2013			QUESTIONARIO INTEGRATIVI 2013		
	TARGET	RISPOSTE	%	TARGET*	RISPOSTE	%
Personale t.a. strutturato	280	149	53%			
Personale docente e ricercatore strutturato	183	61	33%	183	43	23%
Studenti anni successivi al 1°	4580	836	18%			
Componenti organi collegiali				22	10	45%
Dottorandi				143	57	40%
Iscritti stranieri				165	11	7%
Laureati che hanno Svolto Tirocinio				132	58	44%
Responsabili di divisione				9	5	56%
Responsabili di servizio, laboratorio o processo				37	15	41%
Componenti Commissioni Didattiche Paritetiche e Commissioni Autovalutazione Corsi di Studio				67	28	42%
Dirigenti				3	2	67%
Componenti Nucleo di Valutazione				5	2	40%

STAKEHOLDERS	QUESTIONARIO GP 2013			QUESTIONARIO INTEGRATIVI 2013		
	TARGET	RISPOSTE	%	TARGET*	RISPOSTE	%
Pro Rettori				11	6	55%
Componenti Senato Studenti				20	2	10%
Rettore				1	1	100%

*in alcuni casi il target è formato da sottogruppi

Nella tabella seguente, i risultati in termini di soddisfazione relativi ai questionari Good Practice*:

tab 5 risultati dei questionari Good Practice

STAKEHOLDERS	VOTO 2012	VOTO 2013	SCOSTAMENTO
Studenti	2,57	2,42	-5,84%
Docenti	2,51	2,52	0,40%
Personale TA	2,49	2,59	4,02%
Totale	2,52	2,51	-0,40%

*valutazione media su una scala 1-4

Nella tabella seguente, i risultati in termini di soddisfazione relativi ai questionari integrativi:

tab 6 risultati dei questionari integrativi

STAKEHOLDERS	VOTO 2012	VOTO 2013	SCOSTAMENTO
Componenti del Nucleo di Valutazione	3,33	4,00	20,12%
Componenti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione	2,28	2,99	31,19%
Componenti del Senato degli Studenti	2,13	3,00	40,85%
Componenti commissioni didattiche		2,50	
Prorettori		2,96	
Dirigenti	3,25	3,63	11,54%
Docenti	2,67	2,73	2,10%
Dottorandi	2,95	2,81	-4,85%
Laureati che hanno effettuato tirocinio	2,81	2,97	5,53%
Responsabili di Divisione	2,07	2,33	12,72%
Responsabili di Servizio, Laboratorio e Processo	2,28	2,74	20,12%
Studenti stranieri	2,12	2,28	7,42%
Totale complessivo	2,60	2,91	11,96%

3.3.2.Valutazione delle prestazioni

Il sistema nel corso del 2013 non ha subito variazioni rispetto all'anno precedente se non indirettamente rispetto alle decisioni in sede di revisione del SMV di considerare ai fini della valutazione delle prestazioni degli obiettivi di gestione (che incidono per una parte della valutazione complessiva, solitamente pari al 20%) solo gli indicatori di performance legati all'efficacia.

La valutazione della performance individuale dei responsabili di posizione organizzativa è collegata anche quest'anno alla valorizzazione degli indicatori di performance (che incidono in genere per il 20% della valutazione complessiva), al grado di raggiungimento di specifici indicatori di progetto e ai comportamenti osservabili (che incidono per il rimanente 80%). Viene utilizzata la scala di valutazione tra 0 e 10.

Per i collaboratori l'esito della misurazione degli indicatori di performance non ha influenzato la valutazione della prestazione individuale, ma ha comunque impattato sulla distribuzione delle risorse legate alla produttività collettiva.

Nella tabelle seguenti vengono riepilogate le valutazioni delle prestazioni per l'anno 2013, distinguendo per Area dirigenziale, ruolo professionale e categoria contrattuale.

Tab 7 valutazioni delle prestazioni per Area dirigenziale

AREA	personale non valutato*	valutazioni fino a 6,99	valutazioni fino a 7,99	valutazioni da 8 a 10	personale valutato 2013
Area Didattica e Servizi agli Studenti	1			59	59
Area Finanza e Risorse Umane	1		3	38	41
Area Infrastrutture	1	1	2	29	32
Area Ricerca e Sistema Bibliotecario e dei Laboratori	2	3	3	81	87
Direzione Generale			2	49	51
Conteggio complessivo	5	4	10	256	270

* Le valutazioni non effettuate sono riferibili ad assenze annuali che hanno reso gli obiettivi se assegnati non valutabili

Tab 8 valutazioni delle prestazioni per ruolo professionale

RUOLO	Area Didattica e Servizi agli Studenti	Area Finanza e Risorse Umane	Area Infrastrutture	Area Ricerca e Sistema Bibliotecario e dei Laboratori	Direzione Generale	Valutazione media per Ruolo
Collaboratori	8,89	8,75	7,84	8,98	9,16	8,85
Titolari di funzione specialistica	8,57	9,05	8,94	8,51	8,76	8,72
Responsabili di Servizio	8,76	8,71	8,59	8,38	8,75	8,63
Responsabili di Divisione	8,85	9,00	8,28	8,01		8,51
Valutazione media per Area	8,84	8,78	8,20	8,85	9,06	8,80

Tab 9 valutazioni delle prestazioni per categoria contrattuale

CATEGORIA	Area Didattica e Servizi agli Studenti	Area Finanza e Risorse Umane	Area Infrastrutture	Area Ricerca e Sistema Bibliotecario e dei Laboratori	Direzione Generale	Valutazione media per categoria
C	8,85	8,67	7,78	8,89	9,07	8,76
D	8,87	9,10	8,69	9,00	9,11	8,97
EP	8,35	8,62	7,56	8,02	8,83	8,33
Valutazione media per Area	8,84	8,78	8,20	8,85	9,06	8,80

3.3.3 Trasparenza, valutazione e merito

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 33/2013 *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni* l'ateneo ha istituito un gruppo di lavoro incaricato di realizzare, implementare e mantenere aggiornata la pagina web di ateneo denominata "Amministrazione Trasparente", la quale sostituisce la precedente, denominata "Trasparenza Valutazione e merito" integrandola secondo le indicazioni di D. Lgs sopracitato⁴.

L'ateneo ha provveduto alla nomina, nella persona del Direttore Generale, del responsabile della trasparenza e, anche se non è stato ancora approvato formalmente un "programma triennale per la trasparenza e l'integrità", ha operativamente individuato le responsabilità inerenti la pubblicazione dei dati richiesti.

La tabella che segue riassume lo stato attuale nei riguardi dei principali obblighi di pubblicazione.

Tab 10 elenco dei dati da pubblicare

DATO DA PUBBLICARE	UNITA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	SCADENZA	NOTE
Programma Triennale per la trasparenza valutazione e merito	DA		In elaborazione
Piano della Performance	Servizio Controllo di Gestione	16/05/2011	Pubblicato
Relazione sulla Performance 2011	Servizio Controllo di Gestione	30/06/2012	Pubblicato
Articolazione amministrativa (Strutture, attribuzioni, responsabili)	Servizio Organizzazione		Pubblicato
Elenco caselle di posta attive (con indicazione delle pec)	Area Infrastrutture		Pubblicato
Elenco delle tipologie di procedimento, distinte per Area, con indicazione dei termini per la conclusione, del responsabile e dell'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria, di ogni altro adempimento procedimentale e del provvedimento finale	Servizio Affari Legali	31/12/2011	Pubblicato
Scadenze e modalità di adempimento dei procedimenti individuati ai sensi degli articoli 2 e 4 della l. n. 241 del 1990	Servizio Affari Legali	31/12/2011	Pubblicato
Informazioni circa la qualità dei servizi erogati	<i>Progetto "Carte dei Servizi"</i>	2014	
Carta della qualità dei servizi	<i>Progetto "Carte dei Servizi"</i>	2014	
Curriculum Vitae e dati su retribuzione dei Dirigenti	Servizio Gestione Personale Tecnico e Amministrativo / Servizio Gestione Economica del Personale		Pubblicato
Curriculum Vitae dei titolari di posizioni organizzative	Servizio Gestione Personale Tecnico e Amministrativo		Pubblicato
Tassi di assenza del personale	Servizio Gestione Personale Tecnico e Amministrativo		Pubblicato
Premi collegati alla performance stanziati e premi effettivamente distribuiti	Servizio Gestione Personale Tecnico e Amministrativo		Pubblicato
L'analisi dei dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Servizio Gestione Personale Tecnico e Amministrativo		Pubblicato
Codice di comportamento	Servizio Staff del Direttore e degli Affari Istituzionali		Pubblicato

⁴ Si fa rinvio al seguente link: <http://www.luav.it/amministra/>

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

Ad integrazione degli obiettivi e risultati riportati nei precedenti paragrafi vengono qui indicati alcuni indicatori globali di ateneo che hanno riferimento con alcuni dati di bilancio 2013.

I dati 2013 che figurano nella tabella sono elaborati nel stesso periodo in cui avviene la raccolta dei dati di efficienza, quindi anche prima di avere a disposizione il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente. Ciò, unitamente al fatto che dal primo gennaio 2013 l'ateneo è in contabilità economico patrimoniale, può limitare la confrontabilità dei dati.

Alcuni indicatori inoltre non sono stati elaborati per le difficoltà legate all'implementazione del DWH e del nuovo regime contabile, più sopra dettagliate.

Tab 11 indicatori globali di ateneo finanziari

INDICATORE	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	% 2013-2012
% spese personale/FFO	87,23%	84,57%	99,82%	18,04%
% spese personale/entrate (al netto part giro)	49,64%	48,83%	53,70%	9,98%
% spese personale didattica/entrate (al netto part giro)	26,03%	23,12%	27,36%	18,34%
% spesa per contratti/FFO	16,87%	13,26%	15,28%	15,22%
% spesa per contratti insegnamento/tot spesa per contratti ⁵	59,84%	43,53%	70,71%	62,43%
% spesa per contratti collaboratori didattici e tecnici lab/tot spesa per contratti ⁶	32,16%	47,54%	16,81%	-64,64%
% spesa per contratti supplenza/tot spesa per contratti	7,99%	8,92%	12,49%	39,97%
%spese personale ricerca/entrate (al netto part giro)	19,19%	17,57%	21,05%	19,82%
% autofinanziamento/FFO	40,32%	43,14%	53,14%	23,18%
% entrate per attività formative/ entrate complessive	20,97%	18,37%	25,97%	41,39%
% entrate per attività diversificate/ entrate complessive ⁷	1,63%	2,58%	2,05%	-20,73%
% redditi e proventi patrimoniali/ entrate complessive ⁸	0,13%	0,08%	0,57%	610,79%
% spese per diritto studio/uscite complessive ⁹	1,04%	1,18%	1,80%	52,13%

⁵ La spesa complessiva per contratti di insegnamento e per collaboratori didattici e tecnici laboratorio 2013 diminuisce rispetto all'anno precedente dell'8%; l'aumento dei contratti di insegnamento e la riduzione nei contratti di collaborazione deriva da una diversa contabilizzazione.

⁶ Vedi nota precedente.

⁷ La diminuzione è legata a minori entrate per ricerche e consulenze e proventi diversi (complessivamente diminuiscono da 1,3 a 0,9 milioni), non compensata da minori entrate complessive.

⁸ Riguarda un incremento degli affitti e degli interessi e minori entrate complessive.

⁹ Le spese complessive per diritto allo studio diminuiscono di circa 150.000€, ma le minori uscite complessive più che compensano la contrazione.

costo unitario energia per mq ateneo ¹⁰	€ 20,04	€ 22,82	€ 26,82	17,53%
costo unitario telefoniche per utente (potenziale) ¹¹	€ 283,99	€ 206,21	€ 424,18	105,70%
costo unitario vigilanza e pulizia per mq ateneo	€ 32,19	€ 32,55	€ 31,04	-4,64%
costo unitario manutenzione per mq ateneo ¹²	€ 125,95	€ 17,81	€ 12,27	-31,12%
costo unitario affitti per mq di riferimento ¹³	€ 3,30	€ 3,16	€ 0,86	-72,94%

Il SMV di ateneo comporta dei costi diretti, facilmente quantificabili, relativi al tempo che le strutture di supporto all'organismo interno di valutazione dedicano annualmente a questo lavoro. Per quanto riguarda le risorse umane e finanziarie destinate alla gestione delle diverse fasi del ciclo di gestione della performance (e di supporto all'OIV interno) nel 2013 abbiamo quantificato un costo pari a circa 80.000 €. Più complesso è il calcolo, non ancora effettuato, del costo dell'intero SMV considerando il tempo annuo dedicato da tutti i soggetti coinvolti.

Tab 12 risorse umane e finanziarie ciclo di gestione della performance 2013

STRUTTURE DI SUPPORTO AL SMV	PERSONALE CATEG.	% ORE ANNO	COSTO SMV
Servizio controllo di gestione	D	50%	21.456€
	D	10%	4.167€
	C	60%	18.798€
Servizio organizzazione	D	10%	4.809€
	D	60%	16.657€
	C	30%	10.417€
Servizio pianificazione e valutazione	D	10%	4.676€
	C	5%	1.724€
TOTALE			82.705€

¹⁰ L'aumento è determinato da un incremento dell'importo contabilizzato di circa 160.000€. Secondo AEEG il costo dell'energia tra il 2012 e il 2013 è aumentato del 4,3%. Inoltre nel 2013 è stato effettuato il passaggio alle convenzioni CONSIP per l'energia, con chiusura del precedente contratto di Global Services: questo ha comportato l'erogazione di penali per anticipata chiusura che hanno inciso sul costo totale dell'energia. Ricordiamo anche l'incremento di un punto percentuale dell'IVA.

¹¹ L'aumento è determinato da un incremento dei costi per reti trasmissioni dati di circa 150.000€.

¹² La diminuzione si lega alla presenza di manutenzioni straordinarie rilevate in regime di contabilità finanziaria nel 2012.

¹³ Gli affitti passivi passano da 131 a 35 mila €.

5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

Il servizio di asilo nido "Nido d'Ape", attivato nel 2008 e oramai realtà organizzativa e di supporto al personale consolidata, ha continuato la sua attività anche nel corso del 2013. Obiettivo dell'ateneo è mantenere il servizio poiché riflette il desiderio e l'intenzione di migliorare la qualità della vita delle lavoratrici e dei lavoratori di IUAV, aiutandoli a conciliare i tempi del lavoro con quelli della famiglia, ma soprattutto dando risposte adeguate ai bisogni dei loro bambini.

L'esperienza dei primi anni si è infatti rivelata largamente positiva e ha reso evidente quanto il servizio sia socialmente necessario: nello stesso contesto territoriale opera un solo asilo nido pubblico che copre una minima parte delle richieste di iscrizione. L'asilo nido IUAV può ospitare 30 bambini, di età compresa tra i 3 e i 36 mesi (tre anni).

L'orario di apertura è dalle ore 7.30 alle ore 17.30, con entrata entro le ore 9.00 e uscita regolata in modo flessibile. La chiusura per ferie è prevista per il mese di agosto.

Nell'ultimo anno scolastico hanno frequentato l'asilo 22 bambini, figli sia di dipendenti Iuav sia di utenti comunali convenzionati o di cittadini veneziani."

Il Consiglio di Amministrazione dello scorso 25 luglio 2013, grazie anche all'interessamento di rappresentanti in Senato, ha deciso di intervenire concretamente sulla riduzione delle rette di frequenza per tutte le categorie di personale.

Nei limiti dello stanziamento da parte del C.d.A., la riduzione delle rette è stato estesa anche a tutte le sottoelencate categorie di personale:

- studenti iscritti ai Corsi di Laurea e Laurea specialistica
- dottorandi di ricerca dell'Ateneo
- titolari di assegni di ricerca banditi dall'Ateneo
- personale docente e ricercatore

Tab. 13 Il bilancio di genere (n° persone)

BILANCIO DI GENERE	DONNE	UOMINI	TOTALE	% DONNE	% UOMINI
Studenti	2.180	2.250	4.430	49,2 %	50,8 %
Docenti	59	124	183	32,00 %	68,00%
di cui ricercatori t.d.	14	20	34	41,18%	59,00%
Dirigenti	2 ¹⁴	2 ¹⁵	4	50,00%	50,00%
Personale tecnico amministrativo	176	101	277	64,00%	36,00%
di cui a t.d.	0	1	1	0	100,00 %
Totale	2.416	2.477	4.893	49,38%	50,62%

Per facilitare la diffusione di nuove forme organizzative fondate sulla qualità del lavoro piuttosto che sulla presenza in orario e per ridurre i casi di abbandono o di accesso al part-time per ragioni connesse alla conciliazione o alla distanza dalla sede di lavoro, è stato adottato il regolamento sul telelavoro. Sulla base degli obiettivi fissati dal Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2012 è stata avviata e conclusa la fase di sperimentazione con la verifica e la predisposizione delle attrezzature necessarie alla realizzazione concreta delle postazioni. In fase di predisposizione del primo bando, anche su sollecitazione delle rappresentanze sindacali, nel 2013 è emersa la necessità

¹⁴ Una delle dirigenti è stata Direttore Generale F.F. IUAV fino al 31/12/2013.

¹⁵ Uno dei dirigenti è attualmente in aspettativa senza assegni.

di rivedere il regolamento per il telelavoro. Tale revisione si concluderà entro il prossimo mese di luglio unitamente all'analisi del costo annuo di ogni postazione.

Per promuovere e sostenere una politica a favore della famiglia e del benessere dei dipendenti e sulla base delle precedenti esperienze, sono stati erogati i contributi finalizzati al sostegno della situazione economica e familiare del personale tecnico e amministrativo dell'Ateneo (cosiddetto "fondo servizi sociali"). Il sostegno contribuisce finanziariamente alle spese sostenute dai dipendenti, con un ISEE inferiore o pari a 32.000 euro, per la salute, l'istruzione, l'assistenza agli anziani o ai figli portatori di handicap, la casa. Per il 2013 sono stati erogati complessivamente 97 contributi per un importo complessivo di 51.645 euro.

Nel corso dell'anno è stato istituito il "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni e di difesa degli studenti" secondo la nuova composizione prevista dallo Statuto di Ateneo che estende le sue attività e le sue competenze alle problematiche degli studenti.

Infine, per favorire l'uso del trasporto pubblico locale l'Ufficio del Mobility Manager di Area presso il Comune di Venezia ha predisposto una convenzione stipulata con i vettori di TPL e/o ferroviari (Actv, Aps Mobilità Padova, Atvo, Sita, Actt, Trenitalia e Sistemi Territoriali). La convenzione, cui IUAV ha aderito sin da subito, permette l'acquisto da parte dei dipendenti di titoli di viaggio (abbonamenti annuali) scontati e con addebito sullo stipendio con modalità rateizzata. Nel 2013 sono state presentate e soddisfatte mediamente circa 200 richieste di dipendenti.

Tab. 14 Età media del personale

ETÀ MEDIA	DONNE	UOMINI	TOTALE
Docenti	48,95	54,52	51,74
di cui ricercatori t.d.	40,43	44,45	42,44
Dirigenti	48,5	52	50,25
Personale tecnico amministrativo	49,1	50,68	49,9
di cui a t.d.	-	42	42

6 PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

La misurazione delle performance 2013 utilizza un SMV integralmente definito nel primo Piano della Performance Iuav 2011-2013, il quale ha dettagliato il processo di controllo di gestione e di valutazione indicandone le fasi, i tempi e le responsabilità.

Il processo inizia con la elaborazione del Piano delle Performance entro il mese di gennaio di ogni anno; il piano è presentato dal direttore generale e approvato dal Consiglio di Amministrazione, e delinea gli obiettivi strategici e operativi e gli indicatori di performance per le strutture amministrative dell'Ateneo. Nella fase successiva, dopo la chiusura della valutazione delle prestazioni per l'anno precedente e della conseguente valutazione, che impatta sul sistema premiante (produttività collettiva e individuale, indennità di risultato e di responsabilità legate alla valutazione delle prestazioni), gli obiettivi vengono declinati dai responsabili fino ai collaboratori, in un processo a cascata, che si conclude nel primo semestre dell'anno. Nel frattempo entro il 30 aprile si chiude la Relazione dell'OIV sul sistema di misurazione e valutazione ed entro il 30 giugno la Relazione sulle performance a cura della direzione generale. Nel mese di giugno si avvia anche la fase di condivisione con i dirigenti degli indicatori e dei target nell'ambito della procedura di gestione degli stessi.

Entro il mese di luglio sono raccolti informaticamente i dati relativi al primo semestre, per dar modo ai responsabili ai vari livelli di intervenire con correttivi nei casi anomali. A Novembre si procede alla raccolta dati per la elaborazione del preconsuntivo che, oltre a consentire un punto della situazione dei primi 10 mesi dell'anno, rappresenta un aiuto alla definizione del Piano delle performance dell'anno successivo e al Bilancio Preventivo Unico di Ateneo. Il ciclo completo inizia quindi con la approvazione del Piano e si chiude l'anno successivo con la elaborazione dei risultati relativi all'anno precedente e la relativa valutazione.

6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

Nel corso del 2013 la revisione del SMV, puntando su una semplificazione del sistema e un maggiore coinvolgimento degli attori, ha contribuito alla diffusione della cultura dell'accountability e della responsabilizzazione su obiettivi e risultati.

Il processo ha comportato la messa a regime di un sistema di indicatori di performance e descrittori delle diverse aree di attività di IUAV che ha favorito un migliore autocontrollo da parte degli operatori, l'introduzione di misure esplicite per la valutazione delle prestazioni, l'assunzione di responsabilità verso la diversificata tipologia di stakeholder interni ed esterni.

L'intervento è stato effettuato sulla base di un piano di lavoro discusso con i dirigenti e con la DG mediante la costituzione di un gruppo formalizzato di lavoro che ha lavorato per circa tre mesi, realizzando numerosi incontri in plenaria e con i dirigenti individualmente, per giungere a una soluzione comune condivisa anche dall'OIV interno e approvata dal CDA.

In particolare, effettuata una scelta dei più importanti indicatori di performance individuali (che incidono in genere sul 20% della valutazione complessiva dei responsabili), si sono attribuiti ai dirigenti sia indicatori di efficacia ed efficienza sia indicatori di customer satisfaction mentre per le posizioni non dirigenziali la valutazione avviene solo in relazione agli indicatori di customer satisfaction. Ciò nella convinzione che i responsabili sottostanti ai dirigenti abbiano una scarsa capacità di manovra sulle leve inerenti l'efficienza, e in particolare sui costi delle strutture cui fanno capo, trattandosi principalmente di costi del personale.

Il sistema degli indicatori di performance complessivo, nel suo insieme offre un quadro approfondito della situazione attuale dell'Ateneo e, analizzando i trend storici, delle sue tendenze prospettiche. Indica il contesto delle risorse organizzative, professionali e scientifiche in grado di sostenere lo sviluppo degli interventi prioritari in tutte le aree rilevanti.

Questo sistema di indicatori è tuttavia fondato su un sistema informatico e su un sistema contabile che a partire dal 2013 sono cambiati profondamente, con ripercussioni forti e progressive che si manifesteranno nel corso di alcuni anni.

Da un lato essendosi dotati di un DWH di ateneo (U-Gov del consorzio CINECA) si facilita enormemente l'accessibilità del dato, eliminando fonti di errore sempre presenti in sistemi poco dialoganti, e in particolare si potrà disporre di un accesso a tutti i moduli che sottintendono le diverse funzioni (didattica, ricerca, personale, contabilità, patrimonio, ecc.) con la possibilità di costruire cruscotti di indicatori ad hoc secondo le esigenze specifiche e di elaborare scenari previsionali.

Dall'altro il nuovo regime di contabilità economico patrimoniale, fondato sul metodo della partita doppia applicata al sistema del reddito, consente di disporre di informazioni molto più significative in termini di misurazione delle performance, in quanto incorpora il principio della competenza economica e adotta un sistema di contabilità analitica. Un problema legato alla transizione tra regime contabili diversi e alla fase ancora iniziale in cui l'ateneo si trova è che alcuni dati degli indicatori non sono in questo momento risultati disponibili per varie ragioni tecniche: configurazioni e controlli sui dati non ancora completati, modelli di costruzione dei dati diversi, reportistica ancora non completamente disponibile, limitata conoscenza degli strumenti di reporting, strumentazioni non ancora disponibili (ad es. rendicontazione dei dati di finanziaria derivati dalla contabilità economico patrimoniale).

Tra gli aspetti su cui la DG ritiene opportuno approfondire l'analisi con gli attori del SMV ai fini del miglioramento figurano:

- a) il superamento di target assegnati con percentuali fisse (3% per gli indicatori di efficacia e 1% per quelli di efficienza) - che finora hanno rappresentato una semplificazione consapevolmente adottata allo scopo di sviluppare una cultura del controllo di gestione (necessaria per passare a soluzioni più avanzate) per giungere alla fissazione di target specifici per ogni indicatore, supportata dall'analisi di un dataset storico almeno triennale
- b) la possibilità di fissazione di target in misura assoluta, assicurando una valutazione differenziata a seconda del raggiungimento o meno di una soglia minima di servizio predefinita
- c) l'anticipazione della approvazione del Piano delle performance alla fine dell'anno precedente per legare le informazioni necessarie alla definizione del Piano con quelle necessarie alla elaborazione del bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale, anche nell'ottica di una migliore definizione delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi di performance
- d) la revisione della tabella dei pesi delle classi di obiettivi assegnate ai responsabili e la definizione di un limite massimo di peso per gli obiettivi di gestione del personale non dirigente
- e) la correlazione tra la scheda di valutazione del DG e quella dei Dirigenti
- f) l'ipotesi un ampliamento del target per alcuni indicatori di customer satisfaction
- g) la realizzazione di una maggiore aderenza degli obiettivi e azioni prioritarie e degli indicatori alle linee strategiche, e l'avvio di un sistema formale di pianificazione strategica.

Allegato 1 Ateneo in cifre

Tab 15

STRUTTURE E OFFERTA DIDATTICA	DATO RILEVATO	PERIODO DI RIFERIMENTO
Dipartimenti	3	01/01/2014
Laboratori di ricerca	9	
Corsi di laurea triennale	5	A.A. 2013/2014
Corsi di laurea magistrale	8	
Master di I livello	2	
Master di II livello	5	
Corsi di perfezionamento	3	
Corsi di dottorato di ricerca	1 articolato in 8 curricula	XXVI ciclo

Tab 16

COMUNITÀ UNIVERSITARIA	DATO RILEVATO	PERIODO DI RIFERIMENTO
Personale docente (di cui)	183	01/01/2014
<i>Ordinari</i>	40	
<i>Associati</i>	72	
<i>Ricercatori</i>	71*	
Personale tecnico amministrativo	280	A.A. 2013/2014 Al 20 gennaio 2014
Studenti iscritti corsi di laurea triennale	2.748	
Studenti iscritti corsi di laurea magistrale	1.529	
Studenti iscritti a ordinamenti precedenti al DM 509/99	153	anno solare 2013
Laureati corsi di laurea triennale	893	
Laureati corsi di laurea specialistica	660	
Laureati ordinamenti precedenti al DM 509/99	29	A.A. 2013/2014 Alla data del 20/1/2014
Iscritti a Master di I livello	40	
Iscritti a Master di II livello	117	anno solare 2012
Diplomati a master di I livello	24	
Diplomati a master di II livello	64	01/01/2013
Iscritti a corsi di dottorato	133	
Dottori di ricerca	40	anno solare 2012
Assegnisti di ricerca	49	01/01/2013

*di cui 37 a tempo indeterminato e 34 a tempo determinato

Tab 17

INTERNAZIONALIZZAZIONE	DATO RILEVATO	PERIODO DI RIFERIMENTO
Programma Erasmus - studenti in entrata	121	A.A. 2012/2013 Rilevazione Nucleo di Valutazione 2013
Programma Erasmus - studenti in uscita	266 di cui 106 per tirocinio	
Altri programmi di mobilità - studenti in entrata	25	
Altri programmi di mobilità - studenti in uscita	69	
Studenti in mobilità Entrata per periodi inferiori a 1 mese	343	
Studenti in mobilità Uscita per periodi inferiori a 1 mese	440	

Tab 18

SERVIZI AGLI STUDENTI	DATO RILEVATO	PERIODO DI RIFERIMENTO
Aule	74	01/01/2014
Aule informatiche	2	
Postazioni pc (nelle aule informatiche)	45	
Biblioteche	6	
Posti lettura nelle biblioteche	320	
Postazioni pc (nelle biblioteche)	18	
Volumi in biblioteca (monografie, tesi e audiovisivi)	200.629*	
Abbonamenti correnti a periodici	1.155	
Periodici elettronici correnti	372	
Periodici elettronici disponibili su banche dati	36.938	
Banche dati	30	

*al 01/01/2013

Allegato 2 Azioni di intervento prioritario

Tab 19

Azioni di intervento prioritario	Obiettivo 2013	Realizzazione
Adozione del sistema di contabilità economico-patrimoniale	Predisposizione dei manuali e avvio del nuovo sistema contabile, realizzazione del primo stato patrimoniale al 01/01/2013	I manuali sono stati approvati (settembre 2013) e le attività per la definizione dello stato patrimoniale sono state avviate per quanto di competenza.
Re-ingegnerizzazione dei processi amministrativi	Analisi dei processi critici ed elaborazione di proposte di razionalizzazione anche in considerazione dell'attivazione dei nuovi sistemi contabile e informatico	E' stata portata a termine la procedura di mappatura dei processi contabili.
Progetto U-GOV	Completamento adozione del nuovo sistema informatico e utilizzo sistemi di interrogazione e analisi dei dati (Data Warehouse) e attivazione delle procedure inerenti il modulo P&C. Dismissione precedenti applicativi.	E' stata completata l'adozione del nuovo sistema informatico U GOV. Sono stati avviati l'utilizzo dei sistemi di interrogazione e analisi dei dati (Data Warehouse). Dismessi i precedenti applicativi.
Progetto per la costituzione di una centrale unica di acquisto	Definizione procedure e regolamenti di attuazione e attivazione centrale unica di acquisto	La procedura di richiesta online è stata attivata a luglio; tutte le strutture si rivolgono alla centrale unica di acquisto per l'acquisto di beni e servizi mediante MePA.
Progetto "Carta degli impegni per la sostenibilità IUAV"	Adozione di ulteriori iniziative sulla gestione della raccolta differenziata e sulla sensibilizzazione della "popolazione di riferimento" IUAV (docenti, studenti, personale tecnico amministrativo) in merito alle politiche di efficienza energetica	La carta e il piano non sono ancora stati presentati agli organi di governo, tuttavia sono state effettuate alcune azioni e valutazioni per il risparmio energetico, che però necessitano di investimenti.
Progetto per l'accreditamento e l'assicurazione di qualità dei corsi di studio	Adozione AVA e strutturazione del modello per la quality assurance dell'offerta formativa di Ateneo	Le scadenze previste per l'adozione del sistema integrato AVA. sono state rispettate. Tuttavia non sono stati pienamente definiti e concordati con i dipartimenti i processi e i flussi comunicativi.
Progetto "Verbalizzazione digitale"	Mantenimento dello standard dell'85% degli insegnamenti erogati da docenti con rapporto pluriennale con l'Ateneo. Consolidamento dell'utilizzo della tecnologia OTP	Raggiungimento dell'89% degli insegnamenti erogati.
Erogazione dei questionari on line di valutazione della didattica da parte degli studenti	Definizione strumenti di comunicazione e valorizzazione dei risultati delle indagini	Approvazione da parte del Nucleo di Valutazione a novembre
Bilancio Sociale e Ambientale	Definizione del modello di Bilancio Sociale e Ambientale e del sistema di raccolta dei dati integrativi necessari. Definizione di un indice dei contenuti del "Bilancio Sociale e Ambientale Iuav".	E' stato predisposto il documento contenente le indicazioni per un modello di bilancio sociale e ambientale Iuav
Progetto POR Sistema laboratori	Realizzazione e pubblicizzazione dei rapporti di ricerca previsti dal progetto. Promozione del progetto presso le imprese e stipula di protocolli di intesa e convenzioni attuative finalizzate alla collaborazione delle imprese al progetto (10 protocolli e 20 convenzioni attuative). Realizzazione di 10 tesi di laurea e altrettanti tirocini	Sono stati pubblicati tutti i report scientifici e sottoscritto un considerevole numero di protocolli d'intesa e convenzioni (12), oltre che 11 tirocini, 4 lauree e 2 dottorandi.

Azioni di intervento prioritario	Obiettivo 2013	Realizzazione
Realizzazione biblioteca digitale	Consolidamento del portale di accesso integrato alle risorse bibliografiche ed elettroniche. Definizione delle procedure per la formazione, la conservazione e la consultazione delle tesi in digitale. Definizione delle procedure per l'interazione tra U-GOV catalogo della ricerca e il repository istituzionale D-Library.	Le attività di competenza sono state effettuate. Tuttavia il portale non è ancora pienamente operativo per il permanere di criticità connesse al mancato supporto del fornitore (kion cineca).
Progetto di ampliamento della Biblioteca Centrale	Allestimento delle collezioni a scaffale aperto delle nuove sale di lettura della Biblioteca Centrale. Attivazione del sistema di controllo degli accessi e migrazione del prestito verso Sebina Open Library, con integrazione con le anagrafiche di ateneo, con il sistema di autenticazione di ateneo e con la carta K2. Definizione e avvio sperimentazione per l'attivazione di servizi di auto prestito per l'utenza.	L'obiettivo, seppur completato oltre i tempi previsti per un ritardo di lavorazione da parte del fornitore Kion/Cineca, può considerarsi sostanzialmente raggiunto in quanto sono state svolte tutte le attività progettuali e di supporto ai fornitori.
Piano per la messa in sicurezza delle sedi	Completamento della messa a norma del sistema antincendio di palazzo Tron	L'obiettivo è stato raggiunto.
Progetto C.A.D. (Codice Amministrazione Digitale)	Ricognizione dello stato attuale rispetto a quanto definito nelle "linee guida" del C.A.D. (Codice Amministrazione Digitale), anche in considerazione della dematerializzazione, predisposizione di un progetto di intervento e attivazione delle misure prioritarie	Lo studio di fattibilità è stato predisposto, ma non è stato ancora formalmente approvato. Sono state comunque attivate più di 5 misure.
Qualità della ricerca	Formalizzazione delle fasi di programmazione e verifica dell'attività di ricerca dipartimentale secondo il modello previsto dal dettato ANVUR, anche in considerazione dei risultati della valutazione derivante dall'esercizio VQR 2004-2010	Nel corso del 2013 è avvenuto il consolidamento e l'avvio delle attività dei tre dipartimenti, in applicazione del nuovo statuto emanato nel 2012 e delle disposizioni della legge 240/2010.
Sistema di programmazione e controllo	Revisione semestrale della programmazione entro il mese di luglio; formalizzazione e pubblicizzazione del documento pre-consuntivo del grado di raggiungimento dei risultati	Sono stati avviati l'utilizzo dei sistemi di interrogazione e analisi dei dati (Data Warehouse) e l'attivazione delle procedure inerenti il modulo Pianificazione e Controllo. Il documento preconsuntivo è stato pubblicato entro i tempi stabiliti.
Progetto POR Centro di restauro Badoer	Predisposizione progetto definitivo ed esecutivo e avvio appalti per lavori di restauro	avvio dei lavori a palazzo Badoer, resi possibili grazie al contributo ottenuto sul Programma Operativo Regionale Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" parte FESR 2007-2013, volto alla realizzazione di centri per il restauro, per il progetto di Laboratorio Pilota per la conservazione dei materiali da costruzione LABCOMAC; le scadenze sono state rispettate.

Allegato 3 Risultati degli indicatori di performance individuali

Le tabelle che seguono evidenziano un numero di indicatori di performance inferiore a quello complessivo, in quanto non sono stati riportati gli indicatori non valorizzati nel 2013.

I motivi della mancata valorizzazione di alcuni indicatori sono ascrivibili alle difficoltà di ottenere dati significativi per il primo anno in cui è attivo un nuovo regime contabile e un nuovo sistema informatico contabile entrambi diversi dai precedenti, come più sopra descritto.

Gli indicatori di performance utilizzati ai fini della valutazione¹⁶, inerenti al customer satisfaction, sono un sottoinsieme di quelli indicati nelle tabelle, che comprendono molti indicatori che dopo la revisione del SMV hanno solo contenuto informativo.

Tab 20 AREA SERVIZI ALLA DIDATTICA

TITOLO INDICATORE	MIGLIORAMEN TO ATTESO	Indicatore 2012	Indicatore 2013	SCOSTAMENTO
Costo unitario Divisione Programmazione Didattica ¹⁷	-1%	21.903	18.135	-17,20%
Tasso di attrattività dei corsi	3%	1,94	1,72	-11,36%
Costo gestione borse di studio	-1%	2108,02	2.133,50	1,21%
Tasso di informatizzazione procedure di supporto alla programmazione didattica	3%	0,33	2,00	505,96%
Costo unitario dei servizi agli studenti	-1%	374,62	443,14	18,29%
Soddisfazione degli studenti sui servizi di supporto agli studenti	3%	2,6	2,35	-9,62%
Tempo medio di erogazione delle borse di studio	-3%	12	10	-16,67%
Soddisfazione degli studenti sui servizi di placement	3%	2,81	2,97	5,69%
Soddisfazione dei docenti sui servizi di supporto all'offerta formativa	3%	2,58	2,4	-6,98%
Tasso di copertura dei manuali operativi	3%	5%	10%	105,13%
Costo unitario Divisione Servizi agli Studenti	-1%	101,39	144,84	42,85%
Soddisfazione del personale docente sui servizi di supporto all'internazionalizzazione	3%	2,64	2,36	-10,61%

Tab 21 AREA RICERCA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE, SISTEMA DEI LABORATORI

TITOLO INDICATORE	MIGLIORAMEN TO ATTESO	Indicatore 2012	Indicatore 2013	SCOSTAMENTO
Soddisfazione del personale docente sui servizi di supporto alla ricerca	3%	2,77	2,56	-7,58%
Tasso successo progetti di ricerca	3%	0,17	0,19	10,29%
Costo unitario Divisione Ricerca	-1%	55500,82	51151,57	-7,84%

¹⁶ Essi pesano in genere il 20% sulla valutazione complessiva; la parte rimanente della valutazione riguarda indicatori di progetto inerenti obiettivi di ateneo, di struttura, di innovazione e i compartimenti.

¹⁷ Gli indicatori di costo unitario inseriti nelle tabelle si riferiscono solo alle aree e alle divisioni. La loro omogenità rispetto ai criteri di calcolo dei dati 2012 è in questo momento limitata principalmente dal fatto che il modello di costruzione del costo (insieme di voci stipendiali relativi a parte fissa, oneri e contributi sostenuti i via definitiva dall'ateneo) adottato non è esattamente sovrapponibile con quello precedente (tratto dal modello definito dal progetto Good Practice del MIP Politecnico di Milano), dal fatto che i costi stipendiali 2013 risentono della mancata attribuzione alle strutture organizzative di un importo di circa 400.000€ che sarà sistemato a breve.

TITOLO INDICATORE	MIGLIORAMEN TO ATTESO	Indicatore 2012	Indicatore 2013	SCOSTAMENTO
Soddisfazione del personale docente e degli studenti sui servizi bibliotecari	3%	2,74	2,57	-6,20%
Soddisfazione degli iscritti al dottorato sui servizi offerti dalla scuola di dottorato	3%	2,95	2,70	-8,47%
Tasso di incremento della fruizione servizi - Laboratorio di cartografia	3%	1,24	1,14	-8,34%
Soddisfazione degli studenti sui servizi del Sistema Laboratori	3%	2,86	2,68	-6,29%
Costo unitario Divisione Sistema Bibliotecario e Documentale	-1%	140,98	125	-11,20%
Costo unitario gestione progetti e convenzioni (Divisione Sistema dei Laboratori)	-1%	8871,75	7.584	-14,51%

Tab 22 AREA INFRASTRUTTURE

TITOLO INDICATORE	MIGLIORAMEN TO ATTESO	Indicatore 2012	Indicatore 2013	SCOSTAMENTO
Costo unitario Divisione Facility Management	-1%	10,54	10,35	-1,76%
Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sui sistemi informativi	3%	2,56	2,64	3,13%
Costo unitario Divisione Servizi ICT	-1%	680,17	711,61	4,62%
Indisponibilità della rete informatica	-3%	9	11,5	27,78%
Tasso di incremento della formazione interna - DSS	3%	1,27	1,41	11,01%
Tasso evoluzione ICT	3%	0,08	0,06	-19,70%
Soddisfazione del personale tecnico amministrativo sui servizi generali e sulla logistica	3%	2,33	2,31	-0,89%
Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sugli approvvigionamenti	3%	2,21	2,14	-3,04%
Soddisfazione del personale tecnico amministrativo e docente sul materiale informatico in dotazione	3%	2,55	2,14	-16,07%

Tab 23 AREA FINANZA E RISORSE UMANE E DIREZIONE

TITOLO INDICATORE	MIGLIORAMENTO ATTESO	Indicatore 2012	Indicatore 2013	SCOSTAMENTO
Costo unitario Divisione Amministrazione	-1%	7,37	9,58	29,99%
Soddisfazione degli organi di governo su reportistica e supporto alla pianificazione	3%	2	2,75	37,50%
% fabbisogno formativo soddisfatto su pianificato	3%	0,83	0,52	-36,94%
Soddisfazione del personale tecnico amministrativo sulla formazione	3%	2,22	2,35	6,01%
Soddisfazione del personale docente sui servizi al personale	3%	2,83	2,8	-1,16%
Costo unitario Divisione Risorse Umane e Organizzazione	-1%	1578,09	1578,77	0,04%
Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sui servizi contabili	3%	2,68	2,66	-1,01%
Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sui servizi al personale	3%	2,65	2,72	2,76%
Qualità dei processi contabili	-3%	0	0	-
Costo unitario della formazione	-1%	3,47	13,38	285,59%
Soddisfazione del personale tecnico amministrativo sui servizi al personale	3%	2,46	2,64	7,26%

Tab 24 STRUTTURE IN STAFF ALLA DIREZIONE E AL RETTORATO - DIPARTIMENTI

TITOLO INDICATORE	MIGLIORAMENTO ATTESO	Indicatore 2012	Indicatore 2013	SCOSTAMENTO
Soddisfazione degli organi di governo sulle attività di supporto e segreteria	3%	2,23	3,03	35,76%
Soddisfazione del personale tecnico amministrativo sul Servizio archivio di ateneo	3%	2,79	2,98	6,97%
Tasso di ritardo nel protocollo	-3%	0,05	0,03	-47,71%
Soddisfazione del personale tecnico amministrativo sul Servizio prevenzione e sicurezza	3%	2,03	2,44	19,83%
Soddisfazione del personale docente sul Servizio organizzazione eventi di ateneo	3%	1,83	2,19	19,48%
Efficacia della comunicazione web	3%	1666594	1802031	8,13%
Soddisfazione del Nucleo di Valutazione sulle attività di supporto	3%	3,33	4	20,00%
Soddisfazione degli organi di governo, del Direttore Amministrativo e dei Responsabili di primo livello sul Servizio affari legali	3%	2,71	2,86	5,54%
Soddisfazione del personale docenti sul Servizio comunicazione e immagine	3%	2,08	1,85	-10,85%
Soddisfazione del personale docente sul Servizio staff del rettore	3%	2,69	3,56	32,23%
Soddisfazione del personale docente sui servizi offerti dalle strutture di supporto amministrativo al dipartimento Architettura, Costruzione e Conservazione	3%	2,55	3,33	30,72%
Soddisfazione dei componenti delle commissioni paritetiche e delle commissioni di autovalutazione dei corsi sul grado di coinvolgimento, informazione e supporto offerto dalle strutture di supporto amministrativo al dipartimento Architettura, Costruzione e Conservazione	3%	2,55	2,75	7,84%
Soddisfazione del personale docente sui servizi offerti dalle strutture di supporto amministrativo al dipartimento Culture del Progetto	3%	2,55	2,89	13,29%
Soddisfazione dei componenti delle commissioni paritetiche e delle commissioni di autovalutazione dei corsi sul grado di coinvolgimento, informazione e supporto offerto dalle strutture di supporto amministrativo al dipartimento Culture del Progetto	3%	2,55	2,92	14,38%
Soddisfazione del personale docente sui servizi offerti dalle strutture di supporto amministrativo al dipartimento Progettazione e Pianificazione in ambienti complessi	3%	2,55	2,93	15,03%
Soddisfazione dei componenti delle commissioni paritetiche e delle commissioni di autovalutazione dei corsi sul grado di coinvolgimento, informazione e supporto offerto dalle strutture di supporto amministrativo al dipartimento Progettazione e Pianificazione in ambienti complessi	3%	2,55	1,92	-24,84%

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2014 delibera n. 69 Cda/2014/Dg-affari istituzionali	pagina 1/1
--	------------

2 Approvazione verbale della seduta del 28 maggio 2014

Il presidente sottopone all'approvazione del consiglio il verbale della seduta del 28 maggio 2014 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il consiglio di amministrazione delibera a maggioranza, con l'astensione dei consiglieri assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 28 maggio 2014.

I verbali sono depositati presso la segreteria del direttore e degli affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2014 delibera n. 70 Cda/2014/Dg-affari istituzionali	pagina 1/2
--	------------

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del consiglio di amministrazione i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 23 maggio 2014 n. 246 Autorizzazione alla stipula di una convenzione con la soprintendenza speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il polo museale della città di Venezia e dei comuni della Gronda lagunare per l'esposizione temporanea dal titolo "Realtà aumentata. Immagini e prefigurazioni in architettura" da tenersi presso il Museo di Palazzo Grimani (dr/servizio gestione con il territorio/gm)

decreto rettorale 26 maggio 2014 n. 250 Fondo Sociale Europeo P.O.R. 2007-2013 ob competitività regionale e occupazione D.G.R. n 846 del 15 maggio 2012 - Voucher di Alta Formazione per l'accesso individuale ed aziendale a sostegno dei master luav inseriti nel Catalogo Interregionale - Variazioni al budget autorizzatorio 2014 (dr/servizio gestione con il territorio/gm)

decreto rettorale 20 maggio 2014 n. 251 Programma Operativo fse 2007-2013 dgr 1148 del 7 luglio 2013 Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione Assegni di Ricerca - autorizzazione alla sottoscrizione delle convenzioni di partenariato operativo nell'ambito dei progetti inter ateneo con l'Università degli Studi di Padova e l'Università degli studi di Verona (dr/servizio gestione con il territorio/gm)

decreto rettorale 21 maggio 2014 n. 252 Programma operativo fse 2007-2013 dgr 1148 del 7 luglio 2013 Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione Assegni di Ricerca - variazioni al budget autorizzatorio 2014 (dr/servizio gestione con il territorio/gm)

decreto rettorale 22 maggio 2014 n. 253 Stipula della convenzione tra l'Università luav di Venezia e Future University -Sudan- per lo svolgimento di un programma di scambio studenti, docenti e ricercatori (Adss/cc)

decreto rettorale 22 maggio 2014 n. 254 Convenzione attuativa con Unione Veneta Bonifiche e associazione Triveneta dirigenti della bonifica per la realizzazione di una summer school sul tema dell'innovazione tecnologica e della qualità ambientale applicata al progetto dell'architettura d'acqua (Adss/mc)

decreto rettorale 25 maggio 2014 n. 255 Convenzione luav-Fenice per la messa in scena dell'opera Aspern - variazione del piano finanziario (Adss/mc)

decreto rettorale 30 maggio 2014 n. 258 Autorizzazione alla stipula dell'accordo di partenariato con il dipartimento di Agronomia animali alimenti risorse naturali e ambiente - DAFNAE dell'università degli studi di Padova Allagamento controllato di suoli agricoli differentemente coltivati sviluppo di metodologie di attenuazione dell'impatto delle esondazioni (dr/servizio gestione con il territorio/gm)

decreto rettorale 9 giugno 2014 n. 267 Proposta transattiva relativa al contenzioso Medici-Menna c-Unisky srl, Luigi Di Prinzio e Università luav di Venezia (da/servizio affari legali/fb)

decreto rettorale 9 giugno 2014 n. 276 Adesione dell'Università luav di Venezia al progetto "L'Innovation dans la formation pour les biens culturels: un nouveau curriculum euro-méditerranéen pour la préservation de biens culturels" - "Training in innovation for the cultural property: A New Euro-Mediterranean curriculum for the preservation of cultural property" (Adss/sri/mg)

decreto rettorale 16 giugno 2014 n. 293 Autorizzazione alla stipula della convenzione con la Soprintendenza speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il polo museale della città di Venezia e dei comuni della Gronda lagunare per le prestazioni in conto terzi del personale della Soprintendenza per la realizzazione dell'evento "Futuro a Tesi" (dr/servizio gestione con il territorio/gm)

decreto rettorale 10 giugno 2014 n. 295 Rinnovo e stipula della convenzione per l'istituzione e il rilascio del titolo congiunto del master universitario di II livello in "Conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio industriale" per l'aa 2014-2015 (Adss/master/Trucillo)

decreto rettorale 19 giugno 2014 n. 299 Venice Open Stage - Festival Teatrale -

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2014 delibera n. 70 Cda/2014/Dg-affari istituzionali	pagina 2/2
--	------------

Autorizzazione stipula convenzione per accesso servizio ristorazione ESU (Adss/lb)
decreto rettorale 17 giugno 2014 n. 302 Corso di aggiornamento professionale Nuove
 strategie di progettazione dell'edificio e del suo contesto coerenti con gli obiettivi e gli
 standard comunitari - cod. ESSE3 CP09, aa 2013-14 - approvazione del conto economico
 e conferimento incarichi di docenza (Adss/master e career service/em)
**Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali
 sopra elencati.**
 I decreti rettorali sopra riportati sono depositati presso il servizio archivio di ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2014 delibera n. 71 Cda/2014/arsbl/amministrazione finanziaria	pagina 1/2
---	------------

5 Finanza:

a) variazioni al budget 2014 dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la richiesta pervenuta da parte dell'area ricerca sistema bibliotecario e dei laboratori – servizio amministrazione finanziaria di apportare delle variazioni di budget tra voci di costo e di investimento nell'ambito di convenzioni e progetti ricerca.

Nello specifico la richiesta riguarda la modifica della programmazione delle spese dei seguenti progetti e contratti di ricerca:

- convenzione con il Consorzio Venezia Nuova avente per oggetto lo svolgimento di un programma di ricerca a supporto della progettazione esecutiva dell'inserimento architettonico delle opere mobili alle bocche lagunari – responsabile prof. Alberto Cecchetto – codice CUP D51B02000050AC1, approvata dal consiglio di amministrazione con delibera n. 22 del 5 marzo 2014, variazione di budget richiesta pari ad € 15.000,00;
- contratto di ricerca finanziata con il Council on Tall Buildings and Urban Habitat (CTBUH) di Chicago "A whole life cycle assessment of the sustainable aspects of structural systems in tall buildings" and other research tasks - responsabile scientifico dott. Dario Trabucco, approvato dal consiglio di amministrazione con delibera n. 104 del 18 dicembre 2013, variazione di budget richiesta pari ad € 2.500,00.

Il presidente informa il consiglio che le variazioni sopra elencate si rendono necessarie al fine di dare copertura finanziaria alle spese derivanti dall'acquisto, da parte dei docenti responsabili dei predetti progetti, di attrezzature informatiche e scientifiche necessarie per lo svolgimento delle loro attività di ricerca.

Il presidente informa inoltre che è necessario apportare variazioni al budget del progetto di ricerca finanziato dal 7. Programma Quadro "SkAT_VG Sketching Audio Technologies using Vocalizations and Gestures", responsabile scientifico prof. Davide Rocchetto, approvato con decreto rettorale 18 settembre 2013 n. 489, per un importo pari a € 40.656,89 per il cofinanziamento di una borsa di studio per il dottorato di ricerca in informatica (XXX ciclo) dell'Università di Ca' Foscari per attività di collaborazione al progetto, come da convenzione approvata con delibera del consiglio del dipartimento di culture del progetto del 12 marzo 2014.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità**

- **visto il manuale del controllo di gestione**

delibera all'unanimità di approvare le seguenti variazioni di budget tra voci di costo e voci di investimento:

Uscite

Unità analitica UA.01.01.07 "DCP"

Unità organizzativa 2901

Progetto "Convenzione Consorzio Venezia Nuova" responsabile prof. Alberto Cecchetto

CA. 3.11.03.03 "pubblicazioni e stampe"

Variazioni euro € - 15.000,00

CA. 1.11.02.04 "attrezzature informatiche"

Variazioni € + 15.000,00

Unità analitica UA.01.01.05 "DACC"

Unità organizzativa 2900

Progetto "CTBUH 2014" - responsabile dott. Dario Trabucco

CA. 3.10.10.06 "allestimento convegni e seminari"

Variazioni € - 2.500,00

CA. 1.11.02.04 "attrezzature informatiche"

Variazioni € + 2.500,00

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2014 delibera n. 71 Cda/2014/arsbl/amministrazione finanziaria	pagina 2/2
---	------------

Unità analitica UA.01.01.07 "DCP"

Unità organizzativa 2901

Progetto "SKAT_VG" - responsabile prof. Davide Rocchesso

CA. 5.01.02.01 "budget costi progetti"

Variazioni

€ - 40.656,89

CA. 3.10.09.07 "trasferimenti per investimenti Università"

Variazioni

€ + 40.656,89.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2014 delibera n. 72 Cda/2014/dg/promozione eventi	pagina 1/2 allegati: 1
---	---------------------------

5 Finanza:

b) variazioni al budget 2014 della direzione

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che in data 28 febbraio 2014 si è tenuto presso la sede del Cottonificio il seminario di apertura dei "Corsi singoli di formazione gestionale", coordinato dal prof. Aldo Norsa e promosso dal dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione.

L'evento è stato totalmente finanziato da aziende che hanno dato il loro contributo e che hanno già fatto pervenire le lettere di partnership per complessivi € 12.000,00.

Per la realizzazione del convegno nei tempi previsti il dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione ha anticipato i fondi necessari sulle disponibilità per la didattica dei "Corsi singoli di formazione gestionale" per un importo pari a € 8.000,00.

In data 12 marzo 2014 con delibera n. 8 CdD/anno 2014 (allegato 1 di pagine 2) il consiglio del dipartimento ha approvato l'introito di € 8.000,00, provenienti da aziende finanziatori, in favore del corso di laurea magistrale "Architettura per il Nuovo e l'Antico a titolo di rimborso dell'importo anticipato e, sentito il coordinatore del seminario, ha espresso parere favorevole a che i rimanenti fondi, pari a € 4.000,00, fossero messi a disposizione del servizio Organizzazione Eventi e Convegni di Ateneo al fine di co-finanziare il convegno "Venezia e l'Architettura Moderna".

Per quanto sopra espresso, si rende pertanto necessario autorizzare l'area Finanza e Risorse Umane – Divisione Amministrazione – Servizio Bilancio e Controllo di Gestione ad effettuare le seguenti variazioni al budget autorizzatorio 2014

Entrate:

Unità analitica UA.01.01.02 "Rettorato"

CA.4.11.06 "Contributi da altri (privati)"

Variazione per € 4.000,00

Unità analitica UA.01.01.05 "Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione"

CA.4.11.06 "Contributi da altri (privati)"

Variazione per € 8.000,00

Uscite:

Unità analitica UA.01.01.02 "Rettorato"

CA.3.10.10 "Altri costi specifici"

Variazione per € 4.000,00

Unità analitica UA.01.01.05 "Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione"

CA.3.10.10 "Altri costi specifici"

Variazione per € 8.000,00

Il presidente informa che il 23 maggio 2014 si è tenuto il secondo convegno su "Venezia e l'architettura moderna" a cura del prof. Aldo Norsa. L'evento è stato totalmente finanziato da aziende che hanno contribuito anche nella precedente edizione del 2013 e che hanno già fatto pervenire le lettere di partnership per complessivi € 20.500,00:

1. PLINTOS	1.000,00
2. ZINTEK	1.000,00
3. CONS. VENEZIA NUOVA	2.000,00
4. EMAPRICE	1.000,00
5. SOC. IT. CONDOTTE	1.000,00
6. ASTALDI	3.000,00
7. ANCE	2.000,00
8. ITINERA	1.000,00
9. CARRON	1.000,00
10. G.L. FINCOSIT	2.000,00
11. FIN.INT	1.000,00
12. FONDAZIONE DI VENEZIA	1.500,00
13. MORSELLETTO	1.000,00

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2014 delibera n. 72 Cda/2014/dg/promozione eventi	pagina 2/2 allegati: 1
---	---------------------------

14. MAEG 1.000,00

15. F&M INGEGNERIA 1.000,00

L'evento, per richiesta del responsabile scientifico, è stato organizzato presso l'Ateneo Veneto dal Servizio Organizzazione Eventi e Convegni di Ateneo. Pertanto la gestione del budget è di competenza del Rettorato.

Si rende necessario autorizzare l'area Finanza e Risorse Umane – Divisione Amministrazione – Servizio Bilancio e Controllo di Gestione ad effettuare le seguenti variazioni al budget autorizzatorio 2014

Entrate:

Unità analitica UA.01.01.02 "Rettorato"

CA.4.11.06 "Contributi da altri (privati)"

Variazione per € 20.500,00

Uscite:

Unità analitica UA.01.01.02 "Rettorato"

CA.3.10.10 "Altri costi specifici"

Variazione per € 20.500,00

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità**

- **visto il manuale del controllo di gestione**

delibera all'unanimità di approvare le variazioni di budget autorizzatorio 2014 sopra riportate autorizzando l'area Finanza e Risorse Umane – Divisione Amministrazione – Servizio Bilancio e Controllo di Gestione ad effettuare tali variazioni.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

12 marzo 2014

pagina 1

delibera n. 8 CdD/ anno 2014

Rif. Punto 6) Varie ed eventuali.**c) introito fondi per il finanziamento dei seminari in tema di gestione del progetto, referente scientifico prof. Aldo Norsa****Il Consiglio del Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione****visto** lo statuto dell'Università luav e in particolare l'articolo 52;**visto** il vigente regolamento didattico di ateneo;**visto** il regolamento di funzionamento del dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione (DACC), emanato con DR 29 ottobre 2012 n. 810;**visto** il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità (emanato con decreto rettorale 19 aprile 2013 n. 254);**visto** il Manuale di contabilità luav, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 03/12/2013;**considerato** che a seguito della campagna di *fund raising* promossa dal prof. Aldo Norsa per il finanziamento dei seminari in tema di gestione del progetto, sono pervenute le adesioni al finanziamento con un contributo di € 1000 di alcune ditte interessate all'attività (elencate nell'allegato 1 alla presente delibera);**considerato** che i contributi, confermati dalle lettere di intenti, che ammontano attualmente a € 12.000,00, coprono e superano i fondi anticipati sulle disponibilità per la didattica del corso di laurea in Architettura per il Nuovo e l'Antico (€ 8000).**considerato** che il desiderata del prof. Norsa è che l'ammontare delle entrate che supera l'importo di € 8000, venga introitato dal Servizio Eventi, di cui è il responsabile amministrativo la dott.ssa Vita Gennaro;**tenuto conto** che tutta la documentazione pervenuta dalle imprese è già stata trasmessa all'Area Didattica e Servizi agli studenti;**recepito** l'invito del Direttore di deliberare sin da ora favorevolmente sull'introito dei contributi per un importo fino ad € 8000;**delibera, all'unanimità dei presenti,****- di approvare l'introito di €. 8000,00 a favore del progetto "Seminari in tema di gestione del progetto" di competenza del corso di laurea magistrale Architettura per il Nuovo e l'Antico;****- di proporre che la differenza, attualmente ammontante a €4.000,00, sia messa a disposizione del Servizio Eventi.**

La presente delibera verrà trasmessa all'Area Finanza e Risorse Umane, per quanto di competenza.

il segretario



il presidente



I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università luav di Venezia

DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA COSTRUZIONE
CONSERVAZIONE

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

12 marzo 2014	Rif. Punto 6) Varie ed eventuali. c) introito fondi per il finanziamento dei seminari in tema di gestione del progetto, referente scientifico prof. Aldo Norsa
delibera n. 8 CdD/ anno 2014 Allegato 1 di p. 1	

	Nome della Impresa	Indirizzo	importo euro	note agli importi
1	CONSORZIO PEDRON -	Via Marsara, 4 – 35010 Villa Del Conte (PD) -	1000	
2	DBA PROGETTI -	Viale Felissent, 20/D – 31050 Villorba (TV) -	1000	ok copia bonifico
3	GUERRATO SPA -	Viale industrie, 8 - 45100 Rovigo -	1000	
4	GEMMO S.P.A. -	VIALE DELL'INDUSTRIA, 2 - 36057 ARCUGNANO (VI) -	1000	
	INTERCANTIERI VITTADELLO			
5	S.P.A. -	Via L. Pierobon, 46 - 35010 Limena (PD) -	1000	ok copia bonifico
6	MALTAURO -	Viale dell'Industria 42 – 36100 VICENZA –	1000	
	Impresa di Costruzioni Ing. E.			
7	Mantovani Spa -	Via Belgio, 26 - 35127 Padova (PD) -	1000	
8	OBEROSLER –	Via Brunico, 18-b - 39030 San Lorenzo di Sebato (BZ) -	1000	ok copia bonifico
9	VIDONI S.P.A. -	Via Palladio, 66 – 33010 Tavagnacco (UD) -	1000	
1				
0	Fip Industriale	Via Scapacchiò 41 - Casella Postale 97 - 35030 Selvazzano (PD) -	1000	ok copia bonifico
1				
1	Setten Genesisio	Via Venezia 18 - 31046 Oderzo (TV)	1000	
1				
2	RICCESI SPA	Via dei Frigessi, 2/1 - 34147 Trieste	1000	

il segretario	il presidente
	

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2014 delibera n. 73 Cda/2014/area infrastrutture	pagina 1/2 allegati: 1
--	---------------------------

5 Finanza:

c) esiti della ricognizione inventariale dei beni mobili di luav: approvazione

Il presidente informa che l'Area Infrastrutture ha completato le attività di ricognizione inventariale dei beni mobili dell'Ateneo nel rispetto delle linee guida della Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 42 del 30/12/2004, nonché della legge 127/97 e suoi decreti attuativi, delle successive circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze fino alla n. 4 del 26/01/2010 e del regolamento interno luav per la gestione patrimoniale dei beni mobili ed immobili dell'ateneo (emanato con decreto rettorale 17 giugno 2002, n. 687). Il lavoro svolto considera inoltre le disposizioni del D. Lgs 27 gennaio 2012, n. 18 inerente l'introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e del decreto MIUR n. 19 del 14 gennaio 2014 sui principi contabili.

Gli obiettivi di tale attività sono stati, in particolare:

- ricognizione dello stato dei registri inventariali esistenti e della loro consistenza al 31 dicembre 2012;
 - riconciliazione contabile con lo stato rilevato, giustificazione delle differenze e proposta di adozione del nuovo registro inventariale unico di Ateneo;
 - revisione del patrimonio dei beni mobili, in accordo ai nuovi principi di classificazione e di valorizzazione degli ammortamenti introdotti con la contabilità economico-patrimoniale.
- Le attività sono state condotte dalla società Novigos SpA, individuata tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (RDO 257317: Noleggio Software ed erogazione di servizi tecnici on site di due diligence inventariale, Importo totale a base d'asta 128.000 €).

La relazione finale e le tabelle sotto riportate sono stati sottoposti al gruppo di lavoro SUM - Politecnico di Milano (dott. Tommaso Agasisti e dott. Angelo Erbacci) che hanno condiviso metodologia e risultati (decreto del direttore generale 31 gennaio 2014, prot. 1653 relativo a Progetto di supporto on te job per la sperimentazione della contabilità economico patrimoniale).

In sintesi i risultati della Situazione inventariale dei beni mobili al 31 dicembre 2012 sono i seguenti:

- numero cespiti: 22.335 per un valore inventariale di € 12.305.808,06.
- Situazione successiva alla ricognizione, alla data del 1 gennaio 2013:
- a) numero cespiti riconciliati direttamente dai codici precedenti (valore inventariale risultante dai registri antecedenti): 6.838 (tab. 1);
 - b) numero cespiti riconciliati secondo analisi descrittiva e comparativa (valore di stima): 10.190 (tab. 2);
 - c) numero cespiti riconciliati e riclassificati non inventariabili: 1.126;
 - d) numero cespiti non rinvenuti: 4181;
 - e) numero di cespiti precedentemente dismessi ma rinvenuti in ricognizione: 99.

Il nuovo registro inventariale consisterà pertanto di (a) + (b) + (e) = 17.127 beni.

La valorizzazione inventariale è stata condotta considerando il costo di acquisizione, ove disponibile, o stimandolo in funzione delle caratteristiche del bene e della data di inventariazione. A tale valore si sono applicate quote di ammortamento annuali costanti per tutta la durata del periodo di ammortamento associato alla categoria del bene. I beni che alla data del 31 dicembre 2012 risultano aver concluso l'ammortamento sono considerati a valore patrimoniale zero; gli altri sono considerati per la quota di valore iniziale non ancora ammortizzata. Il fondo ammortamento viene costituito unicamente con le quote ammortizzate dei beni che alla data del 31 dicembre 2012 non risultano interamente ammortizzati.

In tale ipotesi risulta un valore patrimoniale associato ai beni mobili (non completamente ammortizzati) al 31 dicembre 2012 di € 1.532.693, e un residuo valore da ammortizzare pari a € 868.498,65 (tab. 3).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2014 delibera n. 73 Cda/2014/	pagina 2/2 allegati: 1
--	---------------------------

Il valore inventariale di tali beni mobili (considerando anche i beni completamente ammortizzati) è pari a € 6.673.244.

tab 1 valori relativi ai cespiti riconciliati direttamente dai codici precedenti*

categorie di beni	VALORE CESPITI	FONDO_AMM	NON_AMMORTIZZATO
CI.2.06.01	17.372	8.644	8.728
CI.2.07.02	59.612	29.937	29.675
CI.2.07.03	364.934	182.124	182.810
CI.2.10.01	808.779	317.959	490.820
Totale complessivo	1.250.697	538.664	712.033

tab 2 valori patrimoniali relativi ai cespiti riconciliati secondo analisi descrittiva e comparativa*

categorie di beni	VALORE CESPITI	FONDO_AMM	NON_AMMORTIZZATO
CI.2.06.01	19.449	9.223	10.226
CI.2.07.02	30.723	14.897	15.826
CI.2.07.03	142.790	63.678	79.112
CI.2.10.01	89.033	37.733	51.301
Totale complessivo	281.996	125.531	156.465

tab 3 valori patrimoniali complessivi (tab 1 + tab 2)*

categorie di beni	VALORE CESPITI	FONDO_AMM	NON_AMMORTIZZATO
CI.2.06.01	36.821	17.867	18.954
CI.2.07.02	90.335	44.834	45.502
CI.2.07.03	507.724	245.802	261.922
CI.2.10.01	897.812	355.692	542.120
Totale complessivo	1.532.693	664.195	868.499

**dati elaborati sulla base delle tabelle analitiche fornite dalla ditta Novigos, depositate presso la divisione patrimonio e approvvigionamenti*

Relativamente al punto d): "Numero cespiti non rinvenuti" è stata condotto un approfondimento analitico volto a fornire un'analisi di dettaglio dei beni ricompresi in tale categoria. Gli esiti dell'analisi sono riportati nella relazione allegata (allegato 1 di pagine 16).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto disposto del decreto legislativo 27 gennaio 2012 n. 18, emanato a norma dell'articolo 5.1 lettera b) e del comma 4 lettera a) della Legge 240/2010**

- **visto il decreto ministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014**

delibera all'unanimità di approvare i risultati della ricognizione inventariale, come risultante dalla relazione allegata alla presente delibera.

Il consiglio di amministrazione inoltre prende atto:

- 1) del nuovo registro inventariale e delle tabelle analitiche depositate presso la divisione patrimonio e approvvigionamenti;
- 2) dei valori patrimoniali risultanti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

RELAZIONE FINALE

DUE DILIGENCE INVENTARIALE

IUAV 2013

Tipo Documento

Relazione Finale attività di Due Diligence 2013

SCOPO

Il documento ha l'obiettivo di sintetizzare i risultati ottenuti dal progetto di Due Diligence Inventariale 2013

Emissione

Novigos Srl

Approvazione

Università Iuav di Venezia

Obiettivi della presente elaborazione sono:

- La descrizione del Processo e delle finalità della Ricognizione Inventariale;
- La rendicontazione del processo di Migrazione dal registro inventariale precedente allo stato patrimoniale/inventariale attuale;
- La valorizzazione dei cespiti inventariati ai fini patrimoniali e la valorizzazione del fondo ammortamento previsto dalla contabilità economico patrimoniale.

Introduzione

Alla data del 31 Dicembre 2012 i registri inventariali dell'università IUAV di Venezia erano i seguenti:

- Registro Informatizzato gestito dalla procedura EUSIS Cespiti per i beni in carico all'amministrazione centrale e agli ex dipartimenti di costruzione dell'architettura, di arti e disegno industriale e di storia dell'architettura, consistente di **22.335 beni** per un valore **inventariale di € 12.305.808,06**
- Registri cartacei dei cespiti in carico agli ex Dipartimenti di progettazione architettonica e di pianificazione, mai informatizzati e oggetto di ricognizione.

La ricognizione inventariale ha interessato i **soli beni mobili** ed è stata effettuata ai sensi della circolare del Ministero dell'Economia e Finanze 30/12/2004 n.42 e successive integrazioni.

In sede di ricognizione sono stati **escluse** le seguenti tipologie di beni, sebbene nei registri inventariali precedenti fossero parzialmente inserite:

- **I BENI DI RAPIDO CONSUMO** quali il materiale di cancelleria, la componentistica elettrica, elettronica, meccanica, gli interruttori, i commutatori, le prese di corrente, i portalampade, i bracci da muro per lampadine elettriche, le minuterie metalliche, il materiale edilizio, gli sfusi, le materie prime e simili necessarie per le attività dei servizi, il materiale fotografico e in genere tutto il materiale "a perdere" che debba essere consumato per l'utilizzazione o faccia parte di cicli produttivi
- **I BENI FACILMENTE DETERIORABILI O LOGORABILI O PARTICOLARMENTE FRAGILI** quali lampadine, materiali in vetro, terracotta, ceramica (ad eccezione degli oggetti di pregio artistico), piccola attrezzatura d'ufficio, piccoli strumenti d'uso ecc.;
- **I BENI DI MODICO VALORE**, utilizzati da più utenti e facilmente spostabili, quali zerbini, cestini, ricambi, pubblicazioni e manuali di uso corrente negli uffici e simili;
- **I BENI CHE VENGONO INSTALLATI IN MODO FISSO NELLE STRUTTURE EDILIZIE**, quali infissi, pareti attrezzate, impianti fissi, tende, veneziane, quadri elettrici, plafoniere, lampadari, specchi e simili;
- **I BENI CHE COSTITUISCONO COMPLETAMENTO DI ALTRO MATERIALE GIÀ INVENTARIATO** e non siano fruibili separatamente, quali accessori, schede, ricambi e simili;
- **I SUPPORTI MAGNETICI E OTTICI**, i programmi applicativi (software), gli accessori hardware (tastiere, mouse, casse acustiche, espansioni di memoria, ecc. a prescindere dal loro costo, i libri e le pubblicazioni destinate al personale come strumento di lavoro, i manuali, le guide, i dizionari in edizione obsoleta, le riviste on-line, attrezzi e utensili da laboratorio;
- **I BENI LIBRARI E ARTISTICI.**

Nelle attività di ricognizione **non sono stati considerati i beni acquisiti in data successiva al 31/12/2012** in quanto gli stessi risultano oggetto di registrazione nel nuovo sistema informativo UGOV.

Lo scopo della ricognizione è infatti la certificazione dello stato inventariale e patrimoniale al 31/12/2012, nell'ipotesi - confortata dalle informazioni ottenute dagli uffici competenti - che in data successiva non siano intervenute dismissioni di alcun tipo.

Immobili oggetto di ricognizione

Gli edifici oggetto dell'attività sono così definite:

IMMOBILE	INDIRIZZO	CODICE IMMOBILE
Casa del Gondoliere, Venezia	San Polo, 2468/B	UI.7
Casetta Cotonificio, Venezia	Dorsoduro, 2196	UI.5
Ex convento dei Tolentini, Venezia	Santa Croce, 191	UI.0
Ex Convento delle Terese, Venezia	Dorsoduro, 2206	UI.G
Ex cotonificio Olcese Veneziano, Venezia	Dorsoduro, 2196	UI.4
Laboratorio di scienza delle costruzioni, Mestre	Via Torino, 153/A	UI.H
Magazzino 6, Venezia	Dorsoduro, 1827	UI.S
Magazzino 7, Venezia	Dorsoduro, 1827	UI.L
Palazzo Badoer, Venezia	San Polo, 2468	UI.2
Palazzo Ca' Tron, Venezia	Santa Croce, 1957	UI.1
Sede di Campo della Lana, Venezia	Santa Croce, 601	UI.6
Ex Macello Mestre	Via Torino, 153/A	UI.M
Deposito di Marghera	Via Malcontenta 32	UI.B
Sede di Treviso Via Papa	Via Papa 2, Treviso	UI.9
Sede di Treviso Borgo Cavour	Borgo Cavour 40, Treviso	UI.U

Descrizione del Processo e delle finalità della Ricognizione Inventariale

Le attività di **RILEVAZIONE INVENTARIALE** si sono svolte nel periodo Settembre 2013 - Febbraio 2014, finalizzate a rendicontare lo stato di fatto dei beni mobili presenti raccogliendo le seguenti informazioni:

- **COLLOCAZIONE SPAZIALE,**
- **DESCRIZIONE DEL BENE;**
- **STATO DI CONSERVAZIONE.**

Contestualmente al rilievo sono stati assegnati i nuovi codici inventariali e collocate le etichette identificative.

A valle del rilievo, sono state effettuate attività di ufficio con lo scopo di:

- **RICONCILIARE L'ELENCO DEI BENI RILEVATI CON I REGISTRI INVENTARIALI DOVE POSSIBILE,**
- **VALORIZZARE I BENI SECONDO I CRITERI PIÙ AVANTI INDICATI;**
- **INDIVIDUARE I RESPONSABILI DELLA CUSTODIA E VIGILANZA**

A seguire si illustrano sinteticamente i punti sopracitati.

Collocazione spaziale

Aggiornamento dei codici identificativi degli spazi in cui sono collocati i beni, secondo gli standard di codifica forniti dagli uffici competenti.

Associazione ad ogni singolo cespite del codice identificativo dello spazio in cui è collocato.

Descrizione del bene

Ogni bene è stato oggetto di rilievo fotografico e le descrizioni dei beni sono stati per quanto possibile omogeneizzate.

Ad ogni bene è stata associata una Categoria Inventariale, secondo gli standard di codifica forniti dagli uffici competenti. Nel corso del rilievo è stato registrato, quando presente, il codice inventariale precedente.

Attribuzione nuovo codice inventariale

Si è proceduto all'etichettatura dei beni oggetto di ricognizione con contestuale attribuzione del nuovo codice inventariale.

Per i beni non inventariabili, secondo i criteri esposti in precedenza, è stata applicata l'etichetta con dicitura "Bene non Inventariabile".

Stato di conservazione

In corso di rilievo si è proceduto ad associare lo stato di conservazione di ogni singolo bene, secondo la seguente scala semantica:

- **0 – DA DISMETTERE;**
- **1 – MEDIOCRE;**
- **2 – SUFFICIENTE;**
- **3 – BUONO.**

Riconciliazione dei registri

A completamento del rilievo, si è proceduto al riscontro dei beni presenti nei registri precedenti, eseguito (se presente) in base dell'etichetta inventariale precedente ovvero con analisi descrittiva e comparativa assegnando la corrispondenza con i registri precedenti in base alla massima corrispondenza.

Valorizzazione Inventariale dei beni

Per i beni riconciliati, si è assegnato il valore inventariale risultante dai registri antecedenti. Mentre per i beni non riconciliati si è proceduto con stima basata sulla similitudine con altri beni presenti nel registro, ovvero con stima diretta basata sullo stato di conservazione e sulle caratteristiche del bene. Sono state valorizzate anche le date di inizio ammortamento, se presenti o riconciliabili con i registri precedenti; diversamente sono state attribuite per stima per analogia e in base allo stato di conservazione.

Assegnazione responsabili di custodia e vigilanza

Secondo le indicazioni degli uffici competenti sono definiti Sub-Consegnatari i Responsabili delle strutture organizzative e dipartimentali, nei cui locali sono presenti i beni, ovvero i Responsabili delle strutture organizzative e dipartimentali, alle quali i beni sono assegnati per l'espletamento delle attività istituzionali.

Risultanze del processo di ricognizione inventariale

A seguito delle attività sopra descritte si è delineata la seguente situazione inventariale:

- A.** Numero di cespiti riconciliati direttamente dai codici precedenti: **6.838**
- B.** Numero di cespiti riconciliati secondo analisi descrittiva e comparativa: **10.190**

- C.** Numero di cespiti riconciliati e classificati come **non inventariabili**: **1.126**
- D.** Numero di cespiti **non rinvenuti in ricognizione**: **4.181**
- E.** Numero di cespiti **precedentemente dismessi ma rinvenuti** in ricognizione: **99**

IL NUOVO REGISTRO INVENTARIALE CONSIDERERÀ PERTANTO DI (A) + (B) + (E) = 17.127 BENI

Si rimanda alle **TABELLE ALLEGATE A, B, C, E** per la puntuale individuazione dei beni sopra indicati.

Beni non rinvenuti durante la ricognizione

ASPETTI PROBLEMATICI E METODOLOGIE OPERATIVE

Il contesto di intervento ha rivelato alcuni elementi di complessità, qui riassunti:

- 1) Si tratta di immobili accessibili al pubblico, in cui la vigilanza viene operata nei limiti consentiti dalla disponibilità delle risorse, dalle caratteristiche architettoniche proprie dei palazzi e dal rispetto delle normative sulla privacy;
- 2) Soprattutto per quanto riguarda le aule didattiche, la configurazione degli arredi e delle attrezzature è estremamente mutevole nel tempo per far fronte alle esigenze istituzionali dell'Ente; questo implica anche frequenti spostamenti di arredi e attrezzature tra sede e sede oltre che all'interno dei singoli palazzi;
- 3) Le attività "sul campo" sono state eseguite - per ovvi motivi - durante periodi di attività istituzionale dell'Ente; questo implica la possibilità che alcuni beni possano essere "sfuggiti" alla rilevazione per effetto degli spostamenti di cui al punto precedente verificatisi in corso di ricognizione;
- 4) Gli immobili sono oggetto di interventi di manutenzione relativamente frequenti, com'è ovvio in relazione al particolare contesto in cui sono situati. E' stato rilevato come, in alcuni casi, durante lo svuotamento degli spazi preliminare all'installazione dei cantieri di manutenzione, i beni non più utilizzabili fossero accatastati e successivamente rimossi con semplice segnalazione; questo modo di procedere trova giustificazione nei costi elevati di trasporto e discarica che risultano così ottimizzati ma richiede una pronta risposta da parte degli uffici addetti al patrimonio che non sempre, per i più svariati motivi, è stata possibile;
- 5) Gli immobili dispongono di scarsissimi spazi di deposito nei quali operare la custodia dei beni avviati alla dismissione; in parte l'Ente ha sopperito attivando un contratto di deposito, ma anche in questo caso l'incidenza dei costi di trasporto ha portato ad utilizzarlo solo per i beni di valore apprezzabile;
- 6) La precedente ricognizione inventariale è stata eseguita circa 15 anni or sono; l'aggiornamento dei registri inventariali è stato operato in questo lasso di tempo da una molteplicità di soggetti e con criteri spesso non omogenei; si è passati dalla gestione cartacea all'inventario informatico; il registro inventariale unico è stato adottato in tempi recenti e allo stato dell'attuale ricognizione ancora alcuni registri cartacei

restavano in vigore; nel frattempo si sono susseguite dismissioni di immobili, che hanno ulteriormente complicato la gestione degli inventari;

7) Esiste un regolamento inventariale risalente al 2002, peraltro successivo alla precedente ricognizione; alcune previsioni metodologiche e operative dello stesso non sono più riconducibili all'attualità; per questo motivo, in accordo con l'attuale Dirigenza dell'Area Infrastrutture sono stati adottati criteri interpretativi e metodologici necessari a improntare ad una ragionevole certezza l'attività di ricognizione che consentissero, a valle, l'adozione di un nuovo strumento regolamentare più aderente alle recenti normative.

8) Le etichette inventariali risultavano in moltissimi casi rimosse o illeggibili, il che è compatibile, in particolare, con l'età delle stesse e la presenza del pubblico.

A valle dell'attività sul campo è stata effettuata la riconciliazione dei registri, finalizzata a dare contezza - per ogni singolo bene - delle variazioni intervenute e a definire e certificare il nuovo stato patrimoniale.

Per i cespiti per i quali è risultata presente l'etichetta inventariale, la riconciliazione è stata deterministica e pressoché automatica; i beni che presentavano caratteristiche di intervenuta inutilizzabilità sono stati proposti per il discarico; per i beni di modico valore e per alcune categorie merceologiche quali le licenze software temporanee, gli infissi, le porzioni di impianti, impropriamente registrati, è stata proposta la cancellazione.

Per i cespiti che non presentavano etichetta è stata effettuata una ricerca di similitudine per descrizione, periodo di acquisizione, stato di conservazione e si è provveduto ad una riconciliazione su base probabilistica, procedendo poi come al paragrafo precedente.

I beni non riconciliabili, per i quali non è stato possibile individuare un riscontro tra i registri e l'esito del rilievo sul campo sono stati inseriti in una specifica tabella a fini di documentazione.

I motivi della mancata riconciliazione sono in sintesi i seguenti:

- beni accessori o componenti non autonomi, non identificabili con certezza nel bene principale: ad esempio elementi di memoria, dischi fissi, porzioni di impianti ecc.
- beni di modico valore, di consumo, non durevoli, oggetto di inventariazione impropria e con ogni probabilità dismessi a fine vita.
- beni non identificabili sulla base delle descrizioni presenti nei registri.

Sono stati inoltre reperiti anche riferimenti a provvedimenti di dismissione e scarico, a fronte dei quali però permanevano le registrazioni inventariali.

Alla fine di questa fase di analisi di riconciliazione, è stata redatta una tabella di 4.181 beni per i quali è stato necessario condurre approfondimenti finalizzati a giustificare l'assenza. Nell'esposizione seguente si mostrano i risultati ottenuti.

Beni mancanti - Analisi della consistenza

Durante la redazione della tabella di cui sopra, in base ad una analisi cartolare preliminare integrata con le informazioni complementari ottenute dagli uffici competenti, si è provveduto ad una prima individuazione delle giustificazioni di mancata ricognizione dei beni di cui trattasi.

Si tratta in totale di 4.181 cespiti corrispondenti ad un valore inventariale complessivo di Euro 3.322.444,00.

Successivamente si è provveduto ad una più puntuale analisi come indicato in seguito.

ANALISI - PARTE PRIMA - REGISTRAZIONI NON ATTUALI

1. Vengono analizzate le **categorie inventariali**, in modo da evidenziare eventuali cespiti oggetto di inventariazione impropria e sottrarli così all'analisi successiva.

Risultano registrazioni nelle categorie “Impianti di allarme e sicurezza”, “Impianti elettrici, di produzione e trasporto energia”, “Infissi e serramenti”. Per tali registrazioni si ritiene di proporre pacificamente la cancellazione, in quanto trattasi di beni per i quali non è stato possibile procedere all'identificazione, che con tutta probabilità sono stati oggetto nel tempo di successivi interventi di manutenzione e il cui valore è stato conglobato nella valutazione degli immobili cui si riferiscono.

Oltre a queste, particolare attenzione meritano le categorie “Libri e assimilabili” e “Licenze software” in quanto l'oggetto della ricognizione non è stato esteso al patrimonio librario e quanto classificato come “Libro o assimilabile” è con tutta probabilità ascrivibile a manualistica tecnica. Risultavano tra l'altro registrati in questa categoria varie videocassette, floppy disk e CDROM multimediali, evidentemente all'atto della ricognizione privi di qualsiasi valore e utilità. Le “Licenze software” sono invece impropriamente registrate in quanto si tratta di immobilizzazioni a durata limitata (licenze temporanee aventi durata annuale nella stragrande maggioranza dei casi o al massimo triennale), che non sono state scaricate a fine vita.

Il risultato di questa prima “scrematura” è riportato in sintesi nella tabella seguente:

Categoria	Numero Cespiti	Valore Cespiti
Impianti di allarme e sicurezza	4	30.989,48
Impianti elettrici e sim.	14	92.369,97
Infissi e serramenti	6	2.339,13
Libri e assimilabili	173	22.188,06
Licenze software	92	47.325,39
Totali	289	195212,03

Tabella 1 - Categorie non riportate a nuovo

2. Vengono valutate le **disposizioni legislative e/o regolamentari** sulla base delle quali individuare cespiti legittimamente scaricabili. La Legge 17 maggio 1997, numero 127, articolo 17, commi 20 e 21 dispone l'azzeramento del valore inventariale di beni e attrezzature informatiche decorso il termine di cinque anni dal loro acquisto, autorizzando la dismissione degli stessi. Si è ritenuto pertanto di effettuare un controllo sulle categorie “Strumenti tecnici e attrezzi elettromeccanici e elettronici” e “Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche” per evidenziare i cespiti acquistati anteriormente all'anno 2009.

Il risultato di questa analisi è riportato in sintesi nella tabella seguente:

Categoria	Numero Cespiti	Valore Cespiti
Macchine d'ufficio elettrom.	201	314.067,22
Attrezzature elettroniche	662	423.949,94
Totali	863	738017,16

Tabella 2 - Cespiti scaricabili per effetto di disposizioni legislative o regolamentari: computer e assimilabili acquistati anteriormente al 2009.

3. Sono evidenziate **doppie registrazioni** riportate nella tabella seguente:

Causale	Numero Cespiti	Valore Cespiti
Doppia registrazione	12	9.712,53

Tabella 3 - Doppie registrazioni

4. Sono presenti 1460 record per i quali sono stati reperiti riferimenti a **provvedimenti di autorizzazione allo scarico**, come riepilogato nella tabella seguente, che non risultano però ancora contabilizzati alla data della ricognizione. Si tratta in massima parte di cespiti interamente ammortizzati.

Periodo di acquisizione	Numero Cespiti	Valore Cespiti
Entro 10 anni	4	5.276,43
Oltre 10 anni ed entro 20 anni	623	188.212,02
Oltre 20 anni	833	243.970,76
Totali	1460	437459,21

Tabella 4 – Mancate contabilizzazioni a fronte di provvedimenti di autorizzazione allo scarico esistenti

5. A seguito di acquisizioni relativamente recenti, effettuate negli anni 2010 e 2011 con fondi POR per il Sistema dei Laboratori risultano presenti alcune registrazioni relative ad **impianti fissi di laboratorio** (in particolare finalizzati ad analisi sismiche e termofisiche), **di elevato valore unitario** che a tutti gli effetti, per le loro caratteristiche intrinseche, sono **incorporati nella struttura dell'immobile** e da questo inscindibili. Per questa ragione in fase di ricognizione si è optato per non inserire gli stessi tra i beni mobili, assimilandoli ad impianti fissi. Eventuali orientamenti diversi, stante la peculiarità della situazione descritta, potranno essere valutati in sede di dotazione del nuovo regolamento inventariale. Non si tratta dunque di effettive “mancanze” ma dell'effetto di scelte operative nell'espletamento della ricognizione. Le registrazioni di cui trattasi sono riportate nella tabella seguente.

Descrizione	Valore
Sistema M.T.S. Servoidraulico	128.078,50
Dispositivi di acquisizione e misura fonometrica	83.760,00
Doppia piastra per la misura di trasmittanza di sistemi vetrati	83.175,40
Sistema di misurazione della capacità termica specifica	58.800,00
Sistema spettrometrico per misure nel medio infrarosso	40.500,00
Sistema geoelettrico per indagini sismiche	21.816,00
Sistema per indagini sismiche Tromino	19.800,00
Cella di carico H.B.M.	9.169,20
Sistema S.E.M. a scansione elettronica	105.357,21
Totali	550456,31

Tabella 5 – Registrazioni relative ad immobilizzazioni materiali non riportate a nuovo per carenza del carattere di amovibilità

6. Per alcuni cespiti di natura artistica (dipinti), peraltro inventariati a valore convenzionale, **non è stato possibile risalire al titolo di possesso**. Nelle more di approfondimenti, tali cespiti non sono stati riportati a nuovo. Gli stessi sono attualmente localizzati in Aula Magna. La tabella seguente riporta i cespiti di cui trattasi

Cespiti non associabili a titolo di possesso
Quadro ad olio Cadorin cm. 80x 100
Quadro ad olio De Luigi cm. 80 x 100
Quadro ad olio Basaglia cm. 250 x 200

Tabella 6 – Registrazioni relative ad immobilizzazioni materiali non riportate a nuovo per carenza del carattere di amovibilità

7. Sono presenti registrazioni relative a **componenti e beni accessori** che per effetto dell'incorporazione in altri beni **non è stato possibile identificare** ed etichettare. Si tratta in massima parte di beni di natura tecnologica (memorie, sensori, adattatori ecc.) Questo non implica necessariamente la mancanza dei beni di cui trattasi ma solo l'impossibilità di considerarli autonomi. Nella tabella seguente si riporta il riepilogo.

Categoria	Numero Cespiti	Valore Cespiti
Macchine d'ufficio elettrom.	14	314.649,20
Elementi di arredo	1	423.949,94
Mobili diversi	1	227,4
Beni non diversamente classif.	24	14.825,18
Totali	40	753651,72

Tabella 7 – RegISTRAZIONI relative a beni accessori e componenti non identificabili

ANALISI - PARTE SECONDA - BENI EFFETTIVAMENTE NON REPERITI

A valle delle valutazioni sopra riportate, si evidenzia per differenza **un gruppo di 1.505 cespiti effettivamente non reperiti**, per un valore inventariale complessivo di Euro 637.935,04, come da conteggio seguente:

Numero beni inizialmente marcati come mancanti: 4181 (Euro 3.322.444,00)

Scorporo causale 1: 289 (Euro 195.212,03)

Scorporo causale 2: 863 (Euro 738.017,16)

Scorporo causale 3: 12 (Euro 9.712,53)

Scorporo causale 4: 1460 (Euro 437.459,21)

Scorporo causale 5: 9 (Euro 550.456,31)

Scorporo causale 6: 3 (Euro 0,00)

Scorporo causale 7: 40 (Euro 753.651,72)

Numero beni residui a fine scorporo: 1505 (Euro 637.935,04)

Le seguenti elaborazioni tabellari forniscono un quadro d'insieme della consistenza di tale gruppo. In sede di analisi sono state associate a ciascun cespite le probabili motivazioni di mancanza, secondo il seguente elenco:

- **Bene fuori uso fuori garanzia, proposto discarico:** si tratta di cespiti sui quali è stato possibile reperire informazioni attendibili sulla condizione descritta, direttamente dal consegnatario o dagli uffici competenti. Sono di acquisizione relativamente recente (anni 2010-2012) e caratterizzati da rapidissima obsolescenza (smartphone, stampantine ecc.). Con tutta probabilità, a valle della condizione di fuori uso, sono stati utilizzati per reperire parti di ricambio e rottamati.
- **Bene non riconoscibile sulla base delle descrizioni:** si tratta di registrazioni carenti degli elementi necessari all'identificazione del bene; le registrazioni risalgono al periodo 1978-1998, sono caratterizzate da modico valore e, sulla base delle categorie associate, risultano interamente ammortizzati
- **Registrazioni improprie:** si tratta di cespiti generalmente di modico valore e privi dei caratteri di durabilità, la cui registrazione risale nella stragrande maggioranza dei casi ad anni anteriori al 2000. Con tutta probabilità si tratta di oggetti rottamati alla fine della vita utile in assenza di provvedimento di autorizzazione al discarico. Formano eccezione n. 4 cespiti registrati tra il 2010 e il 2012, descritti come

“pedana”, “videocitofono”, “cavo sensore flusso di calore”, “termocauterio” di singolo valore inferiore ai 500 Euro, che non è stato possibile individuare, ma che presentano tutte le caratteristiche dell'impropria registrazione.

- **Beni rottamati in assenza di provvedimento:** è il gruppo più nutrito di beni mancanti per il quale viene proposta una analisi ulteriore nelle pagine seguenti.

- **Furti non rilevati:** si tratta di beni per i quali, a valle di tutte le considerazioni espresse, resta quale unica motivazione di mancanza il furto. Per alcuni di questi risulta presentata la denuncia all'autorità di P.G.; per altri la stessa sarà presentata a valle degli accertamenti ancora in corso.

Motivazione	N. Cespiti	Valore Cespiti
Fuori uso, fuori garanzia, proposto scarico	14	9.770,63
Non riconoscibile	15	2.913,68
Registrazione impropria	116	45.826,31
Rottamato in assenza di provvedimento	1326	511.905,56
Furto	34	67.518,86
Totali	1505	637935,04

Tabella 8 – Distribuzione dei beni mancanti per motivazione

Categoria	N. Cespiti	Valore Cespiti
Beni non diversamente classificabili	286	136.993,68
Elementi di arredo	402	138.931,17
Macchine elettroniche, elettromeccaniche	105	116.479,95
Mobili diversi	606	159.929,22
Mobili e macchine ordinarie ufficio	6	5.838,62
Pedane, corrimani ecc.	3	2.971,28
Strumenti e attrezzi	27	33.389,50
Strumenti e attrezzi elettromeccanici ed elettronici	40	41.859,04
Altre categorie	30	1542,58
Totali	1505	637935,04

Tabella 9 – Distribuzione dei beni mancanti per categoria inventariale

Periodo	N. Cespiti	Valore Cespiti
1955-1995	716	234.688,61
1995-2005	596	244.925,41
2005-2010	65	61.634,44
2010-2012	128	96.686,58
Totali	1505	637935,04

Tabella 10 – Distribuzione dei beni mancanti per anno di inventariazione

Classe di valore	N.Cespiti	Valore Cespiti
<1.000 Euro	1389	313.875,71
1.000-10.000 Euro	113	275.102,87
10.000-20.000 Euro	2	28.731,78
>20.000 Euro	1	20.224,68
Totali	1505	637935,04

Tabella 11 – Distribuzione dei beni mancanti per valore unitario

Per i beni classificati come **rottamati in assenza di provvedimento** si propone la seguente analisi di dettaglio.

Periodo	N. Cespiti	Valore Cespiti
1955-1995	644	220.869,92
1995-2005	713	213.925,59
2005-2010	72	59.661,58
2010-2012	76	17.448,47
Totali	1505	511905,56

Tabella 12 – Distribuzione per anno di inventariazione

Valore unitario	N. Cespiti	Valore Cespiti
<1.000 Euro	1415	303.132,13
1.000-10.000 Euro	87	159.816,97
10.000-20.000 Euro	2	28.731,78
>20.000 Euro	1	20.224,68
Totali	1505	511905,56

Tabella 13 – Distribuzione per valore unitario

DESCRIZIONE	VALORE	DATA CARICO
MICROSCOPIO POLARIZZATORE LEICA MOD. LEITZ DM RXPCOMPLETO DI ACCE	€ 20.224,68	30/06/1995
MACCHINA BOSSULATRICE IN METALLO HORIZON MOD. BQ-240LSERIE N. 2187	€ 18.345,32	11/12/1990
COMPENSATORE DIGITALE IN CUSTODIA DA TAVOLO MOD.DK38.D20	€ 10.386,46	13/05/1991
ACQUISITORE A 6 CANALI DIMAS24	€ 8.940,00	30/06/2009
PIANO FORTE YAMAHA G2 172 NERO LUCIDO COMPLETO DI PANCHINA	€ 7.000,00	19/01/2006
CASELLARIO A 80 CASSETTI	€ 6.960,00	30/10/2002
MODEL 670 OH FORMATT S. 3026E2099	€ 6.524,30	20/08/1990
CASSETTO MOD. 611 4 CANALI	€ 4.503,50	06/06/1986
KIT START UP E PER INIEZIONI SPLIT SPLITLESS CON VALVOLE SCHEDA CONT	€ 4.490,78	09/04/1996
PARETE ATTREZZATA COLOR AVORIO	€ 4.449,59	07/07/1989
COPRITAVOLO COPRITAVOLO IN VELLUTO ROSSO ART.NERONE IGNIFUGO C	€ 3.953,99	25/09/1998
COMPLETE SET OF BIAIAL BIREFLEX FLAT CIRCULAR RETROFLECTORES - LA	€ 3.570,00	18/12/2009
CASELLARIO POSTALE CON 30 CASSETTE VERNICIATO MISURA 1.9 X 0.75 CON	€ 3.480,00	01/03/2007
IMPULSE HAMMER KIT GRANDE	€ 2.589,51	27/02/1986
PRECISION T3500: BASE STANDRAD MINI-TOWER ORIENTAM VERTICALE CON F	€ 2.532,00	03/12/2009
PRECISION T3500: BASE STANDRAD MINI-TOWER ORIENTAM VERTICALE CON F	€ 2.532,00	03/12/2009
SETTING SPESSORE MATERIALE	€ 2.458,33	22/07/1994
DI SICUREZZA MOD.ASA2/195/P ATERMICO 195H100L50P, SERRATURA A CHIAV	€ 2.366,20	01/06/1999
PIANETTO INDUSTRIALE COMPLETO DI MORSETTI	€ 2.324,06	23/05/1997

Tabella 14 – Descrizione dei primi 20 cespiti in ordine decrescente di valore

DESCRIZIONE	VALORE	DATA CARICO
HP COLOR LASER/JET CM1415FN	€ 370,00	31/05/2012
IPAD WI-FI CELLULAR 64 GB WHITE-ISP	€ 835,70	30/05/2012
PROCESSORE INTEL QUAD CORE I7 2600K 3,40GHZ 8MB SOCKET 1155 BOX-CA	€ 999,65	03/02/2012
POSACENERE ECO NO RAIN COLORE RAL 3005	€ 139,15	17/11/2011
POSACENERE ECO NO RAIN COLORE RAL 3005	€ 139,15	17/11/2011
POSACENERE ECO NO RAIN COLORE RAL 3005	€ 139,15	17/11/2011
POSACENERE ECO NO RAIN COLORE RAL 3005	€ 139,15	17/11/2011
POSACENERE ECO NO RAIN COLORE RAL 7035	€ 139,15	17/11/2011
POSACENERE ECO NO RAIN COLORE RAL 3005	€ 139,15	17/11/2011
BUSTO SARTORIALE DONNA TG 42	€ 203,38	16/11/2011
BUSTO SARTORIALE DONNA TG 42	€ 203,38	16/11/2011
BUSTO SARTORIALE DONNA TG 42	€ 203,38	16/11/2011
BUSTO SARTORIALE DONNA TG 42	€ 203,38	16/11/2011
BUSTO SARTORIALE DONNA TG 42	€ 203,38	16/11/2011
BUSTO SARTORIALE DONNA TG 42	€ 203,38	16/11/2011
BUSTO SARTORIALE DONNA TG 42	€ 203,38	16/11/2011
BUSTO SARTORIALE UOMO TG 48	€ 203,38	16/11/2011
BUSTO SARTORIALE UOMO TG 48	€ 203,28	16/11/2011
BUSTO SARTORIALE UOMO TG 48	€ 203,28	16/11/2011
BUSTO SARTORIALE UOMO TG 48	€ 203,28	16/11/2011

Tabella 15 – Descrizione dei primi 20 cespiti in ordine decrescente di data di acquisizione

Dall'analisi sopra esposta si perviene alla seguente conclusione.

Si tratta in gran parte di beni **per i quali risulta completato l'ammortamento**, giunti a fine della vita utile.

I mancati rinvenimenti sono ragionevolmente giustificabili con difetti di aggiornamento del registro inventariale correlabili ai seguenti eventi, successivi alla precedente ricognizione inventariale:

- Dismissione della sede di Palazzo Pemma;
- Dismissione della sede di Ca' Bacchin delle Palme;
- Lavori edilizi che comportano rottamazione e trasporto a discarica di arredi;
- Frequenti traslochi di uffici;
- Furti non rilevati;

Inoltre la consistenza dei registri inventariali risente di:

- Susseguirsi nel tempo di differenti criteri e modalità di registrazione, in particolare per gli accessori tecnologici, che spesso non risultano autonomamente individuabili rispetto al bene principale;
- Difficile e/o impossibile identificazione di beni o porzioni di beni, rinvenuti in pessimo stato di conservazione;
- Descrizioni disomogenee.

La collocazione dei beni mancanti è correlabile alle sedi nelle quali sono intervenuti lavori di manutenzione, che hanno comportato spostamenti dei beni e riduzione dei controlli sugli stessi.

I beni a valore unitario maggiore hanno generalmente caratteristiche tecnologiche e sono soggetti a forte obsolescenza.

Si evidenzia la possibile presenza di ulteriori furti non rilevati, per i quali sono necessari ulteriori approfondimenti.

Metodologia e risultati per la valorizzazione patrimoniale

In sede di riconciliazione per ciascun bene riportato nelle tabelle A e B sono stati assegnati un valore convenzionale e una data di inizio ammortamento, reperiti direttamente dai registri per i beni della tabella A ovvero stimati per la tabella B.

I beni della tabella E sono stati valorizzati a Zero e considerati interamente ammortizzati.

Al valore convenzionale si sono applicate quote di ammortamento mensili costanti per tutta la durata del periodo di ammortamento associato alla categoria del bene. I beni che alla data del 31/12/2012 risultano aver concluso l'ammortamento sono considerati a valore patrimoniale zero; gli altri sono considerati per la quota di valore iniziale non ancora ammortizzata. Il fondo ammortamento viene costituito unicamente per i beni che alla data del 31/12/2012 non risultano interamente ammortizzati.

La maggior parte dei beni (15.749 su 17.116) risulta interamente ammortizzata.

Risulta un valore patrimoniale associato ai beni mobili al 31/12/2012 di Euro **868.498,65** e un corrispondente fondo di ammortamento di Euro **664.194,81**

Indice Relazione

Introduzione	2
Immobili oggetto di ricognizione.....	3
Descrizione del Processo e delle finalità della Ricognizione Inventariale	3
Collocazione spaziale	3
Descrizione del bene	4
Attribuzione nuovo codice inventariale	4
Stato di conservazione	4
Riconciliazione dei registri.....	4
Valorizzazione Inventariale dei beni.....	4
Assegnazione responsabili di custodia e vigilanza	4
Risultanze del processo di ricognizione inventariale.....	4
Beni non rinvenuti durante la ricognizione	5
Metodologia e risultati per la valorizzazione patrimoniale.....	15

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2014 delibera n. 74 Cda/2014/Arsbl/formazione ricerca	pagina 1/4
---	------------

6 Ricerca:

a) convenzione per il finanziamento di una borsa di studio nell'ambito della scuola di dottorato luav, corso di dottorato Architettura, Città e Design – curriculum nuove tecnologie per il territorio, la città e l'ambiente XXX ciclo, anno accademico 2014/2015

Il presidente ricorda che nella seduta del 28 maggio 2014 il consiglio di amministrazione ha approvato una convenzione con Confcommercio Friuli Venezia Giulia per il finanziamento di una borsa di studio da attivare nell'ambito del corso di dottorato di ricerca Architettura, Città e Design – Nuove tecnologie per il territorio, la città e l'ambiente. Il presidente informa che in data 19 maggio 2014 prot. n. 8545 è pervenuta un'ulteriore lettera d'intenti da Confcommercio – Imprese per l'Italia con sede in Roma relativa al finanziamento di una borsa di dottorato da attivare sempre nell'ambito del curriculum Nuove tecnologie per il territorio, la città e l'ambiente per la realizzazione di un progetto di ricerca sul tema "Città e Commercio. Un progetto integrato nella riorganizzazione dello spazio urbanizzato". L'obiettivo è finalizzato alla formazione di una figura professionale specializzata nel campo della progettazione urbanistica e architettonica che sappia analizzare con efficacia e riconoscere i principali fatti urbani e territoriali che interagiscono con le strutture del commercio, e sappia fornire risposte congiunte alle esigenze delle attività produttive appartenenti al terziario di mercato e alla loro collocazione entro la struttura urbana e territoriale.

Responsabile dell'attuazione della presente convenzione per conto dell'Università luav di Venezia sarà il prof. Umberto Trame, membro del consiglio del curriculum Nuove tecnologie per il territorio, la città e l'ambiente.

La borsa di studio in oggetto verrà inserita nel bando per l'ammissione al corso di dottorato Architettura, Città e Design, subordinatamente all'accreditamento da parte del MIUR ai sensi del DM. 45/2013.

Il presidente dà lettura del testo della convenzione sotto riportato:

Convenzione per il finanziamento di n. 1 borsa di studio Scuola di Dottorato di Ricerca luav Corso di dottorato Architettura, Città e Design – curriculum Nuove tecnologie per il territorio, la città e l'ambiente XXX ciclo, a. a. 2014/2015;

tra

Confcommercio - Imprese per l'Italia, C.F. 80041130583, con sede legale in Roma, P.zza G.G. Belli, 2, rappresentata da Carlo Sangalli autorizzato alla firma del presente atto con

e

Università luav di Venezia CF 80009280274 e PI. 00708670278, con sede legale in Venezia - Santa Croce, 191 rappresentata dal Rettore pro-tempore, Prof Amerigo Restucci, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto con _____

premesse

- che l'articolo 4, comma 4 della Legge 210/98 e l'articolo 2 comma 2 lettera e) del DM 45/2013 prevedono che le università possano attivare corsi di dottorato di ricerca mediante convenzioni con soggetti pubblici e privati in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e di personale, strutture ed attrezzature idonee;
- che Confcommercio - Imprese per l'Italia è interessata allo svolgimento e allo sviluppo delle attività di ricerca nei settori disciplinari riguardanti il corso di dottorato Architettura, Città e Design – curriculum Nuove tecnologie per il territorio, la città e l'ambiente;
- che Confcommercio - Imprese per l'Italia con nota prot. n. 8545 del 19 maggio 2014 ha manifestato la propria intenzione di mettere a disposizione della Scuola di Dottorato luav la somma occorrente al fine di attivare una borsa di dottorato triennale da utilizzare nell'ambito del dottorato di ricerca Architettura, Città e Design – curriculum Nuove tecnologie per il territorio, la città e l'ambiente finalizzata allo sviluppo di un progetto di ricerca sul tema "Città e Commercio. Un progetto integrato nella riorganizzazione dello spazio urbanizzato"

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2014 delibera n. 74 Cda/2014/Arsbl/formazione ricerca	pagina 2/4
---	------------

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

La presente convenzione ha come oggetto il finanziamento di n. 1 borsa di studio per il corso di dottorato di ricerca Architettura, Città e Design – curriculum Nuove tecnologie per il territorio, la città e l'ambiente XXX ciclo a.a. 2014/2015 vincolata al progetto di ricerca sul tema "Città e Commercio. Un progetto integrato nella riorganizzazione dello spazio urbanizzato". Detta borsa si intende messa a concorso secondo le vigenti disposizioni di legge e in particolare quelle contenute nel Regolamento di ateneo della Scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca.

Articolo 2 - Borsa di studio

1. Confcommercio - Imprese per l'Italia si impegna a garantire il finanziamento di n. 1 borsa per tutta la durata del corso. In particolare s'impegna a corrispondere all'Università luav di Venezia i seguenti importi, calcolati sulla base di un periodo di soggiorno estero stimato su 12 mesi:

a) costo unitario borsa pari a € 40.915,41 (€ 13.638,47 annui);

b) previsione contributo INPS (20,48 % nel 2015; 21,15% nel 2016; 21,81% nel 2017) pari a € 8.652,23;

c) eventuale aumento del 50% dell'importo della borsa per periodo all'estero (importo massimo previsto su un totale di 12 mesi) pari ad € 6.819,21;

d) previsione contributo INPS (20,48 % nel 2015; 21,15% nel 2016; 21,81% nel 2017) sull'eventuale aumento della borsa per periodo all'estero pari a € 1.442,02 (calcolando 4 mensilità per ciascun anno di corso);

e) finanziamento attività di ricerca in Italia e all'estero del dottorando pari al 10% dell'importo della borsa (riferito al 2° e al 3° anno) pari ad € 2.727,68;

Confcommercio - Imprese per l'Italia si impegna a coprire l'eventuale maggiorazione del 50% della borsa per periodi all'estero per ulteriori 6 mesi, nel caso in cui il dottorando sia autorizzato a trascorrere un periodo all'estero maggiore dei 12 mesi, fino a un massimo di 18 mesi.

Tabella riassuntiva dei costi:

Costo Borsa di studio Dottorato	1° anno (a.a. 14/15)	2° anno (a.a.15/16)	3° anno (a.a.16/17)	totale
costo unitario borsa	€ 13.638,47	€ 13.638,47	€ 13.638,47	€ 40.915,41
contributo inps a carico ente (2/3) <u>con variazione aliquote</u>	€ 2.793,15	€ 2.884,53	€ 2.974,55	€ 8.652,23
maggiorazione 50% per periodi all'estero (calcolata su 12 mesi complessivi)	€ 2.273,07	€ 2.273,07	€ 2.273,07	€ 6.819,21
stima contributo inps su maggiorazione periodi all'estero (calcolata su 12 mesi complessivi, 4 per ciascun anno)	€ 465,52	€ 480,75	€ 495,75	€ 1.442,02
ulteriore budget 10% per attività di ricerca per il 2° e 3° anno		€ 1.363,84	€ 1.363,84	€ 2.727,68
2			Costo totale	€ 60.556,55

Tali importi dovranno essere versati in tre rate con cadenza annuale. A tal fine Confcommercio - Imprese per l'Italia dovrà presentare adeguata fideiussione bancaria o assicurativa ai sensi degli artt. 1936 e seguenti del Codice Civile. La fideiussione, per un importo pari al costo del finanziamento stimato aumentato del 5%, deve prevedere il diritto dell'ateneo a ricevere dal fideiussore la corresponsione dell'intero importo garantito su

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2014 delibera n. 74 Cda/2014/Arsbl/formazione ricerca	pagina 3/4
---	------------

semplice richiesta, senza previa escussione del debitore principale.

Qualora la fideiussione non pervenga nel termine richiesto o non sia conforme alle caratteristiche richieste, l'Università potrà procedere alla risoluzione della presente convenzione.

3. L'importo di cui al comma 1 sarà versato all'Università luav di Venezia in tre rate annuali, secondo le seguenti modalità:

la prima entro 30 giorni dalla comunicazione da parte dell'Università luav di Venezia delle generalità del dottorando fruitore della borsa;

la seconda entro il _____, previa comunicazione da parte dell'Università luav di Venezia della regolare iscrizione del dottorando al secondo anno;

la terza entro il _____, previa comunicazione da parte dell'Università luav di Venezia della regolare iscrizione del dottorando al terzo anno.

I versamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario presso Banco Popolare – Fondamenta S. Chiara, S. Croce 515 – 30135 Venezia codice IBAN IT36D0503402071000000020500.

4. Confcommercio - Imprese per l'Italia si impegna, altresì, a versare all'Università luav di Venezia ulteriori contributi al fine di coprire gli eventuali aumenti delle borse di studio e/o eventuali maggiorazione Inps e altri oneri in base a quanto stabilito da eventuali successive modifiche alla normativa vigente ovvero rivisitare l'importo da corrispondere nell'eventualità in cui tali condizioni subiscano un decremento.

5. La sede lavorativa deputata alle attività è la sede dell'Università luav di Venezia.

6. L'Università luav di Venezia comunicherà eventuali rinunce da parte del dottorando.

Articolo 3 - Obblighi dottorando

Per quanto concerne la disciplina relativa allo svolgimento del corso di dottorato ed agli obblighi cui è soggetto l'iscritto al suddetto corso, si fa espresso riferimento al regolamento di ateneo della Scuola di dottorato IUAV emanato con decreto rettorale n. 382 del 5 luglio 2013.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

Iuav individua quale responsabile dell'attuazione della presente convenzione il prof. Umberto Trame.

Confcommercio - Imprese per l'Italia individua quale responsabile dell'attuazione della presente convenzione l'arch. Angelo Patrizio.

Articolo 5 - Durata

La presente convenzione ha durata fino al conseguimento del titolo finale da parte del dottorando.

Articolo 6 - Riservatezza

1. Le parti si impegnano a garantire la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche ecc. di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività del dottorato, a non divulgarli a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente accordo, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 7 Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore della presente convenzione e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questa convenzione è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 1 della presente convenzione nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2014 delibera n. 74 Cda/2014/Arsbl/formazione ricerca	pagina 4/4
---	------------

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 8 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e da Confcommercio - Imprese per l'Italia, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento alla presente convenzione attuativa.

Articolo 9 - Controversie

1. Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

1. Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e sue successive modifiche e integrazioni che i dati personali raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

1. La registrazione della presente convenzione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente accordo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'ateneo, il regolamento interno della Scuola di dottorato dell'università luav e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il consiglio di amministrazione:

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**

- **visto il regolamento interno della Scuola di dottorato dell'università luav**

- **vista la nota di Confcommercio – Imprese per l'Italia del 19 maggio 2014 prot. n. 8545.**

delibera all'unanimità di:

1) **approvare la convenzione per il finanziamento di una borsa di studio nell'ambito della Scuola di Dottorato di Ricerca luav, corso di dottorato Architettura, Città e Design – curriculum Nuove tecnologie per il territorio, la città e l'ambiente XXX ciclo, a. a. 2014/2015;**

2) **autorizzare il rettore alla stipula della convenzione e ad apportare alla stessa le eventuali modifiche formali che si rendessero necessarie;**

3) **autorizzare le conseguenti variazioni di bilancio.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2014 delibera n. 75 Cda/2014/	pagina 1/2
--	------------

6 Ricerca:

**b) rinnovo della registrazione di disegni di telai per cicli e motocicli con titolarità
Università luav di Venezia: autorizzazione e variazioni al budget 2014**

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la proposta di rinnovo di registrazione di disegni e modelli comunitari.

Il presidente ricorda che in data 18 dicembre 2008 sono stati registrati dalla Provincia di Treviso, a seguito di Convenzione con la Provincia di Treviso per lo svolgimento di attività didattiche sulla mobilità sostenibile rep. n. 1214/2008, alcuni disegni di telai per cicli e motocicli. Nella registrazione effettuata nel 2008 la titolarità dei disegni è della Provincia di Treviso, Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale, e della Facoltà di design e arti dell'Università luav.

Il disegno o modello comunitario conferisce al suo titolare un diritto valevole in tutti gli Stati dell'Unione Europea in quanto produce gli stessi effetti di una registrazione effettuata direttamente nei Paesi membri. Non solo, a fronte dell'adesione, in futuro, di nuovi Paesi all'Unione Europea, la protezione dei disegni e modelli sarà estesa anche a tali Paesi senza che sia richiesto di adempiere ad alcuna formalità, sia da parte del richiedente o titolare sia da parte dell'UAMI, l'Ufficio per l'Armonizzazione del Mercato Interno, competente per la registrazione comunitaria dei marchi, disegni e modelli, con sede ad Alicante, in Spagna.

La registrazione di un disegno è utile per le seguenti ragioni:

- facendo registrare un disegno o modello presso un ufficio nazionale o regionale di proprietà intellettuale/industriale, si acquisisce infatti un diritto esclusivo da far valere in caso di copia o imitazione non autorizzata del disegno o modello da parte di terzi;
- mediante la registrazione di un disegno o modello è possibile recuperare più facilmente gli investimenti per definire, produrre e commercializzare il prodotto a cui il disegno o modello si riferisce, in partnership con le aziende;
- un disegno o modello può essere dato in licenza o ceduto a fronte di un corrispettivo.

La durata della registrazione è identica a quella nazionale: 5 anni, prorogabile fino a 25.

Il presidente comunica che in data 30 giugno 2014 scadranno i termini per il rinnovo della registrazione e che per effettuare il rinnovo è necessario corrispondere all'Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno la somma di euro 112,50. Vanno inoltre considerate eventuali spese accessorie.

Il referente scientifico è il prof. Carlo Gaino, docente a contratto prima presso la Facoltà di design e arti e ora presso il Dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi. Il direttore del Dipartimento, prof. Medardo Chiapponi, ha espresso parere favorevole per il mantenimento della registrazione, anche per le ricadute positive sui dati e gli indicatori utilizzati per la valutazione della qualità della ricerca degli atenei da parte del Ministero, che considerano tra gli altri brevetti, disegni e modelli di cui sono titolari le università. Il presidente informa inoltre che, interpellata in data 13 maggio 2014 in merito alla possibilità di effettuare il rinnovo della registrazione, la Provincia di Treviso ha comunicato, con nota del 10 giugno 2014 assunta a protocollo luav al n. 11048 del 26 giugno 2014, di non essere interessata.

Il presidente, propone al consiglio di amministrazione di autorizzare il rinnovo per ulteriori cinque anni della registrazione di disegni di telai per cicli e motocicli nonché le seguenti variazioni di budget tra voci di costo e voci di investimento.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità

- visto il manuale del controllo di gestione

- ritenuto l'interesse dell'ateneo di procedere al mantenimento della registrazione, anche per le ricadute positive sui dati e gli indicatori utilizzati per la valutazione della qualità della ricerca degli atenei da parte del Ministero

delibera all'unanimità di approvare il rinnovo per ulteriori cinque anni della

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2014
delibera n. 75 Cda/2014/

pagina 2/2

registrazione di disegni di telai per cicli e motocicli nonché le seguenti variazioni di budget tra voci di costo e voci di investimento:

Uscite

Unità analitica UA.01.02 "Area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori"

CA. 3.11.04 "acquisto servizi e collaborazioni tecnico-gestionali"

Variazioni € 150,00

CA. 1.10.02.01 "diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno"

Variazioni € 150,00.

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2014 delibera n. 76 Cda/2014/Arsbl/ricerca	pagina 1/2
---	------------

6 Ricerca:

c) sviluppo e potenziamento di Cluster Tecnologici Nazionali: assunzione di finanziamento ai sensi del D.M. 593/2000 e s.m.i. e conferimento poteri di sottoscrizione del disciplinare/contratto

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che con Decreti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in data 11 ottobre 2013 prot. 0001883 e in data 16 gennaio 2014 prot. n.0000117, il progetto di ricerca e formazione CTN01_00034_23154 "Social Museum & Smart Tourism" (CLUSTER CTN-TSC "Tecnologie per le smart communities") presentato, con regolare domanda sottoscritta per conto dell'Università luav dal Rettore in qualità di legale rappresentate pro tempore, nell'ambito dell'avviso per lo sviluppo e il potenziamento di Cluster Tecnologici Nazionali di cui al Decreto Direttoriale n. 257 del 30 maggio 2012, è stato ammesso alle agevolazioni. Il disciplinare/contratto sarà perfezionato in base al testo predisposto dal MIUR in cointestazione con i seguenti soggetti:

- VITROCISET Spa (capofila), con sede in via Tiburtina, 1020 - 00156 Roma;
- Engineering Ingegneria Informatica Spa con sede in via San Martino della Battaglia, 56 - 00185 Roma;
- RAI Radiotelevisione Italiana Spa con sede in Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma;
- Telecom Italia Spa con sede in Piazza degli Affari 2 - 20123 Milano;
- Università degli studi di Firenze, con sede in piazza San Marco, 4 - 50121 Firenze;
- Università degli studi di Roma Sapienza con sede in Piazzale Aldo Moro 5 - 00185 Roma;
- Hyperborea srl con sede in via Giuntini, 25 int. 6 - 56023 Cascina (Pisa);
- Liberologico srl con sede in via Adriano Gozzini, 15/17 - 56121 Pisa;
- Centrica srl con sede in Piazza della Madonna della Neve, 5 - 50122 Firenze;
- Nova Systems Roma srl con sede in via della Foce Micina, 74 - 00054 Fiumicino (Roma);
- BEST UNION COMPANY Spa con sede in via A. Canova, 16/20 - 40138 Bologna;
- Mizar srl con sede in viale Giuseppe Mazzini, 4 - 00195 Roma;
- UNICITY Spa con sede in viale di Val Fiorita, 88 - 00144 Roma;
- DAXO srl con sede in via dei Ramai, 1/11 - 57121 Livorno;
- eAmbiente srl con sede in via D. Manin, 276 - 31015 Conegliano (Treviso);
- Cooperativa Archeologia - società cooperativa con sede in via Luigi La Vista, 5 - 50133 Firenze;
- Infobyte@ srl con sede in via Giacomo Peroni, 104/106 - 00131 Roma;
- ISED - Ingegneria dei sistemi Spa con sede in via Tiburtina, 1236 - 00131 Roma;
- Inmatica Spa con sede in via Francesco Siacchi, 25 - 00197 Roma.

La quota di agevolazione deliberata a favore dell'Università luav di Venezia è di € 224.900,00 interamente come contributo nella spesa di cui € 140.400 per il progetto di ricerca e € 84.500,00 per il progetto di formazione.

Il presidente considerato quanto sopra esposto dà avvio alla discussione e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visti i decreti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca prot. n. 0001883 dell'11 ottobre 2013 e prot. n.0000117 del 16 gennaio 2014**
- **considerate le motivazioni riportate in premessa e dopo ampia e approfondita discussione**

prende atto che:

- **il finanziamento è garantito da privilegio generale ai sensi della vigente normativa;**
- **l'importo della suddetta quota di agevolazione potrà subire modifiche, sia in diminuzione che in aumento, a fronte di successivi provvedimenti del Ministero che potrebbero richiedere la formalizzazione di un nuovo disciplinare/contratto.**

Conseguentemente delibera all'unanimità di:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2014 delibera n. 76 Cda/2014/Arsbl/ricerca	pagina 2/2
---	------------

1) assumere la quota di agevolazione;
 2) autorizzare il rettore prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, a sottoscrivere (disgiuntamente e con piena pari facoltà, anche a mezzo di speciali procuratori), in nome e per conto dell'Università luav di Venezia il disciplinare/contratto - secondo il testo predisposto dal MIUR - per l'assunzione della agevolazione per l'importo determinato dal MIUR, nonché ogni eventuale atto connesso (ivi incluso ogni eventuale disciplinare/contratto conseguente a nuovi decreti assunti dal Ministero in relazione all'agevolazione) assumendo tutte le obbligazioni derivanti dalla normativa vigente, dal Decreto di concessione dell'agevolazione stessa e dal disciplinare/contratto
 3) conferire al rettore tutti i più lati poteri, nessuno escluso, a tal fine necessari e segnatamente, a titolo esemplificativo e non limitativo, quelli di:
 - porre a carico dell'università finanziata gli oneri tutti comunque derivanti dal disciplinare/contratto;
 - porre in essere tutti gli atti necessari per lo svolgimento dell'operazione;
 - rilasciare ogni dichiarazione od attestazione che fosse richiesta dal MIUR o dalla Banca concessionaria, impegnando in ogni caso la responsabilità della società medesima;
 - convenire la competenza esclusiva del Foro di Roma per eventuali controversie.
 Il tutto con pienezza di poteri e con dichiarazione di aver fin da ora per ratificato e valido l'operato del nominato rappresentante.
 La presente delibera è da intendersi letta e approvata seduta stante.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2014 delibera n. 77 Cda/2014/	pagina 1/2 allegati: 2
--	---------------------------

7 Contratti e convenzioni:

a) convenzioni di partenariato operativo nell'ambito dei progetti monodisciplinari e multidisciplinari dell'Università luav di Venezia finanziati nell'ambito del Programma operativo FSE 2007/2013 – DGR n. 1148 del 5 luglio 2013 “Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione - Assegni di Ricerca”

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la proposta di stipula delle convenzioni di partenariato operativo con le aziende previste nell'ambito dei progetti monodisciplinari e multidisciplinari finanziati nella cornice del Programma operativo FSE 2007-2013.

Il presidente ricorda che con deliberazione della Giunta Regionale n. 1148 del 5 luglio 2013 è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione di progetti da parte delle università della tipologia "Assegni di Ricerca" a valere sull'Asse IV Capitale Umano del Programma Operativo Regionale FSE - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione. Con decreto del Dirigente Regionale n. 456 del 17 dicembre 2013 sono stati approvati 27 progetti monodisciplinari e 3 progetti multidisciplinari presentati dall'Università luav di Venezia, relativi ad un totale di 40 assegni di ricerca. Il decreto del Direttore della Sezione Istruzione della Regione del Veneto n. 167 dell'8 aprile 2014 sancisce inoltre l'impegno di spesa per l'ulteriore finanziamento delle attività complementari previste nei progetti approvati e finanziati con il su citato provvedimento e che sono compito delle aziende partner individuate nei progetti.

Il presidente comunica che i progetti finanziati prevedono espressamente la partecipazione di aziende nel ruolo di partner operativo a seguito della sottoscrizione da parte del medesimo dell'apposito modulo di adesione in partnership al fine di disciplinare il rapporto tra i partner che partecipano alla realizzazione dei progetti su indicati, per attività di permanenza aziendale, action research, spese FESR e incentivi all'assunzione.

Il presidente informa che la copertura finanziaria è accertata, giusto decreto rettorale repertorio n. 24/2014 prot n. 1081 del 23/01/2014 avente per oggetto "Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013 dgr 1148 del 5 luglio 2013 sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione assegno di ricerca - variazione al budget autorizzatorio 2014" e giusto decreto rettorale repertorio n. 252/2014 prot n. 9609 del 03/06/2014 "Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013 dgr 1148 del 5 luglio 2013 sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione assegni di ricerca - variazione al budget autorizzatorio 2014".

Le convenzioni di partenariato saranno sottoscritte con le seguenti aziende secondo due schemi di convenzioni allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (allegato 1 di pagine 19):

Ashmultimedia srl, Girolibero by Zeppelin Società Cooperativa, SECCO SISTEMI spa, POLIVER SPA, SAILMAKER INTERNATIONAL SPA, SPH S.r.l., Dedicà S.r.l., LTS Land Technology & Services s.r.l., Sinergo SpA, IKOS COSTRUZIONI S.R.L., Simco Tecnocovering S.r.l., TPI INGEGNERIA SRL, MR ENERGY SYSTEMS s.r.l., Impianti Averau S.r.l., Lanificio Paoletti – MTF srl, Tecno Service Verdari S.r.l., P.R.CONSULTING SRL, Arrex-1 S.p.a., SPH S.r.l., Malvestio Diego & C. snc, SAICO INGEGNERIA SRL, Linea Light Srl, VECCHIATO & ASSOCIATI srl, Il Filò - BDES – Società Cooperativa, LAGO SPA, SINTESI SRL, Cigraph Factory S.r.l., Azienda agricola "Le Carline", Società Agricola Fratelli Garbin S.S, Light 4 srl, Maglificio Leonello Spagnol & C. srl, CALZATURIFICIO STEPHEN SRL, MARZOTTO S.p.A. Altevie Technologies S.r.l., IL PRATO PUBLISHING HOUSE SRL, Sartori BlueHiTech Srl, R.E.M. Srl, ZINTEK Srl, LA QUERCIA di Dal Ben Germano.

Il presidente informa altresì che saranno sottoscritte anche due specifiche convenzioni con Altevie Technologies S.r.l. e con LA QUERCIA di Dal Ben Germano i cui testi sono allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (allegato 2 di pagine 11).

Il consiglio di amministrazione:

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**
- **visto il programma operativo FSE 2007-2013 ed i provvedimenti emessi dalla Regione Veneto citati in premessa**

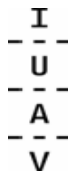
il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2014 delibera n. 77 Cda/2014/	pagina 2/2 allegati: 2
--	---------------------------

- visti i decreti rettorali n. 24 del 21 gennaio 2014 e n. 252 del 21 maggio 2014
- ritenuto l'interesse dell'ateneo di procedere alla stipula delle convenzioni in oggetto delibera all'unanimità di approvare:
 - 1) gli schemi di convenzione di partenariato da stipulare con le aziende elencate in premessa autorizzando il presidente alla sottoscrizione e ad apportare alle stesse le eventuali modifiche formali che si rendessero necessarie;
 - 2) la sottoscrizione delle convenzioni di partenariato con Altevie Technologies S.r.l. e con LA QUERCIA di Dal Ben Germano.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



Logo partner

CONVENZIONE DI PARTENARIATO OPERATIVO TRA UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA E «NOMINATIVO_PARTNER_» nell'ambito del Programma Operativo F.S.E. 2007-2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione Asse Capitale Umano D.g.r. 1148 del 05 luglio 2013 Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione; codice progetto «codice» Titolo Progetto - «titolo_progetto»

Tra

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA, di seguito denominata "Università", con sede legale in Santa Croce Tolentini 191 – 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Amerigo Restucci nato a Matera il 10 novembre 1942, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto;

e

«NOMINATIVO_PARTNER_» di seguito denominata "partner operativo", codice fiscale/partita iva: «codice_fiscale_»/«partita_IVA» con sede legale «sede», rappresentato da «rappresentato_da_», nato a «nato_a_il_», domiciliato per la carica presso «sede» legittimato alla firma del presente atto;

Premesso

- che l'Università, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti privati operanti a livello sovranazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- che l'Università ha partecipato al Bando finanziato con «dgr»;
- che la Regione del Veneto ha approvato, con «ddr» il progetto presentato dall'Università Codice «codice»– titolo «titolo_progetto» (di seguito denominato Progetto);
- che la Direttiva della Regione Veneto, allegata al Bando, che definisce le modalità di presentazione, realizzazione e finanziamento del Progetto approvato, prevede lo sviluppo di



Unione europea
Fondo sociale europeo

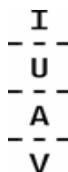


REGIONE DEL VENETO



INVESTIAMO PER IL VOSTRO FUTURO

INIZIATIVA COFINANZIATA DAL FONDO SOCIALE EUROPEO, NELL'AMBITO
DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 DELLA REGIONE DEL VENETO



Logo partner

partenariati con Associazioni di categoria, Enti Pubblici, sistemi produttivi particolarmente qualificati a livello regionale;

- che il Progetto approvato dalla Regione Veneto prevede, da parte del partner operativo, una collaborazione descritta all'articolo 1 della presente convenzione;
- che il partner operativo possiede risorse umane qualificate ed il know-how necessario per fornire il valore aggiunto auspicato e richiesto per la realizzazione del Progetto;
- che per i peculiari requisiti di cui al punto precedente, l'Università ritiene il partner operativo qualificato per la realizzazione del Progetto succitato;
- che il partenariato operativo si configura a partire da un piano di attività dettagliato e dal relativo budget che gli viene assegnato per la realizzazione dei compiti specifici riferiti all'attuazione dell'intervento;
- che per il riconoscimento da parte della Regione Veneto delle spese sostenute con il fondo FESR e per godere di eventuali finanziamenti per gli incentivi all'assunzione del ricercatore, se già previsti nel progetto approvato con D.D.R. n. 456 del 17 dicembre 2013, il partenariato operativo si regola in base alle linee guida che si allegano alla presente convenzione e che si ritengono parte integrante della stessa;
- che l'Università e il partner operativo, hanno manifestato comune volontà di collaborazione nelle tematiche oggetto della presente convenzione;

Si conviene e si stipula quanto segue

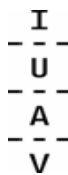
Articolo 1

(Oggetto della convenzione)

1. L'Università affida al partner operativo un'attività di collaborazione finalizzata ad attività di accompagnamento dell'assegnista svolta presso la sede del partner operativo;
2. In dettaglio il Partner Operativo si impegna a «attività_di_accompagnamento».

La permanenza dell'assegnista «Assegnista» presso il Partner Operativo sarà pari al «percentuale» della durata del percorso di ricerca, per un totale di «durata_presenza_in_azienza».





Logo partner

3. L'Università si impegna ad erogare, tramite l'Ente di Formazione «Ente_Action_Research_», un'attività di action research della durata di 55 ore, «action_research»
 4. Il partner operativo ha la facoltà di utilizzare l'incentivo finanziato dal fondo FESR per le voci di spesa di seguito descritte: «Elenco_Spese_FESR».
- «Incentivi_allassunzione»

Articolo 2

(Obblighi)

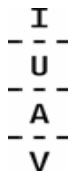
1. La figura del partner operativo è assimilata a quella dell'Università e ne condivide, per i compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi, nell'ambito dell'attività concordata e specificatamente descritta nell'art. 1 della presente convenzione. In particolare il partner operativo opera a costi reali, senza possibilità di ricarichi ed è assoggettato a rendicontazione delle spese effettuate a prescindere da eventuali obblighi di fatturazione interna. I costi devono essere giustificati da fatture o altri documenti contabili di equivalente valore probatorio, in regola con la normativa fiscale e contabile, debitamente registrati nella contabilità del partner e debitamente quietanzati.
2. Nell'ambito dell'action research, di cui all'articolo 1, comma 3, della presente convenzione, è obbligatorio per il personale aziendale partecipante la corretta sottoscrizione di un registro presenze predisposto dall'Università.
3. Il partner operativo dovrà presentare all'Università, ai fini dell'ammissibilità della spesa del fondo FESR, i giustificativi amministrativi – contabili, anche in copia, dei costi effettivamente sostenuti entro e non oltre il «termine_» data di conclusione del progetto.
4. Il partner operativo si impegna a consegnare su richiesta dell'Università, ed in particolare per il giorno di svolgimento della verifica contabile della Regione del Veneto e della Commissione Europea, adeguata documentazione probatoria in originale dei costi sostenuti, ovvero ad esibirla con proprio personale.

Articolo 3

(Durata)

L'attività di cui all'articolo 1, il cui inizio è fissato alla data del «inizio_assegno», verrà espletata entro il termine del «termine_» salvo proroghe concordate tra le parti.





Logo partner

Articolo 4

(Sede dello svolgimento delle attività)

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso la sede del partner operativo, a seconda delle necessità organizzative delle attività previste, in accordo tra le parti.

Articolo 5

(Contributo)

1. L'Università per l'attuazione del progetto di cui all'articolo 1 corrisponderà al Partner Operativo una somma onnicomprensiva pari a euro «Totale_Spese_FESR» così articolata: «Elenco_Spese_FESR».

2. Ai fini dell'ammissibilità della spesa, i beni più sopra descritti devono essere imputati al progetto a costi effettivamente sostenuti (c.d. "rendicontazione a costi reali"), perciò il Partner Operativo si impegna a trasmettere copia delle notule per servizi resi e/o fatture d'acquisto dei beni previsti a progetto, emesse successivamente alla data del 05/07/2013, entro 20 giorni dalla conclusione delle attività di ricerca, citando la voce di spesa, il Codice progetto ed il Titolo del Progetto approvato.

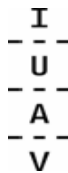
Si precisa che ogni documento contabile dovrà riportare il Codice progetto ed il Titolo del Progetto approvato al quale afferisce il costo nonché il relativo CUP;

3. In aggiunta alla documentazione di cui al precedente punto 2, il Partner Operativo si impegna a consegnare su richiesta dell'Università, ed in particolare il giorno della verifica contabile della Regione del Veneto e della Commissione Europea, l'originale del documento contabile trasmesso previamente in copia;

4. Il Partner Operativo emetterà regolare notula spese all'Università entro 20 giorni dalla conclusione delle attività, citando la tipologia di prestazione eseguita, il Codice ed il Titolo del Progetto approvato.

5. In caso di contestazioni da parte della Regione del Veneto in sede di rendicontazioni sull'attività del Partner, quest'ultimo si impegna a produrre tutta la documentazione e le osservazioni necessarie per redigere controdeduzioni adeguate.





Logo partner

6. La mancata conformità dei documenti di spesa rispetto alla normativa comunitaria, statale e regionale, ascrivibile alla responsabilità del Partner e che comporti una decurtazione in sede di verifica contabile, comporterà il risarcimento del danno di pari importo in favore dell'Università.

Articolo 6

(Modalità di pagamento)

L'Università erogherà il contributo di cui al precedente articolo 5 alla conclusione dell'attività, previa verifica dell'ammissibilità delle spese sostenute dal partner.

Il Partner Operativo si impegna a restituire all'Università gli eventuali importi delle spese di propria competenza che non venissero riconosciute in sede di verifica finale, entro 90 giorni dal ricevimento del Decreto di erogazione saldo del finanziamento da parte della Regione Veneto.

Articolo 7

(Proprietà intellettuale)

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore della presente convenzione e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questa convenzione è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

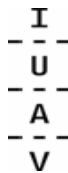
2. Tutti i diritti di proprietà sui risultati della ricerca e sulle sue utilizzazioni industriali apparterranno alla Regione Veneto. Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del logo dell'Università per scopi pubblicitari.

Articolo 8

(Controversie)

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.





Logo partner

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 9

(Privacy)

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 10

(Responsabilità e rischi)

L'Università è sollevato da ogni responsabilità per gli eventuali danni che dovessero derivare al personale del partner operativo impiegato nell'attività oggetto della presente convenzione.

Il partner operativo provvederà a proprie spese alla copertura assicurativa contro gli infortuni del proprio personale che partecipi alle attività contrattuali.

Articolo 11

(Copertura assicurativa)

L'Università assicura gli assegnisti contro gli infortuni durante il periodo di ricerca svolto presso il partner operativo, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore.

Articolo 12

(Registrazione e bolli)

La registrazione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Venezia,





Logo partner

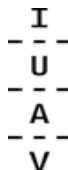
Per l'Università
Università Iuav di Venezia
Il Rettore pro tempore
Amerigo Restucci

Per il partner operativo
«NOMINATIVO_PARTNER_»
Il legale rappresentante
«rappresentato_da_»



INVESTIAMO PER IL VOSTRO FUTURO

INIZIATIVA COFINANZIATA DAL FONDO SOCIALE EUROPEO, NELL'AMBITO
DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 DELLA REGIONE DEL VENETO



Logo partner

CONVENZIONE DI PARTENARIATO OPERATIVO TRA UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA E
«NOMINATIVO PARTNER» NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO F.S.E. 2007-
2013 OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE ASSE CAPITALE UMANO
D.G.R. 1148 DEL 05 LUGLIO 2013 SVILUPPO DEL POTENZIALE UMANO NELLA RICERCA
E NELL'INNOVAZIONE; CODICE PROGETTO «codice» TITOLO PROGETTO -
«titolo_progetto» «titolo_intervento»

Tra

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA, di seguito denominata "Università", con sede legale in Santa
Croce Tolentini 191 – 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentata dal Rettore pro tempore
prof. Amerigo Restucci nato a Matera il 10 novembre 1942, ivi domiciliato per la carica e
autorizzato alla firma del presente atto;

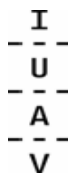
e

«NOMINATIVO PARTNER», di seguito denominata "partner operativo", codice fiscale/partita
iva: «codice_fiscale»/«partita_IVA», con sede legale in «sede», rappresentato da
«rappresentato_da», nato a «nato_a_il», domiciliato per la carica presso «sede» legittimato
alla firma del presente atto;

Premesso

- che l'Università, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti privati operanti a livello sovranazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- che l'Università ha partecipato al Bando finanziato con «dgr»;





Logo partner

- che la Regione del Veneto ha approvato, con «ddr» il progetto presentato dall'Università Codice «codice»– titolo ««titolo_progetto»» (di seguito denominato Progetto);
- che la Direttiva della Regione Veneto, allegata al Bando, che definisce le modalità di presentazione, realizzazione e finanziamento del Progetto approvato, prevede lo sviluppo di partenariati con Associazioni di categoria, Enti Pubblici, sistemi produttivi particolarmente qualificati a livello regionale;
- che il Progetto approvato dalla Regione Veneto prevede, da parte del partner operativo, una collaborazione descritta all'articolo 1 della presente convenzione;
- che il partner operativo possiede risorse umane qualificate ed il know-how necessario per fornire il valore aggiunto auspicato e richiesto per la realizzazione del Progetto;
- che per i peculiari requisiti di cui al punto precedente, l'Università ritiene il partner operativo qualificato per la realizzazione del Progetto succitato;
- che il partenariato operativo si configura a partire da un piano di attività dettagliato;
- che l'Università e il partner operativo, hanno manifestato comune volontà di collaborazione nelle tematiche oggetto della presente convenzione;

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1

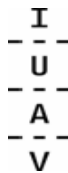
(Oggetto della convenzione)

1. L'Università affida al partner operativo un'attività di collaborazione finalizzata ad attività di accompagnamento dell'assegnista svolta presso la sede del partner operativo;
2. In dettaglio il Partner Operativo si impegna a «attività di accompagnamento».

La permanenza dell'assegnista «Assegnista» presso il Partner Operativo sarà pari al «percentuale» della durata del percorso di ricerca, per un totale di «durata presenza in azienda».

3. L'Università si impegna ad erogare, tramite l'Ente di Formazione «Ente_Action_Research», un'attività di action research della durata di 55 ore, «action_research»





Logo partner

Articolo 2 **(Obblighi)**

1. La figura del partner operativo è assimilata a quella del Università e ne condivide, per i compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi, nell'ambito dell'attività concordata e specificatamente descritta nell'art. 1 della presente convenzione.
2. Nell'ambito dell'action research, di cui all'articolo 1, comma 3, della presente convenzione, è obbligatorio per il personale aziendale partecipante la corretta sottoscrizione di un registro presenze appositamente predisposto dall'Università.
3. Il partner operativo si impegna a:
 - garantire la presenza dell'assegnista presso le proprie strutture, per la durata indicata nel progetto stesso;
 - prendere atto che la permanenza dell'assegnista in azienda, in applicazione della D.G.R. 1148/13 richiamata in premessa, ha lo scopo di permettergli di vivere dall'interno e a tempo pieno le problematiche dell'impresa, mettere concretamente a frutto il lavoro teorico/concettuale ed incidere sul miglioramento delle pratiche aziendali;
 - non utilizzare l'Assegnista per attività di produzione aziendale, sotto qualunque forma e modalità, sia a titolo oneroso che gratuito, a pena di revoca del contributo;

Articolo 3 **(Durata)**

L'attività di cui all'articolo 1 il cui inizio è fissato alla data del «inizio_assegno» verrà espletata entro il termine del «termine_», salvo proroghe concordate tra le parti.

Articolo 4 **(Sede dello svolgimento delle attività)**

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso la sede del partner operativo, a seconda delle necessità organizzative delle attività previste, in accordo tra le parti.

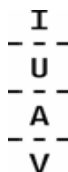


Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO





Logo partner

Articolo 5 **(Proprietà intellettuale)**

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore della presente convenzione e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questa convenzione è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.
2. Tutti i diritti di proprietà sui risultati della ricerca e sulle sue utilizzazioni industriali apparterranno alla Regione Veneto. Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del logo dell'Università per scopi pubblicitari.

Articolo 6 **(Controversie)**

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

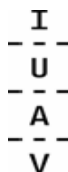
Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 7 **(Privacy)**

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che “i dati personali” raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 8 **(Responsabilità e rischi)**





Logo partner

L'Università è sollevata da ogni responsabilità per gli eventuali danni che dovessero derivare al personale del partner operativo impiegato nell'attività oggetto della presente convenzione.

Il partner operativo provvederà a proprie spese alla copertura assicurativa contro gli infortuni del proprio personale che partecipi alle attività contrattuali.

Articolo 9

(Copertura assicurativa)

L'Università assicura gli assegnisti contro gli infortuni durante il periodo di ricerca svolto presso il partner operativo, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore.

Articolo 10

(Registrazione e bolli)

La registrazione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Venezia,

Per l'Università

Università Iuav di Venezia

Il Rettore pro tempore

Amerigo Restucci

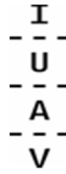
Per il partner operativo

«NOMINATIVO_PARTNER_»

Il legale rappresentante

«rappresentato_da_»





Allegato a)

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA

**FONDO SOCIALE EUROPEO
POR VENETO 2007/2013**

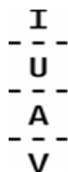
**Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione Asse Capitale
Umano D.G.R. 1148 del 05 luglio 2013 Sviluppo del potenziale
umano nella ricerca e nell'innovazione**

Linee guida per partner operativo



INVESTIAMO PER IL VOSTRO FUTURO

INIZIATIVA COFINANZIATA DAL FONDO SOCIALE EUROPEO, NELL'AMBITO
DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 DELLA REGIONE DEL VENETO



Il Partner Operativo è un soggetto che aderisce e partecipa attivamente al progetto sin dalla fase di presentazione del progetto.

il partenariato operativo si configura a partire da un piano di attività dettagliato e dal relativo budget che gli viene assegnato per la realizzazione dei compiti specifici riferiti all'attuazione dell'intervento previsto a progetto.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, il partner è assimilato al beneficiario, in quanto vengono imputati al progetto i costi effettivamente sostenuti dal partner (c.d. "rendicontazione a costi reali") Per quanto riguarda le attività "a costi reali" si definisce ammissibile il costo che soddisfa integralmente i seguenti requisiti:

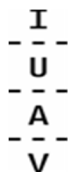
- a) è sostenuto nel periodo di vigenza previsto dalla Direttiva di riferimento e comunque non oltre il 31 dicembre 2015;
- b) è pertinente e imputabile, direttamente o indirettamente, all'operazione eseguita dal beneficiario, ovvero si riferisce ad attività previste dal progetto approvato ed ammissibili al finanziamento secondo quanto previsto dalla Direttiva di riferimento e dalle presenti disposizioni;
- c) è effettivamente sostenuto e contabilizzato, ovvero le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari o dai partner nell'attuazione delle operazioni e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia impartite con le presenti disposizioni;
- d) è giustificato da documenti contabili, aventi un valore probatorio;
- e) è conforme alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
- f) è contenuto nei limiti definiti dalla Direttiva di riferimento (parametri di spesa);
- g) non è espressamente escluso dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Il Partner Operativo si impegna ad accogliere e a formare il ricercatore presso la propria sede aziendale per un periodo definito nella convenzione di partenariato e mettendo a disposizione le



INVESTIAMO PER IL VOSTRO FUTURO

INIZIATIVA COFINANZIATA DAL FONDO SOCIALE EUROPEO, NELL'AMBITO
DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 DELLA REGIONE DEL VENETO



proprie risorse umane qualificate ed il know-how necessario per fornire il valore aggiunto auspicato e richiesto per la realizzazione del Progetto.

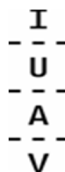
Il Partner Operativo si impegna ad ospitare e partecipare ad un'attività di action research, che concepisce la ricerca come attività che si pone l'obiettivo non tanto di approfondire determinate conoscenze teoriche, ma di analizzare una pratica relativa ad un campo imprenditoriale e/o manageriale con lo scopo di generare cambiamenti migliorativi, rivolta ai ricercatori e all'impresa, per sviluppare metodologie e pratiche finalizzate all'integrazione dei risultati della ricerca nei processi aziendali. In dettaglio un ente accreditato nella formazione continua interverrà nell'analisi dei fabbisogni specifici dell'azienda in funzione degli obiettivi del progetto di ricerca. Collaborerà anche alle attività di diffusione dei risultati del progetto, in modo che sia data evidenza alle modalità con cui le attività dei destinatari e i risultati del progetto di ricerca hanno prodotto cambiamenti e miglioramenti nel contesto dell'impresa partner, nonché ai punti di forza e di debolezza del processo di integrazione delle attività di ricerca e dei suoi risultati nei processi aziendali;

Nell'ambito dell'action research, prevista a progetto, è obbligatorio per il personale aziendale partecipante la corretta sottoscrizione di un registro presenze fornito dall'Università per la certificazione delle attività svolte.



INVESTIAMO PER IL VOSTRO FUTURO

INIZIATIVA COFINANZIATA DAL FONDO SOCIALE EUROPEO, NELL'AMBITO
DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 DELLA REGIONE DEL VENETO



Spese ammissibili al FESR

Com'è noto, non tutte le spese necessarie alla più efficace realizzazione di progetti di ricerca sono ammissibili nell'ambito del Fondo Sociale Europeo.

E' il caso di alcune tipologie di spesa per acquisti, che trovano invece accoglienza nel FESR.

Per il principio di flessibilità, i progetti che suppongono la realizzazione di attività e servizi alle imprese strettamente connessi alla tematica sviluppata dalla ricerca, possono prevedere il finanziamento anche per le tipologie di spesa a valere sul FESR, entro il limite del 30% del contributo pubblico, a condizione che queste siano necessarie al corretto svolgimento del progetto e siano ad esso direttamente collegate.

Possono beneficiare del contributo per sostenere spese ammissibili al FESR, le imprese private partner di progetto, di qualsiasi dimensione e settore di attività, con sede operativa nella regione Veneto.

Le tipologie di spesa ammissibili al FESR riguardano:

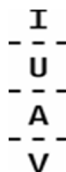
Tipologia di spesa

1. Acquisto, rinnovo, adeguamento di impianti, macchinari, attrezzature, strumentali alla realizzazione del progetto
2. Canoni di leasing dei beni di cui alla precedente tipologia
3. Mezzi mobili strettamente necessari alla realizzazione del progetto e dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni
4. Spese tecniche per progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione degli impianti
5. Acquisto di hardware e di software specialistici strumentali alla realizzazione del progetto
6. Acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di Know-how o di conoscenze tecniche non brevettate, strumentali alla realizzazione del progetto
7. Acquisizione di banche dati, ricerche di mercato, biblioteche tecniche strumentali alla realizzazione del progetto



INVESTIAMO PER IL VOSTRO FUTURO

INIZIATIVA COFINANZIATA DAL FONDO SOCIALE EUROPEO, NELL'AMBITO
DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 DELLA REGIONE DEL VENETO



8. Spese per perizie tecniche strumentali alla realizzazione del progetto

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, devono essere imputati al progetto i costi effettivamente sostenuti (c.d. "rendicontazione a costi reali").

Sono escluse:

1. Le spese finalizzate al mero adeguamento degli impianti dell'impresa a norme di legge che li rendano obbligatori;
2. gli arredamenti e le macchine per ufficio (mobili per ufficio, personale computer, fotocopiatori, fax, ecc);
3. tutti i mezzi di trasporto;
4. le spese relative al sito web dell'impresa;
5. l'aggiornamento del software di contabilità ed altre attività routinarie e o di normale aggiornamento dei sistemi dell'impresa.

I beni e i servizi devono essere acquisiti da fonti esterne mediante una transazione effettuata a prezzi e condizioni di mercato e in assenza di conflitto di interessi tra le parti contraenti.

La voce "Acquisto, rinnovo, adeguamento di impianti, macchinari, attrezzature, strumentali alla realizzazione del progetto" comprende i costi relativi ad apparecchiature e strumentazioni di nuovo acquisto, finalizzate esclusivamente all'attività progettuale, che verranno utilizzate esclusivamente per il progetto.

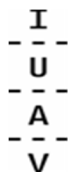
Pertanto, la relativa spesa può essere riconosciuta limitatamente:

1. al periodo di operatività del progetto;
2. alla quota d'uso effettivamente utilizzata sul progetto.



INVESTIAMO PER IL VOSTRO FUTURO

INIZIATIVA COFINANZIATA DAL FONDO SOCIALE EUROPEO, NELL'AMBITO
DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 DELLA REGIONE DEL VENETO



Incentivi all'assunzione

Possono beneficiare degli incentivi per l'assunzione degli assegnisti le imprese private partner di progetto, di qualsiasi dimensione e settore di attività, con sede operativa nella regione Veneto, che assumono i ricercatori destinatari del progetto nel quale è stato previsto un budget per l'incentivo.

Non possono essere beneficiari gli organismi di diritto pubblico, ovvero gli organismi in tutto o in parte finanziati o controllati dallo Stato o da altro Ente pubblico, aventi personalità giuridica e, seppur costituiti in forma privatistica, istituiti per soddisfare bisogni di interesse generale aventi carattere non industriale o commerciale.

I datori di lavoro beneficiari devono possedere i requisiti della normativa in vigore, vale a dire essere in regola con:

- l'applicazione del CCNL;
- il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi INPS e INAIL;
- la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
- le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (legge 68/99);
- le normative in materia di lavoro in genere;

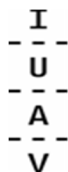
I datori di lavoro, inoltre, non devono avere in atto sospensioni dal lavoro ovvero non aver proceduto a riduzioni di personale o a licenziamenti collettivi negli ultimi 12 mesi, salvo che l'assunzione non avvenga ai fini di acquisire professionalità diverse da quelle dei lavoratori interessati alle predette riduzioni o sospensioni.

La concessione dell'incentivo, compatibile con la vigente normativa civilistica e fiscale e per un importo non superiore al 30% della retribuzione annua lorda per ogni nuovo assunto è subordinata all'assunzione, entro la durata del progetto, dei destinatari che abbiano concluso il percorso di ricerca ed in particolare:



INVESTIAMO PER IL VOSTRO FUTURO

INIZIATIVA COFINANZIATA DAL FONDO SOCIALE EUROPEO, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 DELLA REGIONE DEL VENETO



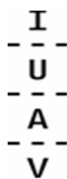
- Assunzione a tempo indeterminato: incentivo fino a euro 6.000,00;
- Assunzione a tempo determinato di almeno un anno: fino a euro 4.000,00.

Ai fini dell'ammissibilità dei costi, tali incentivi sono considerati somme forfetarie secondo quanto previsto all'art. 11.(3)(b)(iii) del Regolamento (CE) N.1081/2006. Di conseguenza, in caso di mancata realizzazione di una delle condizioni sopra stabilite non verrà riconosciuto alcun contributo.



INVESTIAMO PER IL VOSTRO FUTURO

INIZIATIVA COFINANZIATA DAL FONDO SOCIALE EUROPEO, NELL'AMBITO
DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 DELLA REGIONE DEL VENETO



CONVENZIONE DI PARTENARIATO OPERATIVO TRA UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA E ALTEVIE TECHNOLOGIES S.R.L. NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO F.S.E. 2007-2013 OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE ASSE CAPITALE UMANO D.G.R. 1148 DEL 05 LUGLIO 2013 SVILUPPO DEL POTENZIALE UMANO NELLA RICERCA E NELL'INNOVAZIONE; CODICE PROGETTO 2122/1/32/1148/2013 TITOLO PROGETTO - TURISMO, TERRITORIO, RICICLO: RICICLO DI RETI FERROVIARIE E INFRASTRUTTURALI DISMESSE E DI FABBRICATI ABBANDONATI A FAVORE DELLO SVILUPPO DI ITINERARI TURISTICI A PERCORRENZA "LENTA" NELL'AREA VENETA NUOVE PERCORRENZE TURISTICHE E PROGETTO DEL PAESAGGIO

Tra

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA, di seguito denominata "Università", con sede legale in Santa Croce Tolentini 191 – 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Amerigo Restucci nato a Matera il 10 novembre 1942, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto;

e

Altevie Technologies S.r.l., di seguito denominata "partner operativo", codice fiscale/partita iva: 03390750267/03390750267, con sede legale in via Pacinotti 1, 31020 Villorba (TV), rappresentato da Marta Giovanni, nato a Montebelluna (TV) il 11/03/1971, domiciliato per la carica presso via Pacinotti 1, 31020 Villorba (TV) legittimato alla firma del presente atto;

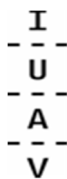
Premesso

- che l'Università, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti privati operanti a livello sovranazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- che l'Università ha partecipato al Bando finanziato con Programma Operativo F.S.E. 2007-2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione Asse Capitale Umano D.g.r. 1148 del 05 luglio 2013 Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione;



INVESTIAMO PER IL VOSTRO FUTURO

INIZIATIVA COFINANZIATA DAL FONDO SOCIALE EUROPEO, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 DELLA REGIONE DEL VENETO



- che la Regione del Veneto ha approvato, con D.D.R. 456 del 17 dicembre 2013 e successive modificazioni e integrazioni il progetto presentato dall'Università Codice 2122/1/32/1148/2013– titolo "TURISMO, TERRITORIO, RICICLO: riciclo di reti ferroviarie e infrastrutturali dismesse e di fabbricati abbandonati a favore dello sviluppo di itinerari turistici a percorrenza "lenta" nell'area veneto" (di seguito denominato Progetto);
- che la Direttiva della Regione Veneto, allegata al Bando, che definisce le modalità di presentazione, realizzazione e finanziamento del Progetto approvato, prevede lo sviluppo di partenariati con Associazioni di categoria, Enti Pubblici, sistemi produttivi particolarmente qualificati a livello regionale;
- che il Progetto approvato dalla Regione Veneto prevede, da parte del partner operativo, una collaborazione descritta all'articolo 1 della presente convenzione;
- che il partner operativo possiede risorse umane qualificate ed il know-how necessario per fornire il valore aggiunto auspicato e richiesto per la realizzazione del Progetto;
- che per i peculiari requisiti di cui al punto precedente, l'Università ritiene il partner operativo qualificato per la realizzazione del Progetto succitato;
- che il partenariato operativo si configura a partire da un piano di attività dettagliato;
- che l'Università e il partner operativo, hanno manifestato comune volontà di collaborazione nelle tematiche oggetto della presente convenzione;

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1

(Oggetto della convenzione)

1. L'Università si impegna ad erogare l'attività di action research, tramite l'Ente di Formazione SIVE FORMAZIONE SRL, per una durata di 55 ore, presso la sede del partner operativo in presenza dell'assegnista Pastò Flavia e del personale aziendale coinvolto.
2. L'attività di action research sarà articolata in due interventi che si svolgeranno secondo il seguente piano:
 - a) Intervento volto all'illustrazione e confronto sui dati e le informazioni disponibili. Va osservato che la corretta selezione delle informazioni e dei dati, possibile naturalmente solo in seguito ad una approfondita e sistematica campagna di raccolta, costituisce momento fondamentale, la cui influenza è determinante per tutto il corso della ricerca. In tal senso l'intervento di raccolta e analisi delle informazioni potrà presumibilmente offrire all'azienda nuovi punti di vista per la programmazione della propria produzione. In



Unione europea
Fondo sociale europeo

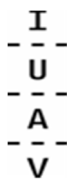


REGIONE DEL VENETO



INVESTIAMO PER IL VOSTRO FUTURO

INIZIATIVA COFINANZIATA DAL FONDO SOCIALE EUROPEO, NELL'AMBITO
DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 DELLA REGIONE DEL VENETO



questo contesto il valore aggiunto portato all'azienda deriva dalla possibilità di confronto con valutazioni condotte secondo un punto di vista contemporaneamente interno, sulla base della ricezione delle esigenze aziendali, e esterno, derivato tanto dall'osservazione di un sistema produttivo su scala territoriale, quanto dalle opportunità favorevoli che il coordinamento multidisciplinare interno al progetto offre. Tale intervento, che sarà condotto in tutte le otto aziende coinvolte dagli assegni, prima della conclusione della prima fase delle ricerche (entro i primi sei mesi), avrà una durata corrispondente a circa a tre giornate seminariali svolte presso l'azienda, nelle quali il coinvolgimento di diversi operatori interni all'azienda costituirà garanzia di arricchimento e qualità del confronto.

b) Intervento volto all'applicazione effettiva delle innovazioni che la ricerca ha individuato come strategiche. In questo contesto è previsto il trasferimento all'azienda degli esiti della parte teorica della ricerca, sotto forma di indicazioni puntuali e dettagliate in merito a ripensamento del prodotto. Ciò si declinerà secondo due modalità complementari: miglioramento tecnologico del prodotto, derivato da consulenze sulla progettazione, gestione del processo produttivo e verifica qualitativa; ampliamento delle opportunità di commercializzazione, derivate da diversificazione dell'offerta, ma soprattutto dalla costruzione di reti di relazioni con altre strutture produttive, in vista del progetto condiviso riguardante l'innovazione dell'offerta turistica in Veneto. Tale intervento, che sarà condotto in tutte le otto aziende coinvolte dagli assegni, durante la seconda fase delle ricerche (nel secondo semestre), avrà una durata corrispondente a circa quattro giornate seminariali svolte presso l'azienda, nelle quali il coinvolgimento di diversi operatori interni all'azienda costituirà garanzia di arricchimento e qualità del confronto.

Articolo 2

(Obblighi)

1. La figura del partner operativo è assimilata a quella dell'Università e ne condivide, per i compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi, nell'ambito dell'attività concordata e specificatamente descritta nell'art. 1 della presente convenzione.
2. Nell'ambito dell'action research, di cui all'articolo 1 della presente convenzione, è obbligatorio per il personale aziendale partecipante la corretta sottoscrizione di un registro presenze appositamente predisposto dall'Università.

Articolo 3

(Durata)



Unione europea
Fondo sociale europeo

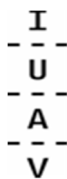


REGIONE DEL VENETO



INVESTIAMO PER IL VOSTRO FUTURO

INIZIATIVA COFINANZIATA DAL FONDO SOCIALE EUROPEO, NELL'AMBITO
DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 DELLA REGIONE DEL VENETO



L'attività di cui all'articolo 1 il cui inizio è fissato alla data del 17 marzo 2014 verrà espletata entro il termine del 16 marzo 2015, salvo proroghe concordate tra le parti.

Articolo 4

(Sede dello svolgimento delle attività)

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso la sede del partner operativo, a seconda delle necessità organizzative delle attività previste, in accordo tra le parti.

Articolo 5

(Proprietà intellettuale)

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore della presente convenzione e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questa convenzione è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.
2. Tutti i diritti di proprietà sui risultati della ricerca e sulle sue utilizzazioni industriali apparterranno alla Regione Veneto. Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del logo dell'Università per scopi pubblicitari.

Articolo 6

(Controversie)

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 7

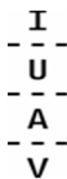
(Privacy)

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.



INVESTIAMO PER IL VOSTRO FUTURO

INIZIATIVA COFINANZIATA DAL FONDO SOCIALE EUROPEO, NELL'AMBITO
DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 DELLA REGIONE DEL VENETO



Articolo 8

(Responsabilità e rischi)

L'Università è sollevato da ogni responsabilità per gli eventuali danni che dovessero derivare al personale del partner operativo impiegato nell'attività oggetto della presente convenzione.

Il partner operativo provvederà a proprie spese alla copertura assicurativa contro gli infortuni del proprio personale che partecipi alle attività contrattuali.

Articolo 9

(Copertura assicurativa)

L'Università assicura gli assegnisti contro gli infortuni durante il periodo di ricerca svolto presso il partner operativo, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore.

Articolo 10

(Registrazione e bolli)

La registrazione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Venezia,

Per l'Università

Università Iuav di Venezia

Il Rettore pro tempore

Amerigo Restucci

Per il partner operativo

Altevie Technologies S.r.l.

Il legale rappresentante

Marta Giovanni



Unione europea
Fondo sociale europeo

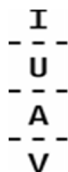


REGIONE DEL VENETO



INVESTIAMO PER IL VOSTRO FUTURO

INIZIATIVA COFINANZIATA DAL FONDO SOCIALE EUROPEO, NELL'AMBITO
DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 DELLA REGIONE DEL VENETO



CONVENZIONE DI PARTENARIATO OPERATIVO TRA UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA E LA QUERCIA DI DAL BEN GERMANO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO F.S.E. 2007-2013 OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE ASSE CAPITALE UMANO D.G.R. 1148 DEL 05 LUGLIO 2013 SVILUPPO DEL POTENZIALE UMANO NELLA RICERCA E NELL'INNOVAZIONE; CODICE PROGETTO 2122/1/32/1148/2013 TITOLO PROGETTO - TURISMO, TERRITORIO, RICICLO: RICICLO DI RETI FERROVIARIE E INFRASTRUTTURALI DISMESSE E DI FABBRICATI ABBANDONATI A FAVORE DELLO SVILUPPO DI ITINERARI TURISTICI A PERCORRENZA "LENTA" NELL'AREA VENETA - NUOVE PERCORRENZE TURISTICHE E PROGETTO DEL PAESAGGIO.

Tra

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA, di seguito denominata "Università", con sede legale in Santa Croce Tolentini 191 – 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Amerigo Restucci nato a Matera il 10 novembre 1942, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto;

e

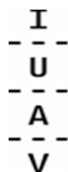
LA QUERCIA di Dal Ben Germano, di seguito denominata "partner operativo", codice fiscale/partita iva: DLBGMN68A24H823V/02779230271, con sede legale in via Buonarroti 36/A, 30037 Scorzè (VE), rappresentato da Dal Ben Germano, nato a San Donà di Piave (VE) 24/01/1968, domiciliato per la carica presso via Buonarroti 36/A, 30037 Scorzè (VE) legittimato alla firma del presente atto;

Premesso



INVESTIAMO PER IL VOSTRO FUTURO

INIZIATIVA COFINANZIATA DAL FONDO SOCIALE EUROPEO, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 DELLA REGIONE DEL VENETO



- che l'Università, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti privati operanti a livello sovranazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- che l'Università ha partecipato al Bando finanziato con Programma Operativo F.S.E. 2007-2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione Asse Capitale Umano D.g.r. 1148 del 05 luglio 2013 Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione;
- che la Regione del Veneto ha approvato, con D.D.R. 456 del 17 dicembre 2013 e successive modificazioni e integrazioni il progetto presentato dall'Università Codice 2122/1/32/1148/2013– titolo “TURISMO, TERRITORIO, RICICLO: riciclo di reti ferroviarie e infrastrutturali dismesse e di fabbricati abbandonati a favore dello sviluppo di itinerari turistici a percorrenza “lenta” nell’area veneta” (di seguito denominato Progetto);
- che la Direttiva della Regione Veneto, allegata al Bando, che definisce le modalità di presentazione, realizzazione e finanziamento del Progetto approvato, prevede lo sviluppo di partenariati con Associazioni di categoria, Enti Pubblici, sistemi produttivi particolarmente qualificati a livello regionale;
- che il Progetto approvato dalla Regione Veneto prevede, da parte del partner operativo, una collaborazione descritta all'articolo 1 della presente convenzione;
- che il partner operativo possiede risorse umane qualificate ed il know-how necessario per fornire il valore aggiunto auspicato e richiesto per la realizzazione del Progetto;
- che per i peculiari requisiti di cui al punto precedente, l'Università ritiene il partner operativo qualificato per la realizzazione del Progetto;
- che il partenariato operativo si configura a partire da un piano di attività dettagliato;
- che l'Università e il partner operativo, hanno manifestato comune volontà di collaborazione nelle tematiche oggetto della presente convenzione;

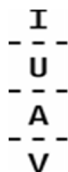
Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1



INVESTIAMO PER IL VOSTRO FUTURO

INIZIATIVA COFINANZIATA DAL FONDO SOCIALE EUROPEO, NELL'AMBITO
DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 DELLA REGIONE DEL VENETO



(Oggetto della convenzione)

1. L'Università affida al partner operativo un'attività di collaborazione finalizzata ad attività di accompagnamento dell'assegnista svolta presso la sede del partner operativo;
2. In dettaglio il Partner Operativo si impegna a come partner operativo la società si rende disponibile ad ospitare l'assegnista presso propria sede per un tempo pari al 40% del totale, al fine di facilitare la dinamiche di trasferimento delle conoscenze..

La permanenza dell'assegnista Pastò Flavia presso il Partner Operativo sarà, quindi, pari al 40% della durata del percorso di ricerca, per un totale di 83,5 gg. calendariali.

Articolo 2

(Obblighi)

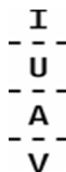
1. La figura del partner operativo è assimilata a quella dell'Università e ne condivide, per i compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi, nell'ambito dell'attività concordata e specificatamente descritta nell'art. 1 della presente convenzione.
- 2.. Il partner operativo si impegna a:
 - garantire la presenza dell'assegnista presso le proprie strutture, per la durata indicata nel progetto stesso;
 - prendere atto che la permanenza dell'assegnista in azienda, in applicazione della D.G.R. 1148/13 richiamata in premessa, ha lo scopo di permettergli di vivere dall'interno e a tempo pieno le problematiche dell'impresa, mettere concretamente a frutto il lavoro teorico/concettuale ed incidere sul miglioramento delle pratiche aziendali;
 - non utilizzare l'Assegnista per attività di produzione aziendale, sotto qualunque forma e modalità, sia a titolo oneroso che gratuito, a pena di revoca del contributo;

Articolo 3

(Durata)

L'attività di cui all'articolo 1 il cui inizio è fissato alla data del 17 marzo 2014 verrà espletata entro il termine del 16 marzo 2015, salvo proroghe concordate tra le parti.





Articolo 4

(Sede dello svolgimento delle attività)

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso la sede del partner operativo, a seconda delle necessità organizzative delle attività previste, in accordo tra le parti.

Articolo 5

(Proprietà intellettuale)

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore della presente convenzione e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questa convenzione è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.
2. Tutti i diritti di proprietà sui risultati della ricerca e sulle sue utilizzazioni industriali apparterranno alla Regione Veneto. Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del logo dell'Università per scopi pubblicitari.

Articolo 6

(Controversie)

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

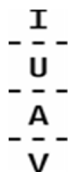
Articolo 7

(Privacy)



INVESTIAMO PER IL VOSTRO FUTURO

INIZIATIVA COFINANZIATA DAL FONDO SOCIALE EUROPEO, NELL'AMBITO
DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 DELLA REGIONE DEL VENETO



Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 8

(Responsabilità e rischi)

L'Università è sollevato da ogni responsabilità per gli eventuali danni che dovessero derivare al personale del partner operativo impiegato nell'attività oggetto della presente convenzione.

Il partner operativo provvederà a proprie spese alla copertura assicurativa contro gli infortuni del proprio personale che partecipi alle attività contrattuali.

Articolo 9

(Copertura assicurativa)

L'Università assicura gli assegnisti contro gli infortuni durante il periodo di ricerca svolto presso il partner operativo, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore.

Articolo 10

(Registrazione e bolli)

La registrazione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Venezia,

Per l'Università

Università luav di Venezia

Il Rettore pro tempore

Amerigo Restucci



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



INVESTIAMO PER IL VOSTRO FUTURO

INIZIATIVA COFINANZIATA DAL FONDO SOCIALE EUROPEO, NELL'AMBITO
DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 DELLA REGIONE DEL VENETO



I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Per il partner operativo
LA QUERCIA di Dal Ben Germano
Il legale rappresentante
Dal Ben Germano



INVESTIAMO PER IL VOSTRO FUTURO

INIZIATIVA COFINANZIATA DAL FONDO SOCIALE EUROPEO, NELL'AMBITO
DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 DELLA REGIONE DEL VENETO